



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia F (Medicine and Surgery) (LM-41)

Denominazione del Corso di Studio: Medicina e Chirurgia "F" (Medicine and Surgery)

Codice Corso: 30893

Classe: LM-41

Sede: Sapienza Università di Roma/Policlinico Umberto I

Dipartimento: Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore

Facoltà: Farmacia e Medicina

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof. ssa Giulia d'Amati (Presidente del CdS)

Prof. Marcello ARCA (Responsabile della Scheda di Monitoraggio)

Prof.ssa Marianna MARANGHI (Vicepresidente del CdS)

Sig.ra Elisabetta ROSSI (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Cristina LIMATOLA (Docente del CdS)

Prof. Dario COLETTI (Docente del CdS)

Prof. Luigi Palla (Docente del CdS)

Dott. Gian Marco Rea (rappr. Medici di Medicina Generale)

Dr.ssa Lucia D'AMORE (Tecnico Amministrativo con funzione di management didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito in via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

31/10/2025: Analisi dati SMA

8/12/2025: Autovalutazione, sotto-ambito D.CDS.1, andamento azioni correttive

15/12/2025: Autovalutazione, sotto-ambito D.CDS.2, andamento azioni correttive RRC 2023, formulazione obiettivi

30/12/2025: Autovalutazione, sotto-ambito D.CDS.3, andamento azioni correttive RRC 2023

8/1/2026: Autovalutazione, sotto-ambito D.CDS.4, andamento azioni correttive RRC 2023

13/1/2026: Revisione di tutti gli ambiti e discussione finale

Estratto del Verbale della riunione del Consiglio di CdS Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di corso di laurea si è riunito in via telematica il giorno 27/01/2026 per la discussione del Rapporto di Riesame Ciclico predisposto dalla CGAQ-CdS.

Durante la riunione la Presidente del CdL comunica ai membri del Consiglio i documenti richiesti per l'Autovalutazione dei Corsi di Studio ed illustra brevemente gli aspetti salienti del RRC (diapositive 3-11) che è stato inviato precedentemente in visione a tutti i membri del Consiglio. Sottolinea che il RRC viene stilato in anticipo a causa della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR.

Dopo la discussione, il Consiglio di Corso di laurea approva all'unanimità il RRC.



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento. D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica. D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili. D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.



		D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento. D.CD.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYIZmaXQ?usp=share_link

Dall'anno accademico di attivazione (2011/2012) il CdS, la cui caratteristica specifica è quella di essere tenuto in lingua inglese al fine di accogliere candidate e candidati provenienti dall'Unione Europea e da numerose nazioni extra-UE e di prepararli al pieno e consapevole confronto internazionale, mantiene costante l'attenzione ed il monitoraggio sull'andamento del percorso formativo sia in termini qualitativi, che di regolarità delle carriere accademiche. A tal proposito, il CdS ha costantemente lavorato allo scopo di adattare in maniera efficace ed efficiente la propria architettura all'effettiva domanda di formazione e ai profili culturali e professionali che si volevano ottenere al termine del percorso formativo. Molte delle azioni di miglioramento intraprese sin dal primo ciclo erano rivolte all'accoglienza degli studenti internazionali, sempre più numerosi ad ogni nuovo aa, con una media per l'ultimo triennio pari a 90.4%, ben superiore alla media del 64.1% del triennio precedente. L'elevata percentuale di studenti stranieri iscritti è sicuramente dovuta almeno in parte alla lingua di erogazione del corso, ma contribuisce al richiamo di studenti internazionali anche la prassi, istituita a livello di Ateneo dall'anno accademico 2023-24, di organizzare un evento online (Open Day to the World) per la presentazione dei corsi in lingua inglese nell'ambito delle Scienze della Salute, al quale partecipa anche il CdS. Il CdS ha redatto il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) nel 2023 e, in precedenza, nel 2018. Poiché il presente rapporto di riesame viene stilato in anticipo rispetto alla periodicità di 5 anni prevista, in occasione della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR prevista per il mese di maggio 2026, l'effetto delle azioni correttive programmate nel RRC del 2023 viene valutato solo per l'arco di un triennio e potrebbe quindi risultare sottostimato. Appare comunque degno di nota il fatto che ha completato il proprio ciclo la coorte di studenti immatricolata nell'anno accademico 2019-2020, che ha vissuto la pandemia e la sua fine. Il CdS ha posto particolare attenzione alla ricostruzione del senso di appartenenza ad una comunità, sia tra gli studenti che tra studenti, docenti



e tutor, privilegiando l'**implementazione delle attività formative professionalizzanti** in piccoli gruppi come momento di condivisione e partecipazione e il **potenziamento delle attività di tutorato**, sia da parte di studenti borsisti che di docenti con il ruolo di *academic advisor*, per facilitare la progressione degli studenti che avessero subito in maniera particolare gli effetti della pandemia.

- **Implementazione delle attività formative professionalizzanti**

Il monitoraggio della prima coorte di studenti osservata per la redazione del RRC del 2018, aveva permesso di individuare nell'organizzazione delle attività formative professionalizzanti l'area meritevole di mirate azioni correttive a garanzia dell'acquisizione di quelle competenze professionalizzanti, che devono essere parte integrante dei singoli insegnamenti. Sulla implementazione di queste attività si sono dunque concentrate molte delle azioni correttive dei precedenti RRC garantendo, oggi, a distanza di 3 anni dall'ultimo riesame, una implementazione ed una più organica organizzazione delle attività professionalizzanti l'intero percorso formativo, anche grazie a due importanti innovazioni: 1) potenziamento del laboratorio di alta simulazione (skill lab) interfacoltà al quale vengono annualmente assegnati studenti tutor borsisti, opportunamente formati e coordinati dal Docente referente della struttura; 2) reclutamento di tutor clinici ospedalieri, adeguatamente formati secondo le linee guida dell'ANVUR, presso i quali gli studenti effettuano rotazioni settimanali con un rapporto tutor: studente pari al massimo a 1:2.

- **Modifiche del piano di studi**

I principali mutamenti intercorsi dalla redazione dei RRC dispettivamente del 2018 e del 2023 consistono in primo luogo nella modifica del piano di studi. In recepimento del Decreto ministeriale (DM) sulle nuove classi di laurea ([DM 1649/2023; allegato](#)) il CdS ha cambiato ordinamento, anche per rispondere alle nuove esigenze del contesto sanitario e di quello scientifico/tecnologico e sociale, riscontrate attraverso le consultazioni delle parti interessate.

Nel DM relativo alle nuove classi dei corsi di laurea magistrale i nuovi ordinamenti didattici dei corsi di Medicina e Chirurgia (LM-41) assicurano agli studenti una solida preparazione con particolare riferimento alle discipline di base e a quelle caratterizzanti, favorendo le occasioni di approfondimento critico degli argomenti e prevedono il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del [decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270](#), riservando alle attività formative professionalizzanti un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività cosiddette "Affini"; non meno di 12 alle per la preparazione della tesi di laurea; non meno di 8 crediti a scelta degli studenti (Attività Didattiche Elettive: ADE) ed ulteriori 8 crediti a scelta dello studente (Tirocinio a scelta: TSS), di nuova introduzione, per l'orientamento in uscita, nell'ambito delle attività formative professionalizzanti. Coerentemente agli obiettivi culturali ed alle competenze trasversali non disciplinari indispensabili per i corsi della classe secondo il DM 1649 del 19-12-2023 il CdS ha programmato l'offerta delle attività affini ed integrative (che consiste in 14 CFU complessivi) introducendo argomenti principalmente in aree in ambito informatico e bio-ingegneristico, relativi all'applicazione delle tecnologie avanzate in medicina, con l'obiettivo di consentire alle laureate ed ai laureati di utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica. L'inserimento dei CFU all'interno dei diversi insegnamenti e la declinazione dei loro obiettivi specifici sono stati concordati insieme ai docenti degli insegnamenti ed i nuovi obiettivi formativi sono stati inseriti sia nella guida dello studente (es. Basic Medical-Scientific Methods, introduzione di 1 CFU "internet of things", ING-INF/05 pag 68-70; Human Anatomy, introduzione di 1 CFU di Biomechanics, ING-IND 34, pag. 83, ecc.) sia nel catalogo dei corsi di studio ([SUA 2025 26](#)).

- **Modifiche della consultazione periodica con le Parti Interessate per la revisione periodica del percorso formativo**

Comitato di indirizzo interfacoltà

La Giunta di interfacoltà di area medica di Ateneo ha stabilito di istituire un Comitato di Indirizzo (CI) unico per i CLM in Medicina e Chirurgia di Sapienza per un continuo aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali del CdS di area medica. Il Comitato è composto dai Presidi delle Facoltà di area medica, dai Direttori dei Dipartimenti della Sapienza, dai Presidenti dei CLMMC, dai rappresentanti degli Studenti ed ex-Studenti di Medicina, dai rappresentanti delle Scuole di specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, dai rappresentanti istituzionali del territorio di Roma e delle province del Lazio sedi dei poli didattici di Sapienza, dai Rappresentanti degli Ordini dei Medici e dei Farmacisti del Lazio, dai rappresentanti della sanità pubblica e privata del Lazio, dalle associazioni dei pazienti e ONG che operano in ambito sanitario e dai rappresentanti delle industrie che offrono servizi



tecnologici, farmaceutici o sanitari nel territorio, ma anche in ambito nazionale ed internazionale. Si tratta di un organo di consultazione permanente che promuove la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, delle produzioni e della cultura, e quello della formazione universitaria. L'istituzione dei CI muove dalla necessità degli Atenei di promuovere Corsi di Studio (CdS) coerenti con la domanda di formazione individuata dai portatori di interesse esterni, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i diversi curricula alle reali esigenze culturali e produttive del territorio.

Il CI si propone di identificare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socioeconomico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal Mondo del Lavoro.

Le attività del CI sono orientate a garantire:

- l'ampliamento delle relazioni con le parti interessate nella progettazione, nella valutazione e nel miglioramento dell'offerta formativa dei CdS;
- l'interazione periodica con le Parti Interessate (PI);
- il recepimento dell'opinione delle Parti Interessate (PI) sulla formazione degli studenti;
- la verifica di eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi del CdS.

La riunione di insediamento del Comitato di Indirizzo ha avuto come oggetto la valutazione degli ordinamenti didattici dei CdS in Medicina e Chirurgia recentemente rimodulati in accordo alle direttive di AVA3, il ciclo di valutazione complessiva e unitaria della didattica, della ricerca scientifica e tecnologica e della terza missione degli Atenei italiani redatto dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ([verbale del 18/02/2025](#)).

Gli esiti delle consultazioni hanno evidenziato una valutazione complessivamente positiva dei percorsi formativi, accompagnata da raccomandazioni volte a:

- rafforzare la metodologia della ricerca;
- incrementare le metodologie didattiche innovative;
- potenziare le attività pratiche.

In relazione a tali indicazioni, ed in considerazione di quanto definito nel RRC d 2018, circa l'andamento del percorso nella sua totalità, anche in termini di coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita, il CdS aveva già programmato, nel [Rapporto di Riesame Ciclico 2023](#) la creazione di un **core curriculum verticale di metodologia della ricerca e analisi delle evidenze scientifiche**, successivamente implementato attraverso l'aggiornamento dei *syllabi* degli insegnamenti metodologici lungo l'intero percorso dei sei anni. A tale scopo era stata individuata una commissione, la cui composizione è stata approvata nel corso del [Consiglio di CdS del 20 luglio 2023](#). La commissione ha terminato i propri lavori, presentando la dorsale metodologica nel corso della [riunione della CTP del 27-11-2023](#). I *syllabi* dei corsi di Basic Medical-Scientific Methods (I&II), Pre-Clinical Scientific Methods (I&II), Clinical Scientific Methods (I&II) Applied Medical Scientific Methods (I&II) Medical Scientific Methods: Public Health (IX-X) sono stati aggiornati di conseguenza. Le raccomandazioni circa l'implementazione delle didattiche innovative e il potenziamento delle attività pratiche sono state prese in carico nell'ambito delle azioni di miglioramento descritte nei punti di attenzione successivi.

Modifiche sulla base di azioni correttive messe in atto dal CDS.

Azione Correttiva n. R3.A/n.1/RC-2018 D.CDS.1/n.1/RC-2023:	<i>CREAZIONE DELLA COMMUNITY "ALUMNI - MEDICINE AND SURGERY SAPIENZA"</i>
Azioni intraprese	Come suggerito anche da OMCeO-Roma in fase di consultazione periodica, continua ad essere auspicabile lo svolgimento di una indagine conoscitiva approfondita del percorso post-laurea dei laureati di Sapienza e del loro effettivo inserimento nel mondo del lavoro. Tale indagine è maggiormente strategica per gli studenti del CdL in Medicine and Surgery "F", anche sulla base dell'esperienza relativa allo studio condotto a partire dall'ultimo esercizio di riesame. Nella fase pilota, lo studio, condotto sulla prima coorte di studenti laureati (aa 2016/2017) in base alle considerazioni emerse nel RRC del 2018 ha raggiunto un tasso di risposta del 37.5%, principalmente costituito da ex studenti di nazionalità italiana che hanno proseguito il percorso di specializzazione nel nostro Paese, evidenziando la difficoltà di tenere traccia delle esperienze e della ricaduta



	professionalizzante per gli studenti internazionali, elemento confermato anche dai risultati preliminari dello studio complessivo rivolto a tutti i laureati fino all'aa 2019/20. Il CdS ha istituito quindi una commissione con l'incarico di creare la Community "Alumni - Medicine and Surgery Sapienza" con il fine ultimo di monitorare l'effettiva situazione dei laureati internazionali in Medicina e Chirurgia, ponendosi, d'altro canto anche come parte coinvolta nelle consultazioni al momento dell'aggiornamento dell'ordinamento del corso e come elemento di collegamento tra ex ed attuali studenti, anche al fine di orientarli nelle scelte di job placement; sono stati creati moduli digitali per registrare i recapiti personali, con il consenso dei neolaureati, nonché pagine social per aumentare la coesione del gruppo e pubblicizzare eventuali iniziative. L'adesione dei membri alla Community è iniziata a partire dalle sedute di tesi di luglio 2023.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le strategie messe in atto dal CdS hanno favorito l'acquisizione di informazioni da una certa percentuale di laureati residenti all'estero, che però rimane ancora insufficiente a colmare il gap con i dati forniti da AlmaLaurea. La comunità degli alumni si è dimostrata peraltro molto attiva per pubblicizzare il CdS tramite i canali social, è in crescita grazie al contributo del docente incaricato della visibilità internazionale del CdS ed è di grande supporto per l'organizzazione di eventi di tutorato in uscita. Infatti, anche grazie alla fattiva collaborazione degli alumni il CdS ha organizzato un evento di tutorato in uscita, denominato "pills of future", che si è svolto l'11 dicembre 2025, al quale hanno partecipato i direttori delle scuole di specializzazione ed ex-studenti che hanno testimoniato le loro esperienze lavorative in Italia ed all'estero ed hanno risposto ai quesiti posti dagli studenti del V e VI anno di corso. Per l'aa 2025-26 il CdS ha programmato di iniziare le consultazioni con gli alumni in qualità di stakeholders. In sintesi, le strategie messe in atto dal CdS, dopo solo 3 anni dal precedente RRC mostrano ancora un'efficacia parziale per quanto riguarda il miglioramento dell'indicatore iC26, ma hanno permesso di sviluppare un rapporto costante con i laureati tramite la creazione della comunità degli alumni, con evidenti ricadute positive per gli studenti del CdS. E' importante peraltro tenere in considerazione il fatto che indicatori ANVUR come iC26 (lievemente inferiore per il CdS a quello dei benchmark di riferimento) si basano su dati ottenuti a livello nazionale, che non rispecchiano fedelmente la variabilità dei percorsi post-laurea degli studenti del CdS, che molto spesso scelgono di proseguire all'estero il percorso post-laurea. Peraltro, per questo particolare indicatore il benchmark sia livello di Ateneo che a livello nazionale dovrebbe essere rappresentato dai corsi in lingua inglese, che sono frequentati in buona parte da studenti stranieri che possono scegliere di rimanere in Italia, ma anche di lavorare all'estero, oppure dovrebbero essere forniti al CdS anche i dati relativi alle carriere all'estero dei laureati.</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI



D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- **SUA-CdS 2025/26 e precedenti**

Quadro A1.a - sez. Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Quadro A1.b - sez. Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Quadro A2.a - sez. Sbocchi Professionali

- **Rapporto di Riesame Ciclico 2023**
- **SMA 2025**

Documenti a supporto:

- **Titolo: Guida dello Studente 2025 26**

Breve Descrizione: Guida dello studente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla progettazione del CdS sono tuttora valide e sono finalizzate alla formazione di un medico ("profilo in uscita") che opera con l'obiettivo di mantenere, o far raggiungere, il completo stato di salute (intesa come completo benessere psico-fisico e sociale) dell'individuo e della società e di favorire la prevenzione delle malattie, anche tramite l'educazione agli stili di vita. L'obiettivo principale del Corso di Laurea in Medicina e chirurgia "F" resta quello di offrire all'aspirante medico una preparazione teorico-pratica spendibile non solo in ambito nazionale ma anche e soprattutto in campo internazionale, oltre a rappresentare una risposta alla richiesta formativa degli studenti stranieri. È sempre più attuale, infatti, la necessità di un percorso formativo unificato a livello europeo dei laureati in Medicina e chirurgia così da garantire effettivamente la libera circolazione e, quindi,



la possibilità di impiego in tutti i Paesi dell'UE, in particolar modo alla luce dell'accreditamento dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia con la World Federation for Medical Education (WFME). Tali aspetti, già validi in fase di progettazione del CdS, nel corso degli anni stanno acquisendo sempre maggiore rilevanza, anche sulla base del sempre maggiore accesso di studenti provenienti da altri Paesi sempre più numerosi ad ogni nuovo aa, con una media per l'ultimo triennio pari a 90.4% (ben superiore alla media del 64.1 del triennio precedente) ma anche dai risultati dello studio di settore condotto dal CdS che mostra la scelta di numerosi studenti, italiani e no, di proseguire in ambito internazionale la formazione specialistica.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

L'obiettivo principale del Corso di Laurea in Medicina e chirurgia "F" è formare medici non solo colti, ma anche idonei, sulla base di una solida preparazione scientifica e di un'adeguata formazione professionale, a "prendersi cura" dell'uomo in condizioni di benessere e di malattia, coniugando la competenza scientifica con le conoscenze umanistiche; la capacità di gestione dei complessi e costosi sistemi sanitari, con l'impegno della tutela dell'uomo e della sua dignità ed integrità psico-fisica. La conclusione del percorso formativo in Medicina e Chirurgia "F" consente ai laureati di proseguire la formazione attraverso l'iscrizione e la frequenza ai corsi delle Scuole di Specializzazione, mentre l'ingresso nelle graduatorie dei Medici di Medicina Generale richiede la frequenza delle Scuole Regionali di Formazione in Medicina Generale. Alle Scuole di Specializzazione si accede attraverso il superamento di un concorso nazionale, mentre alle Scuole Regionali si accede attraverso il superamento di un concorso Regionale. I laureati in medicina potranno altresì adire alla carriera accademica e a quella di ricerca, sia nelle Università che negli Enti pubblici o nelle organizzazioni private. (SUA 2025-26 Quadro A2.a; sez. Sbocchi occupazionali).

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Nella SUA 2025_26 viene sottolineata la necessità di un costante aggiornamento del profilo formativo del medico, alla luce e degli esiti occupazionali delle laureate e dei laureati, e in considerazione dei cicli di studio successivi alla laurea. Tale necessità, evidenziata in fase di progettazione iniziale, è alla base della revisione periodica dell'offerta formativa, che richiede una costante e proficua interazione con le parti interessate. Le consultazioni con le parti sociali, avviate fin dal 2008 nel "Tavolo Tecnico per la Programmazione dei corsi a numero programmato" istituito al MIUR con la partecipazione del Presidente della Conferenza Presidi di Facoltà, della Federazione Nazionale Ordine dei Medici e Odontoiatri (FNOMCEO) e del Ministero della Salute, vengono periodicamente rinnovate anche al fine di tenere in debito conto le indicazioni pervenute da nuovi ed ulteriori stakeholders, quali la Commissione Medical Education interfacoltà, all'interno della quale operano anche i Medici di Medicina Generale coinvolti nel processo formativo di Sapienza, l'associazione di Pedagogia Medica internazionale European Association for Medical Education in Europe (AMEE), all'interno della quale partecipano attivamente alcuni Docenti di Sapienza e la Società Italiana di Pedagogia Medica (Quadro A1.a; sez. Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni) Nel corso degli ultimi 9 anni il CdS ha usufruito dei suggerimenti e delle indicazioni derivanti dalla costante e proficua interazione delle facoltà Mediche di Sapienza con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCeO) di Roma, anche ai fini della gestione congiunta delle lauree abilitanti. Per quanto riguarda le consultazioni più recenti, il giorno 30 gennaio 2024, si è tenuto l'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Art. 11 DM 270/04), nella fattispecie la rappresentanza dell'OMCEO di Roma, sul progetto formativo per l'A.A. 2024-2025 relativo ai Corsi di Studio a ciclo unico LM/41 afferenti alle Facoltà di Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria e Medicina e Psicologia di Sapienza, Università di Roma, tra cui il Corso F in Medicine and Surgery. Dal punto di vista generale, il presidente dell'Ordine provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha suggerito di implementare nel curriculum formativo dei CdS in Medicina e Chirurgia attività teorico/pratiche volte rispettivamente: 1) all'apprendimento da parte degli Studenti delle modalità del lavoro in équipe; 2) alla conoscenza del ruolo delle attività del territorio e di prossimità nella gestione della prevenzione e della cura dei cittadini, nonché nella presa in carico delle cronicità; 3) alla consapevolezza che la cura del paziente non sia più centrata sull'ospedalizzazione; 4) alla conoscenza di argomenti riguardanti il controllo ed il management della spesa sanitaria, i piani terapeutici, l'assoluta irrinunciabilità delle interazioni tra Ospedale e Territorio, e l'interazione tra specialisti, medici di medicina generale ed altre componenti mediche del territorio, 5) all'attenzione alle innovazioni tecnologiche.

Nella riunione del 7 novembre 2023 organizzata dal Team Qualità (Presidio di qualità della Sapienza Università di Roma) presso l'aula del Senato Accademico del palazzo del Rettorato della Sapienza, che ha coinvolto i Presidi delle Facoltà di area medica ed i Presidenti del CLMMC della Sapienza è emersa la necessità da parte della governance dei



CLMMC di dotarsi di un Comitato di Indirizzo Interfacoltà di Area Medica per la revisione dei percorsi formativi, composto dai Presidi delle Facoltà di area medica, dai Direttori dei Dipartimenti della Sapienza, dai Presidenti dei CLMMC, dai rappresentanti degli Studenti ed ex-Studenti di Medicina, dai rappresentanti delle Scuole di specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, dai rappresentanti istituzionali del territorio di Roma e delle province del Lazio sedi dei poli didattici di Sapienza, dai Rappresentanti degli Ordini dei Medici e dei Farmacisti del Lazio, dai rappresentanti della sanità pubblica e privata del Lazio, dalle associazioni dei pazienti e ONG che operano in ambito sanitario e dai rappresentanti delle industrie che offrono servizi tecnologici, farmaceutici o sanitari nel territorio, ma anche in ambito nazionale ed internazionale. Per ottimizzare la raccolta di suggerimenti ed opinioni e preparare al meglio le riunioni del Comitato è stato creato un questionario ad hoc, che è stato somministrato prima della riunione di insediamento, che si è svolta il 18 febbraio 2024.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi se presenti?*

Il CdS ha recepito i suggerimenti provenienti dall'OMCEO di Roma chiedendo ai docenti dei Corsi di Medical Scientific Methods IX e X (Public Health) di implementare l'offerta delle attività didattiche elettive con una serie di seminari sui temi proposti. Tali seminari sono elencati nell'offerta ADE per l'aa 2025-26, pubblicizzata nel sito web del CdS <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/course/33454/announcements> e nella Guida dello Studente [DOC_ [Guida dello Studente](#), pag. 206]. Inoltre, per dare maggiore rilievo ai temi dell'economia aziendale e del management della spesa sanitaria è stato reclutato tra i docenti del corso di Medical Scientific Methods X un professore di ruolo di Economia e Gestione delle Imprese, e sono state conseguentemente apportate modifiche ai contenuti del Syllabus del corso [DOC_ [Guida dello Studente](#), Pag. 183]. Per quanto riguarda l'attenzione alle innovazioni tecnologiche, il CdS ha chiesto ed ottenuto la partecipazione al Minor di Medicina Digitale (percorso facoltativo interdisciplinare ad accesso limitato organizzato dalle Facoltà Mediche) di una quota dei propri Studenti, iscritti dal IV anno in poi, in modo che la conoscenza della lingua italiana sia adeguata a consentire la fruizione del Minor.

Il Comitato di Indirizzo ha espresso complessivamente un parere positivo sul lavoro svolto dal CdS ed ha raccomandato di potenziare l'offerta formativa per quanto riguarda la metodologia della ricerca, di implementare le metodologie didattiche innovative, nonché di potenziare le attività pratiche nel curriculum formativo. In relazione alla prima raccomandazione, il CdS nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 aveva già inserito tra le azioni da intraprendere la creazione di un core curriculum verticale di metodologia della ricerca e dell'analisi delle evidenze scientifiche, individuando a tale scopo una commissione, la cui composizione è stata approvata nel corso del Consiglio di CdS del 20 luglio 2023. La commissione ha terminato i propri lavori, presentando la dorsale metodologica nel corso della riunione della CTP del 27-11-2023. I syllabi dei corsi di Basic Medical-Scientific Methods (I&II), Pre-Clinical Scientific Methods (I&II), Clinical Scientific Methods (I&II) Applied Medical Scientific Methods (I&II) Medical Scientific Methods: Public Health (IX-X) sono stati aggiornati di conseguenza.

La creazione del Comitato di Indirizzo interfacoltà di Area Medica rappresenta senz'altro un punto di forza per il CdS. Tramite il confronto periodico con il Comitato di Indirizzo, il CdS potrà avere un quadro aggiornato delle esigenze e fabbisogni del mondo della professione, della ricerca, dell'industria, ed in generale del contesto socioeconomico in cui si inseriranno i laureati. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS anche in relazione con i cicli di studio successivi e si gioveranno senz'altro di queste proficue interazioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Alla luce di quanto emerso dalle consultazioni, il progetto del CdS si conferma adeguato e coerente con le esigenze professionali in modo da garantire la preparazione di laureati medici che rispondano ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro. Come suggerito anche da OMCEO-Roma in fase di consultazione, continua ad essere auspicabile lo svolgimento di una indagine conoscitiva approfondita del percorso post-laurea dei laureati di Sapienza e del loro effettivo inserimento nel mondo del lavoro. Tuttavia, La particolarità degli studenti iscritti al CdS, con elevate percentuali di studenti stranieri che lasciano il Paese subito dopo il conseguimento della Laurea, non permette di avere un quadro degli esiti occupazionali di tutti i laureati, anche in termini di accesso ai cicli successivi di formazione. L'indicatore iC26 risulta costantemente lievemente inferiore a quello dei benchmark di riferimento, ma è chiaro che si tratta di un indicatore basato su dati ottenuti a livello nazionale, che non rappresenta fedelmente la variabilità dei percorsi post-laurea degli studenti del CdS. Peraltro, per questo particolare indicatore il benchmark sia livello di Ateneo che a livello nazionale dovrebbe essere rappresentato dai corsi in lingua inglese, che sono frequentati in buona parte da studenti stranieri che possono scegliere di rimanere in Italia, ma anche di lavorare all'estero. Le strategie messe in atto dal CdS (follow-up "personalizzato" ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea, tramite questionario inviato all'indirizzo di posta elettronica personale, richiesto prima della laurea, creazione della comunità virtuale degli ex- alunni) hanno favorito l'acquisizione di informazioni da una certa percentuale di laureati residenti all'estero. Le strategie messe in atto



dal CdS, dopo lo 3 anni dal precedente RRC mostrano ancora un'efficacia parziale e vanno consolidati per quanto riguarda il miglioramento dell'indicatore iC26, ma hanno permesso di sviluppare un rapporto costante con i laureati tramite la creazione della comunità degli alumni, con evidenti ricadute positive per gli studenti del CdS. La comunità degli alumni si è dimostrata infatti molto attiva per pubblicizzare il CdS tramite i canali social, ed è di grande supporto per l'organizzazione di eventi di tutorato in uscita. Per l'aa 2025-26 il CdS ha programmato di iniziare le consultazioni con gli alumni in qualità di stakeholders.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- SUA-CdS 2025/26 e precedenti

Quadro A1.b - sez. Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Quadro A2.a - sez. Funzione in un contesto di lavoro

Quadro A2.a - sez. Competenze associate alla funzione

Quadro A4.a Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Quadro A4.b1 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Quadro A4.b2 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- Guida dello Studente 2025-26

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, LM-41, allegato al DM n.1649 del 19-12-2023) ha l'obiettivo di formare "medici esperti", dotati delle basi scientifiche, della preparazione teorica e pratica e delle competenze professionali necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo, essendo in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali. Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe, tenendo presenti gli standard internazionali sulla formazione medica e quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree in Medicina e Chirurgia, devono essere in grado di:

- fornire assistenza di alta qualità e sicura, in collaborazione con il paziente e nel rispetto dei valori fondamentali della professione, sapendo applicare correttamente le conoscenze mediche, le abilità e le competenze cliniche in autonomia;
- assumere decisioni cliniche ed eseguire interventi di prevenzione, diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica e nella consapevolezza dei limiti della propria competenza, essendo in grado di raccogliere, interpretare e valutare in modo critico le informazioni e i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, anche in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui vive;
- elaborare un corretto processo decisionale, in relazione alla variabilità individuale, sapendo valutare le circostanze



specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse, in riferimento alle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze e, quando appropriato, dalla medicina di precisione;

- utilizzare, in modo consapevole e costantemente aggiornato, le evidenze scientifiche e le tecnologie innovative, integrandole a favore del paziente, nella complessità dei processi di prevenzione, diagnosi e cura;
- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta secondo i principi del lavoro di squadra e in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- progettare e condurre la propria formazione professionale continua, affinché la propria competenza rimanga allineata alla ricerca scientifica più recente, valutandone criticamente i risultati;
- applicare i valori più alti della professionalità, aderendo pienamente ai principi etici della professione e osservando le regole del Codice Deontologico, avendo piena consapevolezza dei comportamenti e delle attitudini proprie del “saper essere” medico;
- comprendere i bisogni di salute globale e di equità della comunità e della popolazione (Global Health, One Health, eHealth), sapendosi adoperare alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti e contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità e della popolazione, assicurando un equo accesso alle cure sanitarie di qualità appropriata.

Allo scopo di poter svolgere la loro professione nella piena consapevolezza del loro ruolo, le laureate e i laureati nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia dovranno aver acquisito:

- conoscenza e competenza essenziale nelle scienze di base, con particolare attenzione alla loro successiva applicazione professionale, comprendendone i metodi scientifici, i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, la valutazione delle evidenze scientifiche e l'analisi dei dati;
- conoscenza e competenza sulla metodologia della ricerca in ambito biomedico, biotecnologico e clinico-specialistico, con particolare attenzione alla ricerca medica di tipo traslazionale, essendo in grado di svolgere ricerche su specifici argomenti, avendo la giusta mentalità di interpretazione critica del dato scientifico, con una buona conoscenza delle tecnologie digitali applicate alla medicina;
- competenza nel rilevare e valutare criticamente i dati relativi allo stato di benessere, salute e di malattia del singolo individuo, da un punto di vista clinico, in una visione unitaria della persona estesa alla dimensione di genere, socioculturale e ambientale, sapendo interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche, alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di apparato, cellulari e molecolari;
- competenze per affrontare e risolvere, in modo responsabile e autonomo, i principali problemi sanitari della persona dal punto di vista della promozione della salute, preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, sulla base di conoscenze approfondite cliniche e chirurgiche, unite ad abilità, esperienza e capacità di autovalutazione, sapendo applicare, in questi processi decisionali, anche i principi dell'economia sanitaria;
- competenza all'ascolto del paziente e dei suoi familiari, unita alla capacità di entrare in relazione e comunicare con loro in modo chiaro, umano ed empatico, essendo in grado di gestire una relazione terapeutica efficace che sia centrata sul paziente, sapendo suscitare l'adesione al trattamento (*patient engagement*) attraverso una vera e propria partnership con il paziente e i suoi familiari; le laureate e i laureati saranno inoltre in grado di gestire efficacemente la comunicazione in situazioni difficili e di svolgere una efficace attività di counseling, educazione sanitaria e di promozione della salute e del benessere psico-fisico del paziente (comunicazione come tempo di cura);
- capacità di collaborare in modo efficiente con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo, attraverso un uso consapevole delle attività proprie delle “comunità di pratica”, con l'obiettivo che il “processo di cura” del paziente divenga quanto più efficace e completo;
- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità, con grande attenzione alla diversità e all'inclusione, essendo in grado di intervenire in modo competente, sapendo applicare i principi di “advocacy” per la salute, per la sanità e per la giustizia sociale, conoscendo i principi di “Global health/One health/eHealth” e quelli legati alla *disaster preparedness* nei confronti degli eventi catastrofici;
- capacità ad esercitare la propria professione, avendo sviluppato tecniche di pensiero riflessivo, anche nel dominio e nella conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche, sociologiche, psicologiche ed etiche della medicina e di tutto quanto compreso nell'ambito delle *medical humanities*.
- capacità di esercitare il giudizio critico sugli aspetti etici delle decisioni cliniche e sulla ricerca.

Gli Obiettivi formativi specifici sopra descritti (o i risultati di apprendimento attesi), riportati per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sono definiti sulla base delle indicazioni della World Federation of Medical Education (WFME) nelle edizioni 2007, 2015, 2020, delle indicazioni di The TUNING-CALOHEE Medicine (Edition 2024) Guidelines and Reference Points for the Design and Delivery of Degree Programmes in Medicine e da The TUNING Project (Medicine) Learning Outcomes/Competences for Undergraduate Medical Education in Europe secondo i descrittori europei (5 descrittori di Dublino). Sono inoltre stati seguiti i suggerimenti della International Association for



Health Professions Education (AMEE) derivanti dalle AMEE Guides e dalle BEME (Best Evidence Medical Education) Guides.

Gli Obiettivi Formativi sopra descritti sono inoltre allineati con gli obiettivi formativi specifici previsti dal DM 1649 del 19/12/2023 (<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>) e sono inoltre coerenti con quanto indicato dal core curriculum per la Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM italiani in Medicina e Chirurgia (<http://presidenti-medicina.it/>).

Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS con le conoscenze, competenze ed abilità dell'associato profilo professionale risultano ben definiti all'interno dei documenti di programmazione del CdS. Dall'analisi dei documenti, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi risultano del tutto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Nell'ottica del continuo aggiornamento degli obiettivi formativi imprescindibili il CdS ha recepito le indicazioni dell' OMCeO di Roma di implementare nel curriculum formativo dei CdS in Medicina e Chirurgia attività teorico/pratiche volte rispettivamente: 1) all'apprendimento da parte degli Studenti delle modalità del lavoro in équipe; 2) alla conoscenza del ruolo delle attività del territorio e di prossimità nella gestione della prevenzione e della cura dei cittadini, nonché nella presa in carico delle cronicità; 3) alla consapevolezza che la cura del paziente non sia più centrata sull'ospedalizzazione; 4) alla conoscenza di argomenti riguardanti il controllo ed il management della spesa sanitaria, i piani terapeutici, l'assoluta irrinunciabilità delle interazioni tra Ospedale e Territorio, e l'interazione tra specialisti, medici di medicina generale ed altre componenti mediche del territorio, 5) all'attenzione alle innovazioni tecnologiche.

Il CdS ha implementato l'offerta formativa dei Corsi di Medical Scientific Methods IX e X (Public Health) con una serie di seminari sui temi proposti. Tali seminari sono elencati nell'offerta ADE per l'aa 2025-26, pubblicizzata nel sito web del CdS <https://corsidilaurea.uniroma1.it/course/33454/announcements> e nella Guida dello Studente (pag 206).

Inoltre, per dare maggiore rilievo ai temi dell'economia aziendale e del management della spesa sanitaria è stato reclutato tra i docenti del corso di Medical Scientific Methods X un professore di ruolo di Economia e Gestione delle Imprese, e sono state conseguentemente apportate modifiche ai contenuti del Syllabus del corso. Per quanto riguarda l'attenzione alle innovazioni tecnologiche, il CdS ha chiesto ed ottenuto la partecipazione al Minor di Medicina Digitale. (percorso facoltativo interdisciplinare ad accesso limitato organizzato dalle Facoltà Mediche) di una quota dei propri Studenti, iscritti dal IV anno in poi, in modo che la conoscenza della lingua italiana sia adeguata a consentire la fruizione del Minor.

Inoltre il CdS, coerentemente agli obiettivi culturali ed alle competenze trasversali non disciplinari indispensabili per i corsi della classe secondo il DM 1649 del 19-12-2023 ha programmato l'offerta delle attività affini ed integrative (che consiste in 14 CFU complessivi) principalmente in aree in ambito informatico e bio-ingegneristico, relative all'applicazione delle tecnologie avanzate in medicina, per consentire alle laureate ed ai laureati di utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione. Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività formative professionalizzanti (AFP) volte all'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi formativi, il censimento iniziato e citato nel RRC del 2023 è terminato, e le informazioni relative all'offerta professionalizzante dei diversi insegnamenti del CdS sono disponibili sulla Guida dello Studente e sul sito web del CdS. Sempre in accordo con quanto evidenziato come area di miglioramento nel RRC del 2023 il CdS ha strutturato un sistema di valutazione formale su base annuale della qualità percepita dagli studenti relativamente alle singole attività professionalizzanti che, insieme ai risultati dei questionari OPIS, restituisce il livello generale di gradimento, evidenziando tra l'altro il successo dell'introduzione dei tirocini professionalizzanti sotto la supervisione dei tutor clinici ospedalieri. Inoltre, il potenziamento del tutorato con il reclutamento di studenti borsisti, opportunamente formati, ha consentito di ampliare l'offerta formativa del laboratorio di simulazione (skill lab).

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS continuerà a porre particolare attenzione alla valutazione delle attività formative professionalizzanti, e stabilirà prontamente manovre correttive in caso di criticità.



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- SUA-CdS 2025/26 e precedenti

Quadro A4.a Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Quadro A4.b2 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- Rapporto di riesame ciclico 2018
- Rapporto di Riesame Ciclico 2023
- Regolamento didattico
- Piano degli Studi
- Guida dello Studente
- Verbale CCL 14 luglio 2025

Analisi dei risultati, questionari OPIS

1. *L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Il profilo, che identifica la mission specifica del corso di laurea, è quello di un medico esperto, ad un livello professionale iniziale, che possieda e sappia utilizzare consapevolmente:

- una visione multidisciplinare, interprofessionale, integrata e longitudinale nel tempo dei problemi più comuni della salute e della malattia;



- un'educazione orientata alla prevenzione della malattia, alla riabilitazione e alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio, con una speciale attenzione ai principi della "medicina basata sulle evidenze" e della "medicina di precisione" e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico;
- una profonda conoscenza delle nuove esigenze di cura e di salute, incentrate non soltanto sulla malattia ma, soprattutto, sulla centralità della persona ammalata, considerata nella sua globalità di soma, psiche, storia e rete di relazioni e inserita in uno specifico contesto sociale, ambientale, culturale ed economico.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica sono chiaramente definite nel Regolamento Didattico del Corso e nel Piano degli Studi. La modalità di erogazione del corso è in presenza. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma: fino a 12,5 ore di attività didattica frontale in presenza sotto il controllo di un docente (lezione frontale, a piccoli gruppi, autovalutazione assistita, discussione di casi clinici e altre tipologie didattiche, in presenza ed all'interno della struttura didattica); 16 ore di laboratorio o esercitazione guidata, oppure 25 ore di attività professionalizzante (con guida del docente su piccoli gruppi) o di studio assistito (esercitazione autonoma di studenti in aula/laboratorio, con assistenza didattica) o per le attività a scelta dello studente e per la prova finale. Il CdS garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 360 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare. In ottemperanza al DM n.270 del 22 ottobre 2004 sono previsti 8 CFU per attività ad autonoma scelta degli studenti, coerenti con il progetto formativo. Queste attività comprendono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno un CFU, con frequenza bi- o trisettimanale, per un totale da 16 a 25 ore da svolgere al di fuori dell'orario della didattica ufficiale. Inoltre, in ottemperanza al D.M. 1649 del 19-12-2023, fatta salva la riserva di non meno di 8 crediti per attività ad autonoma scelta degli studenti, il CdS riserva 8 CFU a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti. La loro attivazione rappresenta un momento importante nella formazione degli Studenti, per poter raggiungere una migliore autoconsapevolezza del proprio futuro professionale e per essere facilitati in una scelta ragionata e convinta del loro percorso post-laurea. Le attività formative affini o integrative offerte dal CdS sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare. Esse comprendono tutte le attività formative relative a SSD non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea magistrale, ma possono fare riferimento anche a settori scientifico-disciplinari già presenti negli ambiti di base o caratterizzanti, laddove sia necessario al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del corso di studi. In questo senso, le attività integrative e affini sono state concepite per trattare tematiche che completino la formazione del laureando sulla ricerca scientifica di tipo traslazionale, in cui l'acquisizione di tematiche disciplinari di particolare significato è considerata importante.

3. *Risultano adeguatamente definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, di Sanità pubblica e Management sanitario, delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) nonché le discipline cliniche anche in termini di numero dei crediti formativi specifici e di tempi di apprendimento? Sono inseriti nella tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), nella SUA-CdS (quadri A4.b) e nel Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione)?*

Il piano degli studi del CdS definisce chiaramente le modalità e i tempi di apprendimento delle "materie di base" e gli obiettivi formativi che gli Studenti devono raggiungere nonché le molteplici modalità didattiche con le quali saranno raggiunti. Le schede di insegnamento del biennio di base sono definite negli obiettivi e nei contenuti. Nella SUA-CdS sono definite le materie di base, collocate nel primo biennio, con il relativo numero di CFU. Le Discipline di Base comprendono i seguenti Corsi: Biology and Genetics (Biologia Applicata 10 CFU, Genetica Medica 2 CFU), Chemistry and Introduction to Biochemistry (8 CFU), Medical Physics (7 CFU), Histology and Embriology (5 CFU), Basic Medical Scientific Methods (6 CFU), Human Anatomy I-III (Anatomia Umana 16 CFU, Bioingegneria 1 CFU), Human Physiology (Fisiologia 16 CFU, Sistemi di Elaborazione delle Informazioni 1 CFU), Biochemistry (Biochimica 10 CFU, Biologia Molecolare 3 CFU) Immunology and Immunopathology (8 CFU) Microbiology (7 CFU). I Corsi di Human Anatomy, Histology and Embriology, Biology and Genetics e Immunology and Immunopathology offrono agli Studenti anche un programma di esercitazioni pratiche. La valorizzazione della Metodologia Clinica e delle Scienze Umane avviene attraverso insegnamenti che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo (I-VI anno). A tutti è nota l'importanza del metodo in medicina, sia per quanto riguarda la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole secondo i principi della medicina basata sulle evidenze, sia per la metodologia clinica applicata al singolo malato. Attraverso gli Insegnamenti di Basic Medical Scientific Methods I-II, Pre-Clinical Scientific Methods I-II, Clinical



Scientific Methods I-II, Applied Medical Scientific Methods I-II, fin dal I anno, gli studenti sono orientati verso una formazione che consente loro acquisire i mezzi corretti ed innovativi del ragionamento clinico, garantendo l'approccio umanistico della medicina, con attenzione alle soft-skills. Anche gli elementi principali della Sanità Pubblica e del Management Sanitario vengono affrontati nella dorsale metodologica del corso, con particolare riguardo agli Insegnamenti di Medical-Scientific Methods: Public Health IX-X e Medical-Scientific methods: forensic medicine, medicine and the law (XI). Tutti le discipline citate, ivi comprese quelle cliniche, sono adeguatamente definite anche in termini di numero di crediti formativi specifici, dei quali è riportato dettagliatamente l'ambito disciplinare e i CFU assegnati, sia nella SUA-CdS che nel Piano degli studi, consultabile sul sito web del CdS e nella guida dello studente

4. Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili?

Le studentesse e gli studenti apprendono il processo critico di formulazione dei giudizi clinici attraverso il percorso delle metodologie ed in particolare nei corsi di Basic Medical Scientific Methods, Pre-Clinical e Clinical Scientific Methods ed Applied Medical Scientific Methods, nei quali le evidenze scientifiche e le linee guida vengono calate nella pratica clinica tramite lettura e discussione interattiva di papers discussione multidisciplinare di casi clinici, e tramite i corsi integrati che si svolgono tra il IV e il VI anno di corso. Le attività pratiche in piccoli gruppi sotto la supervisione di tutor clinici e la discussione di casi clinici sono particolarmente apprezzate dagli Studenti, come si evince dall'analisi dei questionari di valutazione ad hoc predisposti secondo le linee guida dell'ANVUR, che vengono periodicamente discussi in maniera collegiale ([verbale CCL 14 luglio 2025](#)). Le studentesse e gli studenti sono inoltre guidati a imparare a formulare tali giudizi clinici con le attività di tirocinio pratico valutativo. Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche.

5. Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale?

Gli elementi fondamentali del metodo scientifico e della ricerca medica e traslazionale sono trasversalmente affrontati e definiti nell'ambito di diversi Insegnamenti, in particolar modo riconducibili alla già citata dorsale metodologica al cui interno è possibile evidenziare specifici ambiti disciplinari, con i relativi CFU assegnati, che hanno l'obiettivo di preparare gli studenti all'utilizzo degli strumenti propri dell'Evidence Based Medicine e dell'Evidence Based Practice. Questi, nello specifico sono rintracciabili, seppur senza un continuum ben definito, nei seguenti Insegnamenti: Basic Medical Scientific Methods I-II (MED/01- MED/42 – MED/43 – L-LIN/12), Pre-Clinical Scientific Methods I-II (MED/01 – MED/09 – MED/03 – L-LIN/12), Clinical Scientific Methods I-II (M-PSI/08, L-LIN/12), Applied Medical Scientific Methods I-II (MED/10, MED/09, L-LIN/12), Medical Scientific Methods: Public Health IX-X (MED/42, MED/44). Alle attività di didattica frontale si associano, anche in questo caso, le attività professionalizzanti attraverso le quali gli studenti possono applicare le conoscenze teoriche acquisite e che sono garantite dal coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi anni di corso e dalla partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea che viene particolarmente valorizzata, anche in termini valutativi. Viene infatti considerata, in fase di valutazione, la tipologia della ricerca (studio sperimentale; presentazione di casistica; case report; studio compilativo); il carattere sperimentale della tesi di laurea, che sarà insindacabilmente giudicato dalla commissione, deve essere supportato dalle caratteristiche di originalità e/o innovatività dello studio condotto, oltre che dal rispetto della metodologia scientifica adottata, che deve originare da conclusioni basate su evidenze originali scientificamente valide.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità per quanto riguarda questo specifico sotto-ambito



D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
		D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
		D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
		D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- [Guida dello studente](#)
- [Schede Insegnamento](#)
- [SUA-CdS 2025/26 e precedenti](#)

Quadro A4.c- capacità di apprendimento

Quadro A5.a – Caratteristiche della prova finale

Quadro A5.b – Modalità di svolgimento della prova finale

Quadro B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Quadro B2.b – Calendario degli esami di profitto

- [Rapporto di Riesame Ciclico 2018](#)
- [Rapporto di Riesame Ciclico 2023](#)
- [DARS OPIS 2025](#)

Documenti a supporto:

- [Titolo: Libretto AFP 2025_26](#)

Breve Descrizione: Elenco delle attività formative professionalizzanti offerte dal CdS

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

L'aggiornamento periodico delle Schede d'Insegnamento è un'azione fondamentale per garantire la completezza e la trasparenza delle informazioni relative al percorso formativo del CdS ed è stato oggetto di specifiche azioni correttive a partire dal Rapporto di Riesame del 2018. Il Team Qualità di Ateneo ha recentemente effettuato una revisione delle schede degli insegnamenti con l'introduzione di nuove funzionalità. In data 16 settembre 2025 la Governance di Ateneo ha richiesto a tutti i docenti dell'Ateneo di implementare i propri *syllabi* con ulteriori informazioni, strutturandoli in 10 campi distinti: 1. Risultati di apprendimento attesi; 2. Prerequisiti; 3. Programma; 4. Valutazione; 5. Esempio domande; 6. Testi; 7. Svolgimento; 8. Frequenza; 9. Programmazione; 10. Sostenibilità (sec. Agenda ONU per la sostenibilità). Il Team Qualità ha fornito materiale esplicativo per guidare i docenti nella revisione dei *syllabi*. Il CdS ha ottemperato a questa richiesta, ottenendo dai docenti la compilazione delle schede degli insegnamenti, che sono pubblicate sul catalogo dei corsi di studio (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/course/33454>). Ad oggi la struttura delle schede di Insegnamento, permette chiaramente di individuare, oltre al numero di CFU dell'Insegnamento e dei CFU assegnati ai singoli moduli che lo compongono, gli obiettivi dell'Insegnamento ed i relativi risultati di apprendimento attesi,



coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, le modalità di svolgimento dell'insegnamento e, ove previsto, i prerequisiti necessari alla piena comprensione delle tematiche affrontate. Per ogni singolo modulo componente l'insegnamento sono riportati gli obiettivi specifici, contenuti e programma, libri di testo consigliati e sono dettagliate le modalità di valutazione. Nella Guida dello Studente, che viene aggiornata a cadenza annuale, sono reperibili tutte le informazioni circa l'organizzazione delle attività del corso stesso, le schede didattiche di tutti gli insegnamenti ed altre informazioni utili. La guida dello studente, in formato PDF, viene fornita a studentesse e studenti tramite email, è visibile sul catalogo del corso di studi (sezione *announcements*) ed è infine reperibile sulla piattaforma elearning *Info and tutorial activities for students*. I metodi didattici, ripartiti tra lezioni frontali, laboratori e tirocini clinici sono adeguati e valutati in modo positivo dagli Studenti ([verbale CCL 14 luglio 2025](#)) che traggono beneficio e guida dalle competenze e sostegno di docenti e tutor, in vista del raggiungimento della propria autonomia nel percorso formativo.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Il Corso di Laurea ha a disposizione il sito WEB sul portale di Ateneo (https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/solr-offerta-formativa-t?search_api_views_fulltext=Medicine+and+surgery) contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo. Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, sono disponibili per la consultazione le versioni aggiornate delle schede di Insegnamento che vengono estratte direttamente dal GOMP.

3. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti chiaramente definite e risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il CCLM, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti. Come regola generale valida per tutti gli insegnamenti, le valutazioni certificative si basano su prove scritte e/o prove orali, queste ultime preferibilmente incentrate sulla discussione di casi clinici. La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, scritti riflessivi ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti (portfolio). Gli esami potranno avvenire attraverso l'uso di simulatori, di pazienti simulati e pazienti reali. Sono fortemente incoraggiati l'uso di metodologie quali l'esame clinico strutturato (Objective Structured Clinical Examination – OCSE), il Mini-CEX (Mini Clinical Evaluation Exercise). Le prove certificative, che concorrono a comporre i singoli esami, vengono scelte in base a criteri di obiettività e pertinenza con gli obiettivi di apprendimento e sono particolarmente tese alla valutazione delle competenze interpretative e operative acquisite dallo studente e concepite in modo da consentire una discriminazione corretta tra diversi livelli di apprendimento, riflettendo tali livelli nel giudizio finale (Quadro A4.b1, sez. Capacità di apprendimento, par. 4). Tutti i dati sopra riportati, nonché quanto affermato nelle Relazioni della Commissione Paritetica, permettono di concludere che le modalità di esame appaiono appropriate in relazione ai risultati di apprendimento da conseguire, risultando inoltre efficaci e adeguati al fine dell'accertamento/valutazione dei risultati di apprendimento attesi, anche secondo la percezione degli studenti.

4. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli corsi sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. La presidente del CdS ha sollecitato nel mese di febbraio del 2025 tutti i docenti a compilare un Google form dettagliando le modalità di valutazione e di attribuzione del voto finale per ciascun insegnamento. Tali informazioni sono state inserite nella Guida dello Studente ed è stato richiesto ai docenti di riportarle nelle [schede di insegnamento](#) alla voce "valutazione", in modo che gli Studenti ne vengano edotti. Viene inoltre richiesto ai coordinatori didattici dei corsi di illustrare gli obiettivi didattici, la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e le modalità di svolgimento delle verifiche nella lezione introduttiva al corso. Per quanto riguarda la coerenza delle modalità di svolgimento delle verifiche con i singoli obiettivi formativi, il CdS sta implementando le modalità di valutazione dell'acquisizione delle abilità pratiche. Le abilità interpretative possono essere verificate tramite la richiesta di interpretazione di elettrocardiogrammi, analisi di laboratorio, immagini istologiche o macroscopiche ecc. I docenti vengono inoltre sollecitati a proporre la discussione di casi clinici. Le modalità di verifica delle competenze cliniche (conoscere, saper fare, saper essere medico) sono descritte nel quadro A4.a della [SUA - CdS 2025-26](#). Il CdS ha predisposto dei libretti in cui vengono elencate le attività formative professionalizzanti



ripartite tra i diversi insegnamenti, prendendo spunto dal *core curriculum* per le attività professionalizzanti proposto dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti di CdS di Medicina. I contenuti dei libretti vengono periodicamente aggiornati, e la versione più recente è stata elaborata nel 2025. Inoltre, in accordo al DM 58/2018, il CdS ha adottato i libretti di tirocinio abilitante pre-laurea per l'Area Medica, Chirurgica e di Medicina Generale proposti dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti di CdS di Medicina in accordo con la FNOMCeO. Nei libretti di tirocinio lo studente annota le attività svolte ed il tutor di tirocinio, a fine periodo, esprime la propria valutazione su tutti gli item proposti.

Per quanto riguarda la verifica dell'acquisizione delle abilità pratiche acquisite tramite lo skill lab, dall'aa 2025-26 il CdS usufruisce di un'applicazione dedicata, che i docenti possono anche scaricare sul proprio smartphone e che consente loro di visualizzare e valutare la performance dei singoli Studenti anche in modalità differita.

Le modalità di verifica vengono espressamente comunicate agli studenti. Una delle buone pratiche del CdS consolidatesi durante il primo ciclo del percorso formativo riguarda proprio la presentazione del semestre in avvio alla corrispondente classe di studenti da parte del coordinatore didattico di semestre e dei coordinatori degli Insegnamenti collegati. In tale occasione vengono illustrati agli studenti gli impegni didattici previsti per il semestre in partenza, i programmi degli Insegnamenti con i relativi materiali didattici e le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi. Il riscontro positivo di tale pratica si evince dall'analisi annuale dei dati OPIS, commentata nel [DARS OPIS](#) relativamente alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" che permette di verificare un riscontro favorevole nell'88.20% degli studenti, con un'alta percentuale (59%) che si dichiara pienamente soddisfatta. Tale indicatore è in costante crescita, con un rapporto di soddisfazione che per il 2024-25 è pari a 5 valore superiore a quello di 4.10 quello riscontrato nel 2023-24.

5. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento della prova finale?

Il CdS definisce le caratteristiche della prova finale sulla base del DM 270/04 (art 11, comma 3-d). Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- aver acquisito nella propria carriera accademica tutti i CFU previsti dall'ordinamento didattico di corso, fatta eccezione per quelli relativi alla prova finale.
- presentare la domanda di laurea secondo le disposizioni presenti nel promemoria predisposto dalla Segreteria Amm.va Studenti (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/domanda-di-laurea-online>)
- allegare alla domanda di laurea eventuale documentazione ufficiale attestante: a) esperienze internazionali (Erasmus+, Erasmus+ Traineeship, Free Movers, svolgimento della tesi all'estero); b) percorso di eccellenza; c) percorso formativo tematico interdisciplinare Minor; d) TECO Medicina con risultato; e) Progress Test Medicina con risultato; f) partecipazione alla Scuola Superiore di Studi Avanzati (SSAS); g) CIVIS Blended Intensive Programmes (BIP).
- trasmettere i libretti del TPV secondo quanto determinato nel merito dal corso di laurea.

L'esame di Laurea generalmente si svolge nei seguenti periodi:

- **I sessione (ESTIVA):** GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE;
- **II sessione (AUTUNNALE):** OTTOBRE, NOVEMBRE;
- **III sessione (INVERNALE):** GENNAIO

Può essere prevista un'ulteriore sessione nel mese di **MARZO** (in questo caso gli studenti sono tenuti al pagamento della prima rata di tasse universitarie come previsto dal Manifesto degli Studi)

A decorrere dall'a.a. 2023/2024, a determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono **in modo indicativo** i seguenti parametri:

- a) La media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari previsti per la classe di laurea LM-41 (numero massimo di esami 36; DM 1649/2023 art. 4 comma 3) espressa in centodecimi;

I punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 7 punti:

- b) Tipologia della ricerca (studio sperimentale; presentazione di casistica; case report; studio compilativo) e qualità dell'elaborato: punteggio massimo 4 punti; il carattere sperimentale della tesi di laurea, che sarà insindacabilmente giudicato dalla commissione, deve essere supportato dalle caratteristiche di originalità e/o innovatività dello studio condotto, oltre che dal rispetto della metodologia scientifica adottata, che deve originare da conclusioni basate su evidenze originali scientificamente valide. (Possono essere



considerate “sperimentali” anche rassegne meta-analitiche, e analisi retrospettive delle casistiche di studi pluricentrici e di ampi database);

- c) Qualità della presentazione: punteggio massimo 1 punto;
- d) Padronanza dell’argomento: punteggio massimo 1 punto;
- e) Abilità nella discussione: punteggio massimo 1 punto.

I punti attribuiti per la durata del corso (in corso/fuori corso): punteggio massimo 3 punti;

I punti per le lodi ottenute negli esami di profitto (almeno 3/6 lodi): punteggio massimo 2 punti;

I punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (n. mesi: 2/6): punteggio massimo 2 punti;

6. *Le modalità di verifica delle competenze cliniche sono adeguatamente definite, descritte e comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica delle competenze cliniche (conoscere, saper fare, saper essere medico) sono descritte nel quadro A4.a della SUA -CdS 2025-26 [DOC 1]. Il CdS ha predisposto dei libretti in cui vengono elencate le attività formative professionalizzanti ripartite tra i diversi insegnamenti, prendendo spunto dal “core curriculum” per le attività professionalizzanti proposto dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti di CdS di Medicina. I contenuti dei libretti vengono periodicamente aggiornati, e la versione più recente è stata elaborata nel 2025 [DOC 6]. Inoltre, in accordo al DM 58/2018, il CdS ha adottato i libretti di tirocinio abilitante pre-laurea per l’Area Medica, Chirurgica e di Medicina Generale proposti dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti di CdS di Medicina in accordo con la FNOMCeO [DOC 4 allegato 4]. Nei libretti di tirocinio lo studente annota le attività svolte ed il tutor di tirocinio, a fine periodo, esprime la propria valutazione su tutti gli item proposti.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano aree di miglioramento per questo specifico sotto-ambito

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5
Pianificazione e
organizzazione
degli
insegnamenti
del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l’erogazione della didattica in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l’apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- [SUA-CdS 2025/26](#)
- [Regolamento Didattico](#)
- [Piano degli Studi](#)

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l’erogazione della didattica in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la frequenza e l’apprendimento da parte degli studenti?*



La pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti del CdS sono declinate nella [SUA-CdS 2025](#) e riportati nel [Regolamento Didattico](#) e nel [Piano degli Studi](#). In conformità alle Direttive Europee vigenti, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni, consistenti in almeno 5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo. Il CdS Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati in sei anni di corso. Fra questi, sono previsti almeno 60 CFU da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Il corso è organizzato in 12 semestri e non più di 36 insegnamenti; a questi sono assegnati CFU negli specifici settori scientifico-disciplinari dai regolamenti didattici di Ateneo, in osservanza a quanto previsto nella tabella ministeriale delle attività formative indispensabili. Le attività didattiche si distinguono in lezioni frontali (in aula), laboratori/esercitazioni, e tirocini

Ad ogni CFU delle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente deve corrispondere un impegno studente di 25 ore, di cui di norma fino a 12,5 ore di attività didattica in presenza o sotto il controllo di un docente (lezione frontale, a piccoli gruppi, autovalutazione assistita, discussione di casi clinici e altre tipologie didattiche, in presenza ed all'interno della struttura didattica). In considerazione del fatto che le seguenti attività sono ad elevato contenuto sperimentale e pratico, ad ogni singolo CFU di attività didattica professionalizzante devono corrispondere 25 ore di attività didattica professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi, all'interno della struttura didattica e/o del territorio; ad ogni singolo CFU per la elaborazione della tesi di laurea devono corrispondere 25 ore di attività all'interno della struttura didattica.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 3 del DM 1649 del 19-12-2023, il corso assicura agli Studenti il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, riservando alle attività ivi previste un numero di crediti complessivi non inferiore a 30, dei quali non meno di 8 alle attività di cui alla lettera a) e non meno di 12 alle attività di cui alla lettera b)

Inoltre, fatta salva la riserva di non meno di 8 crediti per attività ad autonoma scelta degli Studenti, il CdS magistrale riserva fino a un valore di 8 CFU a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla Classe per le attività formative professionalizzanti. La loro attivazione rappresenta un momento importante nella formazione degli Studenti, per poter raggiungere una migliore autoconsapevolezza del proprio futuro professionale e per essere facilitati in una scelta ragionata e convinta del loro percorso post-laurea.

Il CdS garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 360 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- All'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdS per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) sono collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale della Facoltà;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Il CdS organizza scrupolosamente il calendario didattico in modo da evitare sovrapposizioni tra le diverse attività formative. La CTP svolge un ruolo importante nella pianificazione delle attività didattiche e dell'offerta delle attività elettive e, tramite i coordinatori didattici di semestre, che fanno parte della Commissione, monitora attentamente che l'organizzazione prevista venga rispettata. Gli orari e le sedi di svolgimento di ciascuna attività sono disponibili agli Studenti sul catalogo dei corsi di laurea, sulla guida dello studente e sulla piattaforma e-learning. Il CdS raccomanda che sulla piattaforma e-learning vengano elencati i contenuti specifici di ciascuna unità didattica frontale e di ciascuna esercitazione, per consentire agli Studenti di poter ottimizzare la propria partecipazione alle attività didattiche. Per consentire agli Studenti di ottimizzare la frequentazione delle attività in reparto, dal 2025-26 tutte le lezioni in aula dal IV al VI anno sono state calendarizzate nel pomeriggio, dalle 14 alle 19.

Inoltre, per facilitare la pianificazione delle attività pratiche, l'organizzazione delle rotazioni degli Studenti per i tirocini professionalizzanti con i Tutor Clinici e per i tirocini pratici valutativi (TPV) risulta semplificata dall'anno 2024-25 con l'introduzione della modalità di prenotazione tramite la piattaforma PRODIGIT. Dopo una prima fase sperimentale, in cui il sistema è stato messo a punto per i TPV con i Medici di Medicina Generale, il sistema di prenotazione informatico è ora disponibile per tutti i TPV e per i tirocini professionalizzanti con i tutor clinici. Il sistema è disegnato in modo da non consentire sovrapposizioni tra le diverse attività e prevede l'obbligatorietà della valutazione da parte dello studente alla fine di ciascun periodo di attività.



2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Il CdS pone particolare attenzione alla pianificazione ed al coordinamento delle diverse attività didattiche e delle modalità di verifica dell'apprendimento. Per quanto riguarda questo particolare ambito, un ruolo fondamentale è svolto dai Coordinatori Didattici di Semestre, che si rapportano con i coordinatori dei diversi insegnamenti per la pianificazione dello svolgimento delle attività didattiche del semestre, e portano in seno alla CTP eventuali proposte di modifica ed implementazione dell'organizzazione delle stesse. Per l'anno accademico 2025-26 coerentemente agli obiettivi culturali ed alle competenze trasversali non disciplinari indispensabili per i corsi della classe secondo il DM 1649 del 19-12-2023 il CdS ha programmato l'offerta delle attività affini ed integrative (che consiste in 14 CFU complessivi) introducendo argomenti principalmente in aree in ambito informatico e bio-ingegneristico, relativi all'applicazione delle tecnologie avanzate in medicina, con l'obiettivo di consentire alle laureate ed ai laureati di utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica. L'inserimento dei CFU all'interno dei diversi insegnamenti e la declinazione dei loro obiettivi specifici sono stati concordati insieme ai docenti degli insegnamenti ed i nuovi obiettivi formativi sono stati inseriti sia nella guida dello studente (es. Basic Medical-Scientific Methods, introduzione di 1 CFU "internet of things", ING-INF/05 pag 68-70; Human Anatomy, introduzione di 1 CFU di Biomechanics, ING-IND 34, pag. 83, ecc.) sia nel catalogo dei corsi di studio.

I Coordinatori di Semestre si confrontano costantemente con i Coordinatori degli insegnamenti per la verifica periodica della pianificazione dello svolgimento dei corsi, anche per ottimizzare l'organizzazione delle attività pratiche e di quelle teoriche. Ad esempio, a partire dal 2025-26, Docenti e Coordinatori hanno collaborato per modificare gli orari di svolgimento delle attività didattiche del secondo triennio, in modo da concentrare le lezioni teoriche nelle ore pomeridiane, lasciando tutte le mattine libere per le attività di tirocinio. Per quanto riguarda le attività di tirocinio, il CdS ha individuato due docenti con funzione di coordinamento dei tutor clinici, rispettivamente per i TPV e per i tirocini professionalizzanti in reparto. In virtù del loro ruolo le due coordinatrici partecipano alle riunioni periodiche della CTP. Il CdS ha anche assegnato ad una docente il compito di coordinare i borsisti assegnati alle attività di tutorato didattico, pianificando l'organizzazione delle loro attività in modo da facilitare la progressione degli Studenti, in particolar modo di quelli iscritti al primo anno di corso. Anche questa docente partecipa alle riunioni della CTP. Infine, i Docenti del CdS si coordinano con il Docente responsabile delle attività professionalizzanti nello skill lab e con gli Studenti tutor, per programmare e supervisionare le attività previste nei propri corsi.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano particolari criticità per questo specifico sotto-ambito

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.



		D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo. D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Fin dal primo anno accademico di attivazione (2011/2012) il CdS, la cui caratteristica specifica è quella di essere tenuto in lingua inglese al fine di preparare i discenti al pieno e consapevole confronto internazionale, mantiene costante l'attenzione ed il monitoraggio sull'andamento del percorso formativo sia in termini qualitativi, che di regolarità delle carriere accademiche. Questo specifico punto è stato oggetto di attenzione specifica dei RRC del 2018 e 2023. Il CdS in Medicine and Surgery è infatti rivolto a Studenti provenienti da tutto il mondo, oltre che dall'Italia, e mira a creare una comunità internazionale e multiculturale, che produca figure di medici dotati di una eccellente preparazione teorico-pratica, aggiornati circa gli avanzamenti scientifici e tecnologici della medicina e particolarmente capaci di relazionarsi con colleghi, ricercatori e pazienti di diverse nazionalità e culture. L'erogazione della didattica in lingua inglese è strumentale a questo fine. L'offerta formativa di questa tipologia di corso, già



presentata tramite le iniziative di orientamento messe in essere dall'Ateneo, deve necessariamente essere pubblicizzata ad una audience internazionale, composta da Studenti di scuole superiori europee ed extra-europee. Il CdS a partire dal 2024 ha organizzato eventi online a diffusione internazionale per pubblicizzare la propria offerta formativa. Inoltre, è stato individuato un docente responsabile delle iniziative di *international advertising and orientation*, che è stato reclutato nella Commissione Tecnica per la Programmazione didattico-pedagogica del Corso. Sono state inoltre **potenziate le attività di tutorato in ingresso ed in itinere**, tramite borsisti tutor dedicati, coordinati da docenti del CdS per favorire la progressione in carriera degli studenti. L'efficacia di quest'ultima strategia è testimoniata dal costante miglioramento negli ultimi anni dei valori degli indicatori ANVUR **ic01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e **ic13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che superano attualmente i valori di Ateneo e di area geografica ed attestandosi su valori rispettivamente pari e leggermente inferiori alla media nazionale. Il buon livello di performance degli studenti nel percorso di studi è testimoniato anche dal valore medio dei voti nelle prove di valutazione che mostra complessivamente un ottimo grado di preparazione (CdS 2024: 27.4/30)

Modifiche sulla base di azioni correttive messe in atto dal CDS.

Azione Correttiva n. D.CDS.2/n. 1 /RC-2023:	ANALISI E MONITORAGGIO INSEGNAMENTI CRITICI, POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO IN ITINERE E DIDATTICO
Azioni intraprese	Per il monitoraggio degli insegnamenti critici il CdS ha utilizzato i seguenti parametri: 1) analisi dei risultati dei questionari OPIS dei singoli Insegnamenti in termini di gradimento complessivo (Rapporto di soddisfazione domanda 16, ex domanda 12), organizzazione (Indici di Soddisfazione domande 4, 5) e conoscenze preliminari (Indice di soddisfazione domanda 1). 2) Analisi dei dati di Ateneo relativi alla performance nelle prove di valutazione per Insegnamento (Media voto; Tasso di successo; Grado di fallimento). Il monitoraggio annuale di questi parametri, ed in particolare dei risultati delle prove di valutazione, ha consentito l'identificazione degli esami per i quali è opportuno implementare le azioni di tutorato, con la collaborazione dei docenti stessi. Il tutoraggio in itinere e didattico è stato implementato , utilizzando strategie complementari e sinergiche per facilitare la progressione in carriera degli studenti. Sono state istituite due figure di Docenti, referenti rispettivamente per le attività di tutorato in entrata ed in itinere, che sono state inserite ufficialmente tra i membri della Commissione Tecnica per la Programmazione didattico-pedagogica. La responsabile delle attività di orientamento in itinere offre un supporto per l'ottimizzazione del percorso agli studenti che hanno difficoltà a completare gli esami previsti per il loro anno di corso. Le attività di tutorato disponibili vengono comunicate anche ai rappresentanti degli Studenti fuori corso, che sono membri della CTP, per favorire la loro progressione verso la Laurea. E' stata potenziata la dotazione di studenti con funzione di tutorato didattico, e sono stati predisposti dei Google forms con questionari per valutare il grado di soddisfazione sia degli Studenti borsisti sia degli studenti tutorati, che vengono periodicamente analizzati dalla CTP.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	A testimonianza dell'efficacia delle strategie di tutorato didattico messe in atto dal CdS, i valori degli indicatori ANVUR ic01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e ic13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) sono costantemente migliorati, arrivando a superare il valore di Ateneo e di area geografica ed attestandosi su valori rispettivamente pari e leggermente inferiori alla media nazionale. Il buon livello di performance degli studenti nel percorso di studi è testimoniato anche dal valore medio dei voti nelle prove di valutazione che mostra complessivamente un ottimo grado di preparazione (CdS 2024: 27.4/30) (vedi SMA 2025 26)

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato



D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
		D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- Verbale CTP 21-02-2025

Verbale riunione CTP con analisi valutazioni borsisti tutor

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
- Rapporto di Riesame Ciclico 2023

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?*

Fin dal primo anno accademico di attivazione (2011/2012) il CdS, la cui caratteristica specifica è quella di essere tenuto in lingua inglese al fine di preparare i discenti al pieno e consapevole confronto internazionale, mantiene costante l'attenzione ed il monitoraggio sull'andamento del percorso formativo sia in termini qualitativi, che di regolarità delle carriere accademiche.

Tali obiettivi sono perseguiti a partire dall'organizzazione dell'orientamento centrato sia sulla preparazione ai saperi minimi necessari all'accesso al corso di Medicina e Chirurgia, sia sugli aspetti motivazionali e attitudinali necessari ad una scelta consapevole per la futura professione medica, iniziativa valutata positivamente anche nelle relazioni annuali della CPDS.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Il CdS può usufruire delle attività di orientamento e tutorato in ingresso di Ateneo, alle quali affianca le proprie specifiche iniziative, e segue le raccomandazioni contenute nel Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato pubblicato sul sito di Ateneo (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/piano-di-ateneo-lorientamento-e-il-tutorato>)

Questo documento illustra le attività messe a disposizione dall'Ateneo e fornisce una descrizione dettagliata delle specifiche attività raccomandate per realizzare l'intero spettro delle attività di tutorato i cui obiettivi specifici consistono: nell'orientare alla scelta consapevole del percorso di studi universitario gli Studenti delle scuole secondarie di secondo grado; nell'orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e renderli attivamente partecipi del processo formativo; nel rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e nel migliorare l'apprendimento degli studenti. In base alle specifiche finalità le attività di tutorato sono quindi suddivise in: **tutorato in ingresso**, volto ad accogliere, informare ed assistere gli Studenti immatricolati; **tutorato in itinere**, volto a rimuovere gli eventuali ostacoli alla progressione in carriera; **tutorato didattico**, volto a potenziare l'apprendimento; **tutorato in uscita**.

Le attività ed i servizi di Ateneo per l'orientamento in ingresso comprendono:

Il **Servizio di Orientamento integrato della Sapienza (SORt)**. Il servizio ha una sede centrale nella Città universitaria e sportelli dislocati presso le Facoltà. Nei SORt gli Studenti possono trovare informazioni più specifiche rispetto alle Facoltà e ai corsi di laurea e un supporto per orientarsi nelle scelte.



Il Portale Orientamento Sapienza. Per accompagnare il percorso di scelta del corso di studio, l'Ateneo ha realizzato un portale online (<https://orientamento.uniroma1.it/index.html>) che consente un'esperienza immersiva e anticipata della vita universitaria.

Il progetto "Porte aperte alla Sapienza". L'iniziativa, che si tiene ogni anno presso la Città Universitaria, è l'appuntamento più importante dedicato alle nuove matricole: nelle tre giornate di orientamento si possono incontrare docenti e altri Studenti, ricevere informazioni, assistere nell'Aula Magna alle conferenze di presentazione dell'offerta formativa di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

Il progetto "Un Ponte tra Scuola e Università".

Le attività di tutorato **in itinere** e di **tutorato didattico** previste dall'Ateneo sono illustrate nel Progetto Tutorato Sapienza pubblicato sul sito di Ateneo (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/piano-di-ateneo-orientamento-e-il-tutorato>)

Il CdS usufruisce inoltre dei servizi di orientamento e tutorato della Facoltà di Farmacia e Medicina ["Servizi di Orientamento e Tutorato della Facoltà"](#).

Tenuto conto delle caratteristiche peculiari del CdS, sono state realizzate delle **attività specifiche del corso stesso**.

Il CdS in Medicine and Surgery è infatti rivolto a Studenti provenienti da tutto il mondo, oltre che dall'Italia, e mira a creare una comunità internazionale e multiculturale, che produca figure di medici dotati di una eccellente preparazione teorico-pratica, aggiornati circa gli avanzamenti scientifici e tecnologici della medicina e particolarmente capaci di relazionarsi con colleghi, ricercatori e pazienti di diverse nazionalità e culture. L'erogazione della didattica in lingua inglese è strumentale a questo fine. L'offerta formativa di questa tipologia di corso, già presentata tramite le iniziative di orientamento messe in essere dall'Ateneo, deve necessariamente essere pubblicizzata ad una audience internazionale, composta da Studenti di scuole superiori europee ed extra-europee.

Per questo motivo su iniziativa del CdS a partire dal 2024 è stato organizzato un evento online sincrono per la presentazione dei Corsi di Laurea dell'Area delle Scienze della Salute (Medicine and Surgery, Dentistry and Prosthodontics and Nursing) a livello internazionale. La prima edizione dell'evento si è svolta il 6 Giugno 2024, in modo da precedere di qualche mese il test internazionale per l'ammissione ai corsi di medicina in lingua inglese (IMAT). L'evento è stato pubblicizzato a livello internazionale tramite comunicato stampa dal settore *International Promotion and Recruitment* dell'Area Servizi agli Studenti, tramite i canali social e sulle pagine di vari consolati e centri di cultura italiani all'estero. L'evento, che ha registrato una buona partecipazione in diretta, è stato altresì registrato e reso disponibile tramite il canale ufficiale YouTube dell'Ateneo, consentendo non solo la fruizione in differita ma un'amplificazione della diffusione mondiale dell'esistenza dei CdS in lingua inglese. Ad un video iniziale in lingua inglese illustrativo dei tre Corsi di laurea è seguita una presentazione dettagliata di ciascun corso da parte del proprio Presidente. L'evento si è concluso con una sessione Q&A. La seconda edizione dell'evento si è svolta il 12 maggio 2025, in modalità ibrida e con programma e caratteristiche analoghi.

Il CdS ha inoltre individuato un Docente responsabile delle iniziative di *international advertising and orientation*, che è stato reclutato nella Commissione Tecnica per la Programmazione didattico-pedagogica del Corso. Il Docente partecipa su invito a tutte le iniziative di divulgazione del corso presso scuole superiori europee e programma iniziative *ad hoc* per pubblicizzazione internazionale ed orientamento degli Studenti internazionali. Inoltre, il Docente risponde anche a e-mail a lui dirette per richieste di informazioni sul CdS, modalità di accesso, borse o altro.

Per offrire una panoramica del corso e delle attività ed opportunità che offre agli studenti, dall'anno accademico 2023-24 in poi la Presidente e la Vicepresidente del CdS organizzano un incontro in aula con le matricole, in cui proiettano una presentazione del corso, che viene via via aggiornata, e rispondono ai quesiti degli Studenti.

3. Le attività di tutorato tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il CdS in Medicine and Surgery, aperto agli Studenti internazionali, è particolarmente attento alle attività di orientamento e tutorato in ingresso ed in itinere. Infatti, le matricole spesso devono affrontare questioni relative al loro inserimento sociale (housing, questioni burocratiche relative all'ottenimento del visto nel paese d'origine, permesso di soggiorno, apprendimento della lingua italiana) che hanno un potenziale impatto sfavorevole sul rendimento e sulle capacità di usufruire pienamente dell'offerta formativa. Per questo motivo il CdS ha adottato strategie complementari e sinergiche per facilitare la progressione in carriera degli Studenti.

- 1) Sono state istituite due figure di Docenti, referenti rispettivamente per le attività di tutorato in entrata ed in itinere, che sono state inserite ufficialmente tra i membri della Commissione Tecnica per la Programmazione didattico-pedagogica. La Responsabile del tutorato in entrata, dopo aver effettuato degli incontri di formazione per gli Studenti borsisti dedicati specificamente all'accoglienza ed all'orientamento delle matricole ed al tutorato didattico, affida loro le attività di supporto agli Studenti, che vengono effettuate in persona od on-line, e la cui offerta viene pubblicizzata tramite uno specifico corso su elearning, denominato *info and tutorial activities for students*



(<https://elearning.uniroma1.it/course/view.php?id=1754>) che viene costantemente aggiornato con le iniziative di tutoraggio offerte. L'offerta di tutorato è anche disponibile sul sito del Corso di Studi, e viene aggiornata annualmente. Inoltre, la Presidente del CdS e la Responsabile del tutorato in entrata presentano all'inizio di ciascun anno accademico personalmente in aula agli Studenti di tutti gli anni di corso tutte le attività di tutorato disponibili. Sono stati predisposti dei Google forms con questionari per valutare il grado di soddisfazione sia degli Studenti borsisti sia degli Studenti tutorati, che vengono periodicamente analizzati dalla CTP. La responsabile delle attività di orientamento in itinere offre un supporto per l'ottimizzazione del percorso agli Studenti che hanno difficoltà a completare gli esami previsti per il loro anno di corso ed ha sviluppato in collaborazione con una studentessa borsista, una proposta di ottimizzazione del percorso longitudinale (*exams pathway*) per favorire il raggiungimento della laurea entro i 6 anni di corso. Il percorso viene pubblicizzato nella guida dello Studente e nel Corso e-learning "info e tutorial activities for Students". Le attività di tutorato disponibili vengono comunicate anche ai rappresentanti degli Studenti fuori corso, che sono membri della CTP, per favorire la loro progressione verso la Laurea. A testimonianza dell'efficacia delle strategie di tutorato didattico messe in atto dal CdS, i valori degli indicatori ANVUR **IC01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e **IC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) sono costantemente migliorati, arrivando a superare il valore di Ateneo e di area geografica ed attestandosi su valori rispettivamente pari e leggermente inferiori alla media nazionale. Il buon livello di performance degli studenti nel percorso di studi è testimoniato anche dal valore medio dei voti nelle prove di valutazione che mostra complessivamente un ottimo grado di preparazione (CdS 2024: 27.4/30) [SMA 2025-26](#), pag. 3-4.

- 2) Per l'anno accademico 2025-26 il CdS ha adottato una ulteriore strategia, sulla falsariga di pratiche diffuse nei maggiori atenei americani, che consiste nell'istituzione di una borsa di collaborazione per tutor *buddy* per studenti di anni successivi al primo a beneficio delle matricole. Lo scopo di tale nuova figura è infatti supportare Studentesse e Studenti internazionali immatricolati al primo anno di corso nel disbrigo di pratiche burocratiche per l'inserimento sociale, quali ad esempio il disbrigo di incombenze amministrative per l'acquisizione del permesso di soggiorno, per l'iscrizione al sistema sanitario nazionale, per il reperimento di un alloggio, per borse di studio ecc. L'efficacia di questa iniziativa verrà monitorata tramite questionari di valutazione "ad hoc" sottoposti a Studentesse e Studenti che avranno usufruito delle attività di tutorato e tramite colloqui con lo Studente borsista.
- 3) Un'ulteriore attività di tutorato specifica per gli Studenti del Corso di Medicine and surgery consiste nel supporto per l'apprendimento della lingua italiana, in particolar modo per il conseguimento dei livelli A1 e A2. Le Studentesse e gli Studenti del primo anno di corso hanno infatti la possibilità di seguire i corsi di italiano offerti online in modalità asincrona dal centro linguistico di ateneo (CLA). Avendo preso atto della scarsa adesione degli Studenti ai corsi asincroni online, testimoniata dall'analisi fornita annualmente dal CLA, il CdS per l'anno accademico 2024-25 ha richiesto alla nuova direttrice del CLA la possibilità di offrire corsi in presenza con i lettori responsabili dell'insegnamento della lingua italiana agli Studenti Erasmus incoming. Dopo la prima esperienza, che è stata valutata positivamente dagli Studenti, il CdS ha richiesto al CLA l'istituzionalizzazione dei corsi in presenza con i lettori, che vengono erogati nel primo semestre alle matricole del CdS, previa partecipazione al *placement test*.
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, anche in relazione al tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione in Medicina ed anche ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale?*

L'internazionalità degli studenti iscritti al CdS, con elevate percentuali di studenti stranieri che lasciano il Paese subito dopo il conseguimento della Laurea, non permette di avere un quadro chiaro della qualità percepita relativamente al CdS frequentato e, soprattutto, degli esiti occupazionali, anche in termini di accesso ai cicli successivi di formazione. Infatti, il valore dell'indicatore ANVUR **IC26** (proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo) basato sui dati forniti da Alma Laurea risulta costantemente lievemente inferiore a quello dei benchmark di riferimento, ma è chiaro che si tratta di un indicatore basato su dati ottenuti a livello nazionale, che non rappresenta fedelmente la variabilità dei percorsi post-laurea degli studenti del CdS. Peraltro, per questo particolare indicatore il benchmark sia a livello di Ateneo che a livello nazionale dovrebbe essere rappresentato dai corsi in lingua inglese, che sono frequentati in buona parte da studenti stranieri che possono scegliere di rimanere in Italia, ma anche di tornare nei loro paesi di origine o lavorare all'estero. Le strategie messe in atto dal CdS, quali il follow-up personalizzato ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea, tramite questionario inviato all'indirizzo di posta elettronica personale, richiesto prima della laurea, creazione della comunità virtuale degli ex-studenti (*alumni*) hanno favorito l'acquisizione di informazioni da una certa percentuale di laureati residenti all'estero, che però rimane ancora insufficiente a colmare il "gap" con i dati forniti da AlmaLaurea. La comunità degli *alumni* si è dimostrata peraltro molto attiva per pubblicizzare il CdS tramite i canali social, ed è di grande supporto per l'organizzazione di eventi di tutorato in uscita. Infatti, anche grazie alla fattiva collaborazione degli ex-alunni il CdS ha organizzato un evento di tutorato in uscita, denominato *Pills of Future*, che si è svolto l'11 dicembre 2025, al quale hanno partecipato vari direttori delle scuole di specializzazione a Roma e in altre regioni ed ex-studenti che



testimoniano le loro esperienze lavorative in Italia ed all'estero e rispondono ai quesiti posti dagli studenti del V e VI anno di corso. La registrazione dell'evento, così come un indirizzario di senior e *alumni* disponibili a essere consultati dagli studenti in corso, viene diffusa tra gli studenti prossimi alla laurea per favorire le loro scelte future. Per l'aa 2025-26 il CdS ha programmato di iniziare le consultazioni con gli ex-alunni in qualità di stakeholders. In sintesi, le strategie messe in atto dal CdS hanno permesso di sviluppare un rapporto costante con i laureati tramite la creazione della comunità degli *alumni*, con evidenti ricadute positive per gli studenti del CdS. Inoltre, va ribadito il concetto che alcuni indicatori, come ad esempio iC26, vanno comparati con benchmark più appropriati di quelli attualmente disponibili, e cioè con i corsi in lingua inglese a livello di ateneo, ed i corsi in Medicina e Chirurgia in lingua inglese a livello nazionale.

Per quanto riguarda i dati relativi al tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione, l'analisi dell'andamento della performance dei neolaureati evidenzia un punteggio medio che tende ad essere lievemente inferiore rispetto ai valori nazionali, anche se con picchi occasionali al di sopra di questi. A questo proposito, per evidenziare eventuali aree di miglioramento del CdS, tenuto conto degli aspetti specifici che questo presenta (lingua di insegnamento, popolazione studentesca estremamente eterogenea in termini di provenienza geografica) sarebbe molto opportuno confrontare questo indicatore di performance, così come altri, con un benchmark più adeguato, costituito dai corsi di laurea in Medicina e chirurgia in lingua inglese a livello nazionale e macroregionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Le azioni correttive messe in essere dal CdS a seguito del RRC 2018 e 2023 sono risultate efficaci, come dimostrato dall'andamento degli indicatori analizzati nella SMA 2025. Tuttavia, dato il lasso di tempo relativamente breve rispetto alla durata di 5 anni prevista tra un RRC e l'altro occorre continuare a monitorare con attenzione l'efficacia del tutorato per verificare il consolidamento del trend in aumento degli indicatori.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo. D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	--

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYIZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- SUA-CdS 2025/26 e precedenti
Quadro A3.a – Conoscenze richieste per l'accesso
Quadro A3.b – Modalità di ammissione
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 e precedenti



- **Regolamento Didattico**
Art. 4 pag. 27

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono descritte nel regolamento didattico. I requisiti e le modalità di accesso sono disciplinati da leggi e normative ministeriali in ambito nazionale. Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze iniziali necessarie sono quelle previste per le singole discipline dei programmi delle scuole secondarie di secondo grado, nelle aree di scienze biologiche, scienze chimiche e biochimiche, scienze fisiche e matematiche, stabilite dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle linee guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali. I bandi per l'accesso vengono pubblicizzati sul sito di Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/notizia/corsi-ad-accesso-programmato-nazionale-date-delle-prove>. La Commissione per l'Orientamento e il Tutorato (CORET) di Sapienza inoltre organizza annualmente un corso di preparazione all'IMAT che si svolge online e che viene pubblicizzato sul sito web di Ateneo.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Trattandosi di un corso di Laurea a numero programmato nazionale (ex Legge 2 agosto 1999, n. 264), i candidati devono superare un test di ammissione. La modalità d'accesso al CdS è annualmente definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca e a decorrere dall'a.a. 2022/23 secondo le modalità definite dal D.M. 1107/20224. Il diritto all'immatricolazione viene maturato dai candidati, in funzione dei posti disponibili, sulla base del posizionamento nella graduatoria stilata in ordine decrescente di punteggio, a condizione che abbiano ottenuto nel test un punteggio minimo definito dal bando di ammissione. Il possesso da parte del candidato delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS è quindi garantito dall'esistenza di un punteggio minimo necessario per ottenere l'idoneità all'ammissione. La validità di questo assunto è confermata dai risultati dei questionari OPIS per gli insegnamenti del primo anno di Chemistry, Biology, Physics e Histology per quanto concerne la domanda n.2 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per comprendere il programma di esame?) per i quali il rapporto di soddisfazione esteso medio è pari a 10.8.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Come già descritto nella sezione "D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato", il CdS può usufruire delle attività di orientamento e tutorato in ingresso di Ateneo e di quelle fornite dalla Facoltà di Farmacia e Medicina "[Servizi di Orientamento e Tutorato della Facoltà](#)", alle quali affianca le proprie specifiche iniziative, e segue le raccomandazioni contenute nel Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato pubblicato sul sito di Ateneo

(<https://www.uniroma1.it/it/pagina/piano-di-ateneo-lorientamento-e-il-tutorato>)

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, per ognuno degli studenti ammessi, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Gli OFA sono pertanto attribuiti a tutti quegli studenti che, al test d'ammissione nazionale, abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia annualmente fissata nel bando. Le modalità di comunicazione agli Studenti delle eventuali carenze, la procedura finalizzata al rapido assolvimento degli OFA e la messa a regime dei flussi necessari a questo scopo, sono descritti in dettaglio nel documento "Progetto Tutorato Sapienza. Azioni Di Tutorato Per Supportare Studentesse e Studenti Nel Percorso Di Studio". Gli OFA vengono recuperati di norma durante il primo anno di corso, attraverso la frequenza a corsi specifici anche di tipo telematico, che avviene entro il primo semestre. L'assolvimento degli OFA può avvenire o attraverso una prova di verifica, che deve essere svolta in presenza, oppure attraverso il superamento di un esame curriculare oggetto di OFA individuato dal corso di Studio. Il superamento dell'esame finale del corso integrato sullo stesso argomento in cui è stato attribuito l'OFA esonera lo studente dall'obbligo della valutazione OFA relativa al corso di cui si è superato l'esame, ma non alla sua frequenza, che ha carattere obbligatorio.

L'Ateneo ha reso disponibili dei corsi online asincroni di Chimica e Biologia, materie per le quali i candidati possono assolvere eventuali OFA. Ogni studente collegandosi con proprio account istituzionale accede ai video, che sono disponibili sia in lingua italiana (<https://farmed.web.uniroma1.it/it/obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa>) ([Obblighi Formativi](#))



[Aggiuntivi \(OFA\)](#) | [Facoltà di Farmacia e Medicina \(uniroma1.it\)](#) che in lingua inglese (<https://farmed.web.uniroma1.it/en/further-required-courses-ofas>) ([Further Required Courses \(OFAs\)](#) | [Facoltà di Farmacia e Medicina \(uniroma1.it\)](#)). E' disponibile, inoltre, un corso di Fisica, che, insieme agli altri corsi, è utilizzabile da tutti gli studenti che, pur non avendo maturato obblighi formativi, necessitano di riallinearsi ai saperi minimi, oppure da studenti che per problematiche inerenti eventuali ritardi nell'erogazione del visto da parte del paese di origine non abbiano la possibilità di frequentare i corsi se non dopo il loro inizio ufficiale.

5. *Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo?*
Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?

I requisiti e modalità di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali in ambito nazionale, definite annualmente proprio sulla base del fabbisogno nazionale stabilito dal MUR, sentiti gli altri Ministeri interessati, ed in considerazione della potenziale offerta didattica delle sedi universitarie, a garanzia di una formazione di qualità dei laureati in medicina. In ottemperanza alla Legge 2 agosto 1999, n.264, gli accessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina & Chirurgia e il relativo numero di posti sono programmati a livello nazionale, con determinazione annuale tramite decreto del MUR, sentiti gli altri Ministri interessati, sulla base della valutazione dell'offerta potenziale delle Università e tenuto conto del fabbisogno di professionalità del sistema sociale e produttivo.

Pur essendo deciso dalla programmazione nazionale e regionale, il numero dei posti disponibili messi a concorso e le successive iscrizioni confermano, in base all'analisi degli indicatori ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025, la buona attrattività del CdS tra i CdLM in Medicina e Chirurgia erogati in Lingua inglese nell'area geografica del Centro-Sud. (**iC00a**, avvii di carriera al 1° anno CdS: 2024=44; 2023=39; 2022=40; **iC00b**, Immatricolati puri CdS: 2024=41; 2023=39; 2022=35; **iC00d**, n. iscritti totali CdS: 2024=352; 2023=337; 2022=337). Tra gli iscritti al primo anno, una importante percentuale di studenti (86.4% per l'aa 2024/25), risulta provenire da altre regioni o Paesi, raggiungendo livelli superiori ai benchmark proposti (**iC03**, media triennio CdS: 90.4%; Ateneo: 51.1%; Area geografica: 59.4%; Italia non telematici: 46.5%) con una percentuale media dell'ultimo triennio pari a 83.7% di studenti stranieri). Scheda

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano significative criticità per questo specifico sotto-ambito

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
		D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
		D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
		D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- **SUA-CdS 2025/26 e precedenti**
Quadro A4.c – sez. Autonomia di giudizio, Abilità Comunicative, Capacità di Apprendimento
Quadro B5 – Orientamento e tutorato
Quadro B5 – Orientamento in Ingresso
- **Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 e precedenti**
- **Rapporto di Riesame Ciclico 2018**



- Rapporto di Riesame Ciclico 2023
- Guida dello Studente
- Piano degli Studi

Documenti a supporto:

- Titolo: Libretto AFP 2025_26
- Titolo: Avanzamento Piano Strategico, Facoltà di farmacia e Medicina e Best Practices

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?*

L'organizzazione didattica del CdS è strutturata in modo da condurre lo studente ad essere in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità delle situazioni cliniche. L'organizzazione della didattica mira ad aiutare lo studente ad acquisire l'autonomia di giudizio critico, il discernimento e la responsabilità sociale ed etica che l'esercizio della professione medica richiede.

Il CdS ha tra i suoi principali obiettivi quello di favorire l'acquisizione da parte di studentesse e studenti della progressiva autonomia nelle proprie scelte e, al tempo stesso, di garantire l'acquisizione delle competenze. Vengono offerte (sec. Art. 10 DM 22/10/2004 n. 270) attività a scelta per un totale pari a 8 CFU realizzabili con varie modalità, come seminari, corsi monografici, internati elettivi, partecipazione ad attività sperimentali in laboratorio, volontariato, partecipazione ad attività promosse dall'Ateneo per la sensibilizzazione su temi di grande impatto sociale, come la violenza di genere che consentono a studentesse e studenti di introdurre degli elementi di personalizzazione del proprio percorso di apprendimento, pur nel rispetto dei vincoli dell'organizzazione strutturale del corso. L'offerta delle attività formative autonomamente scelte dallo studente è approvata dal Consiglio del CdS una volta l'anno. Le attività sono pubblicizzate nel sito web del corso di Laurea <https://corsidilaurea.uniroma1.it/course/33454/announcements> e nella guida dello Studente. Accanto all'offerta delle attività a scelta il CdS, recependo il DM 1649 del 19-12-2023 ha riservato ulteriori 8 CFU a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatori previsti dalla classe per le attività formative professionalizzanti. Si tratta di un tirocinio finalizzato ad offrire una opportunità di orientamento e a potenziare l'autonomia "vocazionale" delle scelte di studentesse e studenti per quanto riguarda le scelte professionali post-laurea. Il CdS offre una serie di percorsi multidisciplinari di tirocinio a scelta dello studente (TSS), ognuno di 8 CFU, strutturati in due moduli, di cui il primo (3 CFU) di discipline "generali" ed il secondo (5 CFU) di discipline specifiche e caratterizzanti rispetto alla tematica del singolo tirocinio. I TSS sono attivati per la coorte di Studenti immatricolati nell'anno accademico 2025-26.

L'organizzazione didattica del CdS è stata inoltre progressivamente implementata nel corso degli anni con il potenziamento del tutorato didattico e del tutorato clinico per favorire l'acquisizione delle competenze, dell'autonomia decisionale e della capacità di giudizio critico da parte degli Studenti, nonché la graduale autonomia per quanto riguarda le abilità pratiche. Nell'ambito della *peer to peer education*, sono istituite borse di tutoraggio alla didattica, rivolte a Studentesse/Studenti meritevoli che svolgono il ruolo di tutor nei confronti di loro colleghe/i che richiedano questo tipo di assistenza. Le attività professionalizzanti, sia in reparto che nello skill lab, si avvalgono di tutor, che ricevono una formazione specifica. Per le attività di reparto il CdS ha provveduto inoltre al reclutamento ed alla specifica ed adeguata formazione di tutor clinici ospedalieri secondo quanto previsto dal modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di Medicina e Chirurgia (LM/41), approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023, secondo il quale "E' necessario porre particolare attenzione al fatto che i tutor clinici responsabili della supervisione degli studenti durante le attività cliniche ricevano una specifica e adeguata formazione". Il CdS si avvale per la formazione dei tutor clinici di un corso di formazione, organizzato con la collaborazione di tutti i CdS in Medicina e Chirurgia di Sapienza secondo le indicazioni della Conferenza Permanente dei Presidenti di CCL.

Tra i punti di forza del CdS vi è la particolare attenzione non solo alla formazione degli Studenti borsisti per il tutorato didattico e alla formazione dei Tutor Clinici, ma anche al coordinamento delle loro attività. Sono state a tal fine individuate due Docenti con funzione di coordinamento rispettivamente del tutorato didattico da parte degli Studenti borsisti e di quello da parte dei Tutor Clinici, che in virtù del loro incarico sono entrate a far parte della composizione della CTP.

Un altro punto di forza è rappresentato dalla particolare attenzione che viene posta nell'assistere gli Studenti che ne abbiano necessità ad acquisire un'autonomia decisionale per quanto riguarda la loro progressione in carriera,



scegliendo gli esami da fare nel rispetto delle propedeuticità. A questo proposito viene offerto un servizio di counseling personalizzato sulla programmazione e l'andamento della carriera, da parte della *Academic Advisor* (anche lei inserita nella composizione della CTP) che ha anche elaborato un documento denominato *Exams Pathway* che è disponibile nel corso E-learning *info and tutorial activities for students*.

Infine, all'interno del Corso di Applied Medical-Scientific Methods al quarto anno vengono fornite indicazioni teorico-pratiche sull'organizzazione e la stesura della Tesi di Laurea.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

L'offerta formativa del CdS ha previsto un sempre maggior utilizzo di forme di didattica interattiva, quali la discussione di casi clinici e l'interpretazione di casi clinico-patologici o di esami di laboratorio, che sono inseriti nel calendario didattico di diversi corsi ed illustrati nei syllabi. La didattica interattiva con discussione di casi clinici è utilizzata principalmente negli insegnamenti di Applied Pathology, di Metodologia (Basic and Applied Clinical Scientific Methods) e nei corsi di Internal Medicine and Surgery. I corsi di Pathologic Anatomy I-II e di Laboratory Medicine organizzano sessioni pratiche di interpretazione e discussione rispettivamente di dati istologici e di laboratorio, contestualizzati alla luce del quadro clinico (casi clinico-patologici). Per favorire l'interazione con gli Studenti vengono anche utilizzati software di instant pooling, come Wooclap (le cui licenze sono state acquistate e rese disponibili per tutti i Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia dalle Presidenze delle facoltà Mediche) e Mentimeter. Inoltre, gli studenti del quinto e sesto anno di corso hanno partecipato su base volontaria ad un progetto Erasmus+ KA220 (partnerships for cooperation) di didattica innovativa per la preparazione all' Objective Structured Clinical Examination (OSCE). Gli OSCE sono stati predisposti nel formato di Serious Games per realizzare un apprendimento attivo, attraverso "gamification" e con simulazione di un ambiente ospedaliero/ambulatoriale. Le attività sono state fruite dagli studenti in modalità asincrona su una piattaforma dedicata Moodle/E-learning. Il progetto si è concluso a dicembre 2024, e l'iniziativa è stata valutata molto positivamente dagli studenti.

Il CdS ha inoltre messo in atto delle strategie per favorire la piena fruizione delle attività cliniche da parte degli studenti provenienti da altre nazioni, che hanno difficoltà a relazionarsi con i pazienti in lingua italiana. Il CdS ha iniziato nel 2023 uno studio pilota arruolando e formando al ruolo di "paziente simulato" in una serie di scenari diversi un attore professionista che non parla né capisce la lingua inglese. La fase preliminare di training dell'attore è stata seguita da una serie di incontri con piccoli gruppi di studenti del terzo anno di corso, ai quali è stato chiesto di raccogliere l'anamnesi del paziente simulato in lingua italiana, con il duplice obiettivo di migliorare le capacità relazionali degli studenti (facilitando sia l'apprendimento della lingua italiana che il potenziamento delle capacità di empatia e comunicazione non verbale) e di far loro acquisire l'abilità di interpretare e contestualizzare i sintomi riferiti dal paziente simulato.

Il progetto del paziente simulato, che rappresenta un punto di forza per quanto riguarda la ricerca di metodologie didattiche mirate alle particolari esigenze degli studenti, è stato accettato e presentato al congresso annuale della International Association for Health Professions Education, che si è svolto a Barcellona dal 24 al 27 agosto 2025, contribuendo anche alla maggiore visibilità del CdS a livello internazionale. L'esperienza con il paziente simulato è stata inoltre divulgata nel corso dell'evento: Stati Generali Sapienza su apprendimento e didattica, svoltosi nell'Ateneo nei giorni 24 e 25 giugno 2025 (<https://tlc-s.web.uniroma1.it/it/progettare-oggi-formare-il-domani-stati-generalisapienza-su-apprendimento-e-didattica>) e come poster dagli Studenti borsisti coinvolti nel progetto nel corso dell'evento "evidence based education e didattica universitaria. Teorie, metodi e strumenti per la Qualità dell'Inclusione e dell'Innovazione", promosso dal Gruppo Qualità e Innovazione Didattica e dal Teaching Learning Center Sapienza, che si è svolto il 19 settembre 2025 (<https://tlc-s.web.uniroma1.it/it/evidence-based-education-e-didattica-universitarieorie-metodi-e-strumenti-la-qualita>).

Le attività con il paziente simulato sono incluse nell'offerta formativa professionalizzante del corso di Clinical Scientific Methods I. **L'esperienza del paziente simulato è inserita tra le Best Practices [nella relazione annuale sullo stato di avanzamento del Piano Strategico Triennale 2023-25](#) della Facoltà di Farmacia e Medicina**

Per la didattica esperienziale gli Studenti del CdS utilizzano inoltre gli strumenti di simulazione disponibili nello skill lab, con la supervisione di Studenti borsisti specificamente addestrati a questo scopo (skill lab instructors).

Infine, la Presidente del CdS ha vinto un bando di Ateneo per Visiting Professor (<https://www.uniroma1.it/it/node/24507>), che consentirà al CdS di ospitare nell'Aprile 2026 la Prof.ssa Eleonora Leopardi, Senior Lecturer in Medical Education dell'Università del Queensland in Australia. Oltre a tenere un ciclo di seminari in tema di Medical Education per i Docenti del CdS ed alcune ADE per gli Studenti, la Prof.ssa Leopardi,



nell'ambito di una collaborazione internazionale multicentrica, proporrà agli Studenti dal IV anno in poi in un progetto di game-based learning che trae origine da un gioco sviluppato presso l'Università del Queensland

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il CdS mette in atto iniziative dedicate a Studenti con esigenze specifiche. Viene infatti applicato il programma "Dual Career per gli Studenti Atleti" il cui regolamento è disponibile sul sito di Ateneo (<https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-programma-dual-career-degli-studenti-atleti>) che ha tra le sue principali finalità quelle di: tutelare il diritto allo studio degli Studenti che praticano attività sportiva agonistica agevolandone l'esercizio costante e continuo; favorire l'equilibrio tra la carriera universitaria e l'attività agonistica; aiutare lo Studente-atleta nella costruzione di un percorso formativo di qualità. Gli Studenti che facciano domanda e che soddisfino i requisiti di inclusione previsti dal regolamento del programma possono usufruire delle agevolazioni previste dal regolamento, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa comunitaria. Agli Studenti-atleti viene inoltre assegnato un Tutor, che per quanto riguarda il corso F corrisponde alla *Academic Advisor*. Per quanto riguarda gli Studenti stranieri, il Corso F ha potenziato il tutorato in ingresso istituendo una borsa di collaborazione per tutor *buddy* con il compito di supportare Studentesse e Studenti internazionali immatricolati al primo anno di corso nel disbrigo di pratiche burocratiche per l'inserimento sociale, quali ad esempio l'acquisizione del permesso di soggiorno, l'iscrizione al sistema sanitario nazionale, ecc. che vengono vissute con difficoltà e comportano una fruizione subottimale delle attività didattiche e dall'autoapprendimento. Inoltre, il CdS è molto attento alle esigenze degli Studenti fuori corso, i cui rappresentanti partecipano alle riunioni periodiche della CTP ed ai Consigli del CdS, rappresentando ai Docenti le proprie esigenze. La Presidente del CdS invita i Docenti a concedere, su richiesta dei loro rappresentanti, appelli d'esame durante il periodo delle lezioni agli Studenti fuori corso per favorirne la progressione.

Infine, le specifiche esigenze formative di studenti particolarmente motivati trovano una risposta nelle attività curriculari del percorso di eccellenza, a cui si accede tramite bando competitivo. Il Percorso di Eccellenza (Honor Path) è un programma di ricerca aggiuntivo rivolto agli studenti che hanno completato tutti gli esami del terzo anno entro l'inizio del quarto anno, con una media superiore a 27/30. Questo programma, della durata di 3 anni, offre attività formative supplementari rispetto a quelle previste nel normale piano di studi per un impegno totale dello/a studente/studentessa di 200 ore). In dettaglio, il Percorso di Eccellenza offre un insieme strutturato di attività formative aggiuntive finalizzate a valorizzare le capacità scientifiche, critiche e progettuali degli studenti selezionati. È prevista una relazione periodica con i docenti responsabili del Percorso di Eccellenza, durante la quale lo studente presenta lo stato di avanzamento del proprio progetto scientifico. Questi momenti di confronto consentono un monitoraggio continuo delle attività svolte, favorendo l'orientamento, il supporto metodologico e l'eventuale rimodulazione degli obiettivi di ricerca. Inoltre, con cadenza annuale, in collaborazione con i diversi Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, viene organizzato un seminario congiunto che coinvolge tutti gli studenti afferenti al Percorso di Eccellenza. In tale occasione, i progetti di ricerca vengono introdotti dai rispettivi tutor e presentati dagli studenti illustrando finalità, metodologie e risultati preliminari.

Il CdS ha individuato due Docenti responsabili del percorso di eccellenza, che in virtù del loro ruolo fanno parte della CTP.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il CdS usufruisce di tutte le iniziative dell'Ateneo a sostegno degli Studenti con DSA (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/disabilita-e-dsa>), inclusa la possibilità di fruire di materiali didattici, come Reasy, uno strumento di supporto per la creazione di mappe concettuali, riassunti, sintesi vocale e strumenti di modifica del testo. L'Ateneo bandisce inoltre borse di collaborazione per tutorato in favore di Studenti con disabilità e DSA. Come previsto dal Regolamento di Ateneo la Facoltà di Farmacia e Medicina ha individuato una Docente di riferimento per gli Studenti con Disabilità e DSA, che è anche Docente del Corso F, e questo facilita la fruizione delle iniziative di Ateneo da parte degli Studenti del CdS. Infine, **un punto di forza del CdS è rappresentato dall'attenzione posta alle problematiche correlate all'apprendimento in lingua inglese per gli studenti con DSA.** Infatti, è riconosciuto come l'insegnamento in lingua inglese renda particolarmente problematico l'apprendimento da parte degli studenti con DSA. Durante la 154° conferenza permanente dei Presidenti di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, che si è svolta a Ferrara il 24 e 25 maggio 2024, a seguito di un interessante intervento dal titolo: "Verso un'Università più inclusiva: come migliorare la fruibilità del materiale didattico, a nome del Gruppo di Lavoro sulla Disabilità e DSA della Conferenza, la Presidente del CdS ha ritenuto opportuno approfondire il tema della fruibilità del materiale didattico in lingua inglese ed ha organizzato un evento per tutto il Corso di Laurea F. L'evento, dal titolo: "L'insegnamento in lingua inglese per Studentesse e Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento: indicazioni per una didattica universitaria



inclusiva basata sull'Universal Design for Learning" si è svolto il giorno 24 gennaio 2025 in modalità ibrida. La Presidente del Corso F ha inoltre richiesto al Settore Studenti con Disabilità e DSA l'acquisto del software Font EasyReading®/Dyslexia Friendly, (<https://www.easyreading.it/it/>) che risulta particolarmente fruibile da parte degli Studenti con DSA. La procedura per l'acquisto del software si è conclusa nel mese di ottobre 2025, ed il software è ora disponibile per tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. La Presidente ha pubblicizzato a tutti i Docenti l'acquisto del font, chiedendo di utilizzarlo per il proprio materiale didattico, nel presupposto che ciò che può facilitare l'apprendimento da parte degli Studenti con DSA non può che essere utile anche a Studenti che non presentano disturbi specifici dell'apprendimento. L'utilizzo da parte dei Docenti ed il beneficio da parte degli studenti saranno oggetto di verifica, non prima della fine del 2026.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano particolari criticità per questo specifico sotto-ambito

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

- **SUA-CdS 2025/26 e precedenti**

Quadro B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

- **Scheda di Monitoraggio 2025 e precedenti**
- **Rapporto di Riesame Ciclico 2023**

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

L'Ateneo offre un ampio numero di iniziative e di programmi per la mobilità internazionale, fruibili dagli Studenti del CdS e reperibili sul sito <https://www.uniroma1.it/en/pagina-strutturale/international>. I programmi che promuovono gli scambi internazionali degli studenti sono gestiti a livello di Ateneo dal Settore Internazionalizzazione didattica e mobilità extra UE che svolge un'azione di coordinamento delle diverse iniziative, nonché diffonde, monitora e comunica le opportunità di finanziamento organizzando seminari ed eventi informativi per studenti, docenti, ricercatori, laureati e personale interno ed esterno all'Ateneo. A livello di ciascuna Facoltà viene nominato un Coordinatore della Mobilità Accademica (CAM), che svolge attività di coordinamento e di promozione delle attività di mobilità internazionale ed a livello dei singoli CdS vengono nominati i Responsabili della Mobilità Accademica (RAM), che si occupano della definizione e dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero (Learning Agreement).

Le questioni amministrative relative alla mobilità internazionale degli Studenti ricadono nelle competenze dei Referenti Amministrativi ERASMUS di Facoltà (RAEF) (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/coordinatori-e-responsabili-accademici-mobilita-internazionale-0>).



I programmi di mobilità internazionale per gli studenti iscritti al CdS F sono reperibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/en/pagina/erasmus-2026-2027-call-studies>. Tutti i programmi prevedono l'assegnazione di una borsa di studio, fatta eccezione per il programma *Free mover* le cui spese sono totalmente a carico dello studente. Il Regolamento per la mobilità degli studenti free-mover è stato aggiornato e approvato nell'ottobre 2024 e adottato da tutte le Facoltà mediche de La Sapienza (<https://farmed.web.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/2024-11/Regolamento%20Free%20Movers%20-%20Facolta%CC%80%20Scienze%20della%20Salute.pdf>).

Il CdS "F" in Medicine and surgery è volto, proprio alla luce della sua natura fondante, ad una spiccata internazionalizzazione, e per tale motivo sono da sempre numerose le iniziative in direzione del potenziamento e sostegno della mobilità studentesca tramite iniziative a supporto di periodi di studio e tirocinio all'estero, già a partire dal primo anno di corso. Le opportunità di studio e tirocinio all'estero vengono infatti illustrate nell'incontro annuale tra le matricole e la Presidente e Vicepresidente del CdS. I bandi annuali Erasmus+ per studio e tesi all'estero ed Erasmus+ per vengono pubblicizzati tra gli studenti del CdS e la RAM collabora con gli studenti per la formulazione dei loro Learning Agreement. L'adesione degli Studenti alle iniziative per periodi di studio e tirocinio all'estero in ambito Europeo, sia attraverso il programma ERASMUS che nell'ambito delle iniziative CIVIS è molto soddisfacente, come testimoniato dal fatto che annualmente tra il 15 ed il 18% delle domande di partecipazione al bando da parte di Studenti dei 3 CdS afferenti alla Facoltà di Farmacia e Medicina proviene da Studenti del Corso F, il cui numero totale è pari a circa un quinto del numero degli studenti degli altri corsi. Molto attrattivo per gli studenti del CdS è il bando "Overseas" (che offre destinazioni extra-europee). La percentuale di partecipazione al bando per quanto riguarda il corso F si è attestata nell'ultimo anno al 43% delle domande pervenute. Gli accordi extra-EU coinvolgono sedi prestigiose dal Canada all'Argentina, dal Costa Rica all'India e alla Corea del Sud. Per quanto riguarda i BIP CIVIS (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/bip-blended-intensive-programs>) nel 2024-2025 gli studenti del CdS che sono stati accettati come discenti in corsi BIP (*Blended Intensive Programmes*) rappresentano il 32% del totale dei BIP assegnati agli studenti dei corsi di Medicina e Chirurgia che fanno capo alla Facoltà di Farmacia e Medicina. Per gli studenti del CdS è stato in particolare organizzato un incontro in lingua inglese di presentazione dei bandi Erasmus+ for Traineeship e Overseas. Il numero assoluto degli Studenti incoming rimane invariato nel tempo, non a causa di una bassa attrattività del CdS, ma per il fatto che il CdS, sentita anche la CAM della Facoltà di Farmacia e Medicina, ha stabilito un tetto per gli studenti accolti, onde evitare che l'eccessivo afflusso di Studenti, attirati dalla possibilità di seguire le attività formative in lingua inglese, causi un disagio agli Studenti iscritti e agli Studenti incoming per quanto riguarda la disponibilità di posti nelle aule e l'organizzazione delle attività pratiche in piccoli gruppi.

Infine, il CdS accoglie iniziative spontanee degli Studenti che ne favoriscono l'internazionalizzazione: rispettivamente per gli aa 2023-2024 e 2024-2025 il CdS ha supportato la partecipazione di un team, composto da 3 studenti del primo e del secondo anno (denominati *Sapientific Anatomy Team* per il 2024 e *Homo Sapiens* per il 2025) che sono stati selezionati per partecipare alle International Anatomy Olympiads ospitate dalla University of Tartu in Estonia.

In sintesi, l'internazionalizzazione della didattica rappresenta un punto di forza del CdS.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

L'internazionalizzazione è uno degli elementi alla base dell'impianto metodologico del CdS. Caratteristica specifica del corso è quella di essere tenuto in lingua inglese, proprio al fine di preparare i discenti al pieno e consapevole confronto internazionale. I contenuti essenziali del Progetto Didattico integrano le *European specifications for global standards in medical education* della *World Federation on Medical Education* in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (WFME Office, University of Copenhagen, 2007). L'obiettivo è dunque quello della formazione di un professionista pronto per lo scenario internazionale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia. Al raggiungimento di questo obiettivo concorre anche l'esperienza garantita dalla partecipazione al CdS di docenti internazionali, invitati come Visiting Professors, grazie a finanziamenti competitivi interni all'Ateneo e a finanziamenti di altro tipo, per esempio Erasmus+, interni ed esterni. Nell'anno accademico 2024-2025 il CdS ha ospitato tre visiting professors: Prof.ssa Lara Haddad, docente presso la facoltà di Health Sciences, University of Balamand, Beirut, Libano, tramite la call Erasmus Mobility for Teaching; Prof.ssa Katarzyna Michaud, University Centre of Legal Medicine, Lausanne, Switzerland, tramite la call annuale di Ateneo per il finanziamento di visiting professors, nonché la prof.ssa Raphaëlle Grifone (Sorbonne université) con Erasmus+ erogato in Francia. Il Corso di Laurea, ha vinto ben due nuove posizioni con le due call annuali di Ateneo per il finanziamento di visiting professors anche per l'aa 2025-2026: sono quindi in corso di realizzazione l'invito della Prof.ssa Nora Leopardi, Senior Lecturer, Academy for Medical Education, Faculty of Health, Medicine and Behavioural Sciences, University of Queensland, Australia (host prof.ssa d'Amati) e l'arrivo del Prof. Marc Buji,



Docente della St Joseph University, Beirut, Lebanon- quest'ultimo risultato, ottenuto cogliendo l'opportunità offerta dall'Ateneo, che dedica un bando di solidarietà specificamente a docenti provenienti da aree di guerra. La numerosità dei visiting professors provenienti dal Medio Oriente risponde a una precisa responsabilità sociale dell'Ateneo, che da un paio di anni dedica finanziamenti e opportunità specifiche a docenti provenienti da aree di conflitto e il CdS ha voluto contribuire attivamente a questa politica di inclusività e internazionalizzazione per la quale è particolarmente vocato, dato il suo carattere internazionale.

La spiccata propensione all'internazionalizzazione del CdS è testimoniata anche dall'analisi di tre specifici indicatori, di seguito riportati:

iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso). Questo indicatore è in crescita costante nell'ultimo triennio, e mostra valori superiori alla media di Ateneo, (2021 CdS: 1.35%; Ateneo: 1.3%; 2022 CdS: 1.46%; Ateneo: 1.3%; 2023 CdS: 1.91%; Ateneo: 1.1%). Anche l'indicatore **iC11** (percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) è superiore alla media di Ateneo (2024 CdS: 21%; Ateneo: 18.4%). Infine, l'indicatore **iC12** (iscritti al I anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è stabilmente superiore alla media dell'Ateneo (media triennio 2022/2024 CdS: 86%; Ateneo: 7.3%). L'analisi degli indicatori ANVUR per l'internazionalizzazione evidenzia senz'altro risultati molto soddisfacenti per il CdS. Tuttavia, sarebbe più appropriato utilizzare come benchmark di riferimento esclusivamente i corsi in lingua inglese, che presentano prerogative, obiettivi e caratteristiche più omogenee tra loro.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano significative criticità per questo specifico sotto-ambito. Tuttavia, data la natura internazionale del corso, è opportuno lavorare per l'ulteriore miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- **Regolamento didattico**
Verifiche dell'apprendimento sez. 5T, pag.39
- **Verbale CCL 14 luglio 2025**
Analisi andamento verifiche di apprendimento, pag.4 e diapositiva 8
- **Guida dello Studente**
- Sezione 11, course programs

Documenti a supporto:

- **Locandina, evento CoFFEE**
Breve Descrizione: organizzazione dell'evento

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?



Il CCLM, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Valutazioni formative: le prove in itinere sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati, possono essere non idoneative, quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia del Corso Integrato in sede di esame, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione. Mentre le prove in itinere idoneative (idoneità), poste alla fine di uno dei Semestri del Corso, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito libretto-diario con votazione in trentesimi e, qualora superato, non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

La CTP pianifica le verifiche dell'apprendimento prima dell'inizio dell'Anno Accademico, rispettando la programmazione stabilita nel [Regolamento Didattico](#). Il CdS predispone il calendario in modo da evitare la sovrapposizione tra le finestre temporali dedicate all'attività didattica e quelle dedicate alle verifiche dell'apprendimento. Al fine di ottimizzare la distribuzione temporale delle date degli esami, evitando sovrapposizioni tra le date fissate per gli appelli degli insegnamenti di ciascun semestre e nello stesso tempo rispettando le regole per la pianificazione declinate dal Regolamento Didattico, che prevede che le date degli appelli di ciascun corso integrato siano distanziate di almeno due settimane e che vi siano almeno due appelli per ogni sessione d'esame la referente amministrativa del CdS predispone annualmente una bozza di calendario che condivide con tutti i coordinatori di corso integrato tramite un Google drive dedicato, invitandoli ad apportare eventuali modifiche/integrazioni alle date proposte. Il coordinatore di ciascun semestre è responsabile della supervisione finale delle date degli esami e si accerta che tutte le date degli appelli vengano inserite sul sistema Infostud prima dell'inizio dell'anno accademico. I calendari degli esami di profitto sono inoltre consultabili dagli studenti nella pagina dedicata sul sito web del CdS <https://corsidilaurea.uniroma1.it/course/33454/attendance/exams>. Eventuali sessioni straordinarie (nel periodo delle festività natalizie e pasquali), possono essere istituite in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica. Per gli studenti fuori corso, possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame straordinari. Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia frequentato il corso di studi per la sua intera durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale. Il Regolamento didattico del CdS dettaglia inoltre le tipologie di verifica dell'apprendimento. Gli esami dei diversi insegnamenti si svolgono in un'unica data, con un'unica commissione composta esclusivamente dai docenti del corso e, eventualmente, da cultori della materia approvati dal Consiglio di Corso di Laurea e dalla Giunta della Facoltà. Il voto finale viene attribuito tramite il confronto tra i docenti titolari dei diversi moduli. Le modalità di svolgimento dell'esame sono dettagliate nel Syllabus di ciascun corso, consultabile sia sul sito web del CdS <https://corsidilaurea.uniroma1.it/course/33454/attendance/lessons-plan> che sulla [Guida dello Studente](#). Le sessioni per l'esame di Laurea sono stabilite nel regolamento didattico. Sono previste tre sessioni: estiva (giugno-luglio-settembre); autunnale (ottobre-novembre); invernale (gennaio). Può essere prevista un'ulteriore sessione nel mese di marzo. Il numero di sedute di laurea per ciascuna sessione varia in base alla numerosità delle/dei laureande/i. Le date delle sedute sono comunicate alle/ai rappresentanti della OMCeO. A ogni seduta il rappresentante della OMCeO verifica la regolarità della avvenuta frequenza del tirocinio abilitante e il relativo conseguimento del giudizio positivo e partecipa ai lavori della Commissione di Laurea.

2. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale? Ne prende in carico gli esiti anche mediante attività di miglioramento continuo?*

Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo. Ogni anno, alla fine della sessione autunnale, vengono richiesti agli Uffici Centrali dell'Ateneo i dati relativi al numero degli studenti che superano l'esame ed il voto medio per ciascun corso integrato. Viene posta particolare attenzione ai corsi in cui la percentuale di superamento da parte degli studenti sia inferiore di oltre una deviazione standard rispetto alla media del CdS, e che abbiano un tasso relativamente più alto di rinunce al voto da parte degli studenti. I dati vengono presentati in [Consiglio di Corso di laurea](#) e vengono discusse strategie per il miglioramento della performance degli studenti, quali l'implementazione delle attività di tutorato didattico, l'implementazione del materiale didattico disponibile, la possibilità di creare delle mappe logiche utilizzando sistemi di intelligenza artificiale, quali Gemini, Claude, Napkin



a.i. Il CdS monitora inoltre un ulteriore parametro di performance degli studenti, il valore medio dei voti ottenuti nelle prove di valutazione, lo analizza nella scheda di Monitoraggio Annuale che viene a sua volta discussa ed approvata in Consiglio di Corso di Laurea. Il buon livello di performance degli studenti del CdS è testimoniato dal valore medio dei voti nelle prove di valutazione, che appare in lieve crescita (CdS 2023-24: 27.1/30; 2024-25:27.4/30).

Nel 2024 il la presidenza del CdS ha creato un gruppo di lavoro, comprendente il Prof. Cristiano Violani, Esperto di Alta Qualificazione con elevate competenze in campo psicologico e relazionale, il Prof. Giuseppe Familiari, Vice-Presidente della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e Difensore degli Studenti dell' Ateneo, la Presidente del Corso di laurea, la Dott.ssa Serra Deniz Yucel, laureata del Corso F ed attiva collaboratrice per quanto riguarda le iniziative del Corso, e le Studentesse Daria De Benedictis (membro dell'osservatorio della didattica del Corso F) Sara Vitale, rappresentante degli Studenti del III anno di corso ed Eleni Kokouza, in rappresentanza di Studentesse e Studenti fuori corso. Il Gruppo di lavoro ha organizzato un evento per docenti e studenti denominato [CoFFEE](#) (Course F for Fair Exam Experience) che si è svolto il 25 settembre 2024 ed ha prodotto un documento, che integra con norme comportamentali quanto già declinato dal regolamento di Ateneo, allo scopo di migliorare le interazioni tra docenti e studenti durante l'esame, anche in considerazione delle potenziali difficoltà per quanto riguarda l'esame orale, dovute al diverso retroterra culturale ed all'uso di una seconda lingua, l'inglese sia da parte del docente che dello studente. Il documento, approvato dal Consiglio di Corso di Laurea del 9-12-2024 è consultabile da studenti e docenti sul sito web del CdS <https://corsidilaurea.uniroma1.it/course/33454/announcements>

Con particolare attenzione infine vengono monitorati i dati relativi ai CFU acquisiti tra il primo e secondo anno di corso, anche attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR. Gli indicatori **iC13** (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire), **iC16** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.), così come **iC15**, **iC15 bis**, risultano in linea o superiori ai valori di Ateneo, macroregionali e nazionali.

Allo stesso modo, l'andamento complessivo del CdS è monitorato attraverso l'analisi degli indicatori relativi ai tempi di laurea. Dall'indicatore **iC17** (Percentuale di immatricolati L; LM; LMCU - che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) emerge un valore in crescita nel triennio 2021-23, anche se inferiore alla media nazionale. Dalle discussioni in seno alla CTP ed al Consiglio di Corso di laurea è emersa una riflessione sul fatto che il benchmark più adeguato a un corso in lingua inglese debba essere rappresentato dagli altri corsi in lingua inglese della stessa classe.

Criticità/Aree di miglioramento

Le azioni messe in essere dal CdS appaiono adeguate, come si evince dall'analisi degli indicatori di performance degli studenti. E' importante continuare a monitorare gli indicatori per mettere in atto ulteriori azioni qualora si rivelasse necessario.

Obiettivo n. D.CDS.2/n.1/RC-2025	Regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	La percentuale di studenti che si laureano rispettivamente entro la normale durata del corso ed entro un anno oltre la normale durata del corso è passibile di ulteriore miglioramento, anche se, come ribadito in precedenza, sarebbe molto opportuno avere come benchmark di riferimento gli altri corsi in lingua inglese dell'Ateneo ed i corsi di medicina e chirurgia in lingua inglese a livello nazionale, per verificare se questo parametro rappresenti un'area di ulteriore miglioramento per il CdS oppure se si tratti di una condizione comune a tutti i corsi in lingua inglese.
Azioni da intraprendere	Il CdS intende potenziare ulteriormente le strategie di tutorato, con l'introduzione di una ulteriore figura che assista gli studenti immatricolati provenienti dall'estero a disbrigare le pratiche burocratiche relative al permesso di soggiorno, all'assistenza sanitaria ed altre incombenze e continuare a monitorare attentamente l'andamento degli esami che presentano maggiori criticità per gli studenti. A questo proposito, si segnala, per quanto riguarda il monitoraggio degli esami, (regolarmente discusso in seno al Consiglio del Corso) la mancanza tra i parametri forniti dall'ateneo di un dato molto importante, e cioè il numero di volte in cui un esame viene sostenuto da ciascuno studente prima di essere superato.



	Il CdS intende inoltre favorire il conseguimento della laurea da parte degli studenti già fuori corso, aggiungendo alle attività tutoraggio ed alla consulenza da parte dell'academic advisor, figura istituita nell'aa 2023-24, anche l'aumento dell'offerta di appelli "ad hoc" su richiesta dei rappresentanti degli studenti fuori corso. E' stata svolta un'opera di sensibilizzazione dei docenti sulla questione, che ha dato e continua a dare buoni risultati in questo senso.
Indicatore/i di riferimento	Incremento degli indicatori iC02, iC02bis, iC22, di almeno 5 punti percentuali, aumento di almeno il 20% del numero di studenti fuori corso di oltre due anni che conseguiranno il titolo di laurea nell'anno accademico 2025-26, rispetto allo scorso anno accademico.
Responsabilità	Presidente del CdS, docente responsabile dell'organizzazione delle attività di tutorato, academic advisor, presidenti delle commissioni d'esame
Risorse necessarie	Finanziamento per: borsisti tutor, reclutamento del paziente simulato, reclutamento di figura dedicata all'assistenza delle matricole per l'espletamento delle procedure burocratiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si tratta di un obiettivo a medio termine, con monitoraggio annuale.

Obiettivo n. D.CDS.2/n.2/RC-2025	<i>Internazionalizzazione</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	I parametri relativi all'internazionalizzazione, se pur soddisfacenti, sono suscettibili di implementazione, in considerazione della natura del corso, erogato in lingua inglese per favorire la partecipazione di studenti di provenienza europea o extra-europea.
Azioni da intraprendere	Implementare le iniziative di advertising del CdS, pubblicizzare le iniziative CIVIS, migliorare l'accoglienza degli studenti ERASMUS incoming, incentivare i docenti del corso a partecipare ai bandi per professori visitatori. Creare una sala multimediale finalizzata alle iniziative per incrementare la visibilità del corso a livello internazionale, quali eventi di orientamento in entrata, seminari tenuti da docenti del corso per studenti di altre nazioni, anche nell'ambito delle attività dell'alleanza CIVIS, nonché alle attività della comunità degli ex-alumni e all'ospitalità dei Visiting Professors.
Indicatore/i di riferimento	Incremento degli indicatori iC10 e iC11. Numero di applicazioni per i bandi per Visiting Professor. Numero di studenti che partecipano alle iniziative CIVIS.
Responsabilità	Presidente del CdS, Docente responsabile della pubblicizzazione internazionale del CdS, Segreteria didattica del CdS.
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per l'allestimento della sala multimediale.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si tratta di un obiettivo a medio termine, con monitoraggio annuale.

Obiettivo n. D.CDS.2/n.3/RC-2025	<i>Implementazione delle schede di insegnamento, con particolare riguardo alla definizione delle modalità d'esame</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nella relazione per l'anno 2023-24, la CPDS raccomanda di "sensibilizzare il corpo docente del CdS ad aggiornare annualmente e completare, ove necessario, la propria scheda docente". Rileva inoltre "significative aree di miglioramento, emerse sia dall'analisi degli indicatori numerici che da quella delle risposte aperte per quanto riguarda la definizione delle modalità d'esame". Il CdS ha recepito le indicazioni della CPDS, provvedendo al monitoraggio della piattaforma e-learning per quanto riguarda il materiale didattico ed i programmi dei singoli insegnamenti e popolando, grazie alla collaborazione dei docenti e degli studenti borsisti i corsi su e-learning con il materiale didattico. Il CdS ha inoltre invitato i coordinatori di tutti i corsi integrati a riempire un modulo online riportando con esattezza le modalità d'esame, che sono state inserite nella guida dello studente. L'analisi dei questionari OPIS per l'anno 2024-25 evidenzia, per quanto riguarda la domanda 9, un RS pari a 5, in crescita rispetto al valore riscontrato per l'anno 2023-24 (4.1) con un lieve miglioramento della percentuale di studenti decisamente soddisfatti (2024-25:58.2%; 2023-24:57,69%) ma soprattutto con una netta diminuzione della percentuale di studenti decisamente insoddisfatti (2024-25:3.7%; 2023-24:6.5%).



Azioni da intraprendere	I risultati delle prime azioni correttive messe in atto dal CdS sono incoraggianti, ma vanno consolidati ed ulteriormente migliorati con l'implementazione delle schede dei singoli insegnamenti. Prendendo spunto dalla recente revisione delle schede di insegnamento, con introduzione di nuove funzionalità, effettuata dalla Governance di Ateneo al fine di perfezionare e pubblicizzare informazioni utili per studentesse e studenti, il CdS ha raccolto l'indicazione del Team Qualità di provvedere all'aggiornamento delle schede dei singoli corsi, secondo il nuovo formato. I docenti sono stati invitati a specificare le modalità di valutazione dell'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze, competenze ed abilità, anche in relazione alla piramide delle competenze di Miller. La revisione delle schede è attualmente in corso.
Indicatore/i di riferimento	Questionario OPIS, domanda n. 9: le modalità d'esame sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?
Responsabilità	Presidente del CdS, CTP, Docenti del CdS, Segreteria Didattica del CdS
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse dedicate
Tempi di esecuzione e scadenze	La previsione è quella di completare entro l'anno la revisione delle schede e di allineare le modalità di valutazione con le conoscenze/competenze/abilità che si intende verificare.

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].



supporto alla
didattica

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

L'organizzazione interna del CdS, le risorse e i servizi a disposizione hanno finora permesso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti che sono stati tutti conclusi nei tempi indicati, così come si evince dall'analisi dei precedenti RRC (2018 e 2023) e dalle Schede di Monitoraggio Annuale.

Facendo seguito alle analisi riportate ed agli obiettivi di miglioramento identificati nei RRC del 2018 e del 2023, il CdS ha potenziato l'offerta delle attività formative professionalizzanti:

- provvedendo al reclutamento ed alla formazione specifica di tutor clinici, reclutati prevalentemente nell'area delle emergenze. Per ottimizzare l'organizzazione delle rotazioni con i tutor clinici, che si svolgono tra il quarto ed il sesto anno, il CdS ha introdotto dall'aa 2025-26 un sistema di prenotazione informatizzato tramite la piattaforma Prodigit che prevede, tra l'altro l'obbligatorietà della valutazione da parte dello studente alla fine di ciascun periodo di attività
- potenziando la dotazione di borsisti-tutor per il laboratorio di alta simulazione (skill lab) e contribuendo economicamente all'ampliamento delle strumentazioni per l'acquisizione delle abilità pratiche.
- strutturando un sistema di valutazione da parte degli studenti per i tirocini professionalizzanti e per i tirocini pratici valutativi.



Azione Correttiva n. D.CDS.3/n.1/RC-2023:	SISTEMA DI VALUTAZIONE STRUTTURATA DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI RELATIVAMENTE AL TPV
Azioni intraprese	Nel 2020 ai sensi del DM 58/2018 con l'introduzione del Tirocinio Pratico Valutativo valido per la Laurea abilitante alla professione medica, Il CdS aveva già riorganizzato 15 Crediti Formativi Universitari (CFU) di attività professionalizzanti per lo svolgimento dei tirocini in ambito medico, chirurgico e presso i Medici di Medicina Generale (MMG), prevedendo un rapporto tutor/studente di 1:1 e l'impegno di 5 CFU per ogni area. E' però fondamentale valutare l'efficacia e la qualità della formazione ricevuta sia in termini di adeguatezza delle strutture e delle attività proposte, che del ruolo dei tutor clinici. Nel 2020 ai sensi del DM 58/2018 con l'introduzione del Tirocinio Pratico Valutativo valido per l'Esame di Stato (TPVES), necessario per l'abilitazione alla professione medica, Il CdS aveva già riorganizzato 15 Crediti Formativi Universitari (CFU) di attività professionalizzanti per lo svolgimento dei tirocini in ambito medico, chirurgico e presso i Medici di Medicina Generale (MMG), prevedendo un rapporto tutor/studente di 1:1 e l'impegno di 5 CFU per ogni area. Diviene però fondamentale valutare l'efficacia e la qualità della formazione ricevuta sia in termini di adeguatezza delle strutture e delle attività proposte, che del ruolo dei tutor clinici. Il CdS ha creato un questionario per la valutazione delle opinioni degli studenti circa il TPV con valutazione della percezione della qualità, efficacia e rilevanza delle attività formative, di adeguatezza dei contesti frequentati e di impatto del tutor clinico di riferimento, strutturato sulla base delle tre aree del TPV (Medico, Chirurgico, Territoriale/MMG). Inoltre, il CdS ha introdotto dall'aa 2025-26 un sistema di prenotazione informatizzato tramite la piattaforma Prodigit che prevede, tra l'altro l'obbligatorietà della valutazione da parte dello studente alla fine della rotazione in ciascuna delle aree del TPV. Inoltre, è stata istituita una figura di coordinamento per i tutor di area medica e chirurgica, che effettua un costante monitoraggio delle attività tramite riunioni periodiche e analisi dei questionari di gradimento <i>ad hoc</i> compilati dagli studenti (Verbale CTP 21_02_2025) https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYIzmaXQ?usp=share_link). Le prenotazioni per il TPV con i Medici di Medicina Generale vengono gestite invece a livello di Facoltà, sempre attraverso il sistema Prodigit.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il complesso delle strategie messe in atto dal CdS per migliorare l'offerta formativa professionalizzante ha portato ad un aumento della soddisfazione generale degli studenti, testimoniato prima di tutto dall'andamento decisamente in crescita del RS per quanto riguarda la domanda 15 (studenti frequentanti: Sei complessivamente soddisfatto/a di come sono state impostate le esercitazioni e/o le attività laboratoriali?). Nel 2023-24 il RS per questa specifica domanda era 3.43, per il 2024-25 è salito a 4.5. Il rapporto di soddisfazione esteso per il 2023-24 era pari a 6.3 per il 2024-25 è salito a 7.9. Nel corso del prossimo anno sarà possibile verificare il consolidamento del gradimento complessivo degli studenti nei confronti delle attività professionalizzanti combinando i risultati dei questionari OPIS con quelli dei questionari specifici per i TPV e per i tirocini professionalizzanti con tutor clinici.

Azione Correttiva n. n. R3.A/n.2 e 3/RC-2018 D.CDS.3/n.2/RC-2023:	CONSOLIDAMENTO ATTIVITÀ DI CENSIMENTO/DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI (AFP) E VALUTAZIONE QUALITÀ PERCEPITA/TASSO DI PARTECIPAZIONE AFP
Azioni intraprese	Il monitoraggio della prima coorte di studenti osservata per la redazione del RRC, aveva permesso di individuare nell'organizzazione delle AFP un'area meritevole di azioni correttive mirate a garanzia dell'acquisizione di quelle competenze professionalizzanti, definite nei profili professionali, che devono essere parte integrante dei singoli insegnamenti. Il lavoro di revisione della programmazione delle attività pratiche professionalizzanti, iniziato nel 2018 è ripreso nel corso dell'aa 2022/23, dopo la pandemia COVID-19 anche alla luce dei nuovi requisiti AVA3 per i CdLM in Medicina e Chirurgia che prevedono proprio il potenziamento di tali attività, ed è proseguito con l'aggiornamento e l'implementazione dell'offerta delle AFP, che sono elencate in un apposito libretto, sviluppato dalla CTP ed implementato a partire dal fac-simile allegato al regolamento didattico nel quale sono elencate le abilità da acquisire nell'ambito dei diversi insegnamenti, sia in reparto che nello skill lab, nonché le attività di <i>clinical clerkship</i> con i tutor clinici (universitari ed ospedalieri). La revisione delle schede di insegnamento, iniziata nel 2024 (vedi verbale CCL 22 luglio 2024) è in fase di completamento, con specifica attenzione per le attività professionalizzanti, anche a seguito delle indicazioni fornite del Team Qualità di Ateneo. In data 16 settembre 2025



	è stato richiesto a tutti i docenti dell'Ateneo di implementare i propri <i>syllabi</i> con ulteriori informazioni, strutturandoli in 10 campi distinti: 1. Risultati di apprendimento attesi; 2. Prerequisiti; 3. Programma; 4. Valutazione; 5. Esempio domande; 6. Testi; 7. Svolgimento; 8. Frequenza; 9. Programmazione; 10. Sostenibilità (sec. Agenda ONU per la sostenibilità). Il Team Qualità ha fornito materiale esplicativo per guidare i docenti nella revisione dei <i>syllabi</i>. La revisione del materiale didattico è in via di completamento, ed i <i>syllabi</i> sono disponibili sul sito web del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'analisi dei questionari OPIS relativi all'aa 2024-2025 ha evidenziato un lieve incremento della soddisfazione degli studenti frequentanti (87.2% vs l'86.8% nel 2023-2024) per quanto riguarda le attività integrative/pratiche, con un tasso di soddisfazione completa del 56.4% (domanda 15: sono complessivamente soddisfatto delle esercitazioni/attività laboratoriali, RS= 1.5, RSE= 6.70). Per quanto riguarda la domanda 12 (ex domanda n.8): le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono state considerate utili all'apprendimento della materia dall' 87.5% degli studenti che hanno frequentato tali attività, con un tasso di piena soddisfazione del 56.4%, sostanzialmente in linea con i dati relativi al precedente anno accademico. Questo dato è senz'altro il risultato dell'attenzione che il CdS ha posto su questo aspetto dell'offerta didattica. Dall'anno accademico 2024 Il CdS ha inoltre potenziato l'offerta delle attività pratiche con l'introduzione delle attività professionalizzanti sotto la supervisione di tutor clinici, reclutati tra i medici ospedalieri dell'AOU Policlinico Umberto I dopo aver frequentato un corso di preparazione, così come stabilito dall'ANVUR, che partecipano in virtù del loro ruolo ai Consigli di Corso di Laurea in qualità di uditori e vengono coordinati da un docente che siede in CTP in virtù di questa delega. Per verificare il livello di gradimento e la percezione dell'utilità delle AFP da parte degli studenti il CdS ha affiancato ai questionari OPIS ulteriori questionari <i>ad hoc</i> per la valutazione rispettivamente delle attività di tirocinio professionalizzante con i tutor clinici e dei TPV. Gli studenti accedono ai questionari di valutazione al termine delle attività, tramite il sistema Prodigit tramite il quale hanno prenotato le loro attività. Complessivamente, il gradimento degli studenti, rilevato tramite la compilazione i questionari ad hoc è stato molto alto. Su una scala da 1 a 10, circa il 90% degli studenti ha valutato con un punteggio da 8 a 10 la qualità, l'efficacia, l'organizzazione e la rilevanza per la futura attività professionale del tirocinio clinico. In base a questi risultati, il CdS ha inserito le attività con i tutor clinici tra le AFP offerte agli studenti iscritti dal IV al VI anno. Il gradimento espresso nei confronti delle attività con i tutor clinici si riflette anche nei valori riscontrati per quanto riguarda la domanda 12 del questionario OPIS: le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono state considerate utili all'apprendimento della materia? A questa domanda l'87.5% degli studenti ha risposto affermativamente, con un tasso di piena soddisfazione del 56.4%. Questo dato è il risultato dell'attenzione che il CdS ha posto su all'offerta didattica professionalizzante. L'azione, avviata nel 2018, può considerarsi giunta a compimento, anche se il CdS considera una buona pratica quella della revisione periodica annuale delle schede di insegnamento da parte dei docenti quale fase propedeutica alla programmazione didattica del successivo anno accademico.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche
-----------	--------------------------------	---



personale docente e
dei tutor

delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

- **SUA-CdS 2025/26 e precedenti**

Quadro B3- Docenti titolari di insegnamento

Quadro B4 – Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche

Quadro B5-Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, assistenza per periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro

Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento

- **Scheda di Monitoraggio 2025 e precedenti**
- **Rapporto di Riesame Ciclico 2023**
- **Protocollo di intesa Sapienza-Regione Lazio**

Documenti a supporto:

- **Verbale CTP 21 febbraio 2025**
Analisi dei questionari di gradimento dei TPV
- **Verbale CCL 14 luglio 2025**
Analisi dei questionari di gradimento dei tutor clinici e degli OPIS

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti e le figure specialistiche impegnate nelle attività professionalizzanti sono adeguati e rispettano i vincoli stabiliti dal DM 1154/2021 del 14/10/2021. L'analisi degli indicatori relativi alla qualità e sostenibilità della docenza (IC08, IC19, IC27) presentata dal CdS nella SMA 2025 dimostra che il 100% dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Il valore di questo indicatore risulta stabilmente pari a 100% nell'ultimo quinquennio, nettamente al di sopra della soglia dei 2/3 indicata da ANVUR come riferimento. L'adeguatezza del corpo docente è confermata dal fatto che l'87% delle ore di



docenza risulta erogato da docenti assunti a tempo indeterminato. Infine, il valore del rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti, pesato per le ore di docenza risulta stabilmente pari ad 8 nell'ultimo quinquennio. Questo rapporto risulta molto favorevole nei confronti degli studenti, ed è necessario che si mantengano tali per garantire la qualità e l'efficienza dell'erogazione didattica in un contesto particolare come quello di un corso tenuto interamente in lingua inglese, in cui un'ampia percentuale di studenti proviene da altre realtà sociali e culturali e spesso necessita un'azione di tutorato da parte dei docenti per superare eventuali difficoltà ad integrarsi sia nel contesto del CdS che di un Ateneo delle dimensioni di Sapienza.

Le competenze scientifiche dei docenti sono costantemente considerate nell'assegnazione degli insegnamenti tramite la valutazione dei singoli CV aggiornati che risultano inoltre visibili nei siti web di rispettivi Dipartimenti di appartenenza.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor?*

I tutor sono adeguati in numero, qualificazione e formazione a soddisfare le esigenze didattiche del CdS. I docenti universitari svolgono attività professionalizzanti, ed a questi si aggiungono i MMG in possesso dei requisiti previsti dalla FNOMCeO. Dall'anno accademico 2024-25 il CdS ha potenziato le attività cliniche in reparto degli studenti provvedendo al reclutamento ed alla formazione di tutor clinici ospedalieri secondo quanto previsto dal modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di Medicina e Chirurgia (LM/41), approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023. Il CdS si avvale per la formazione dei tutor clinici di un corso organizzato con la collaborazione di tutti i CdS in Medicina e Chirurgia di Sapienza secondo le indicazioni fornite dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di CCL. Il corso, suddiviso in tre moduli distinti, si è svolto in presenza il 16 settembre 2024, ed è disponibile online per i tutor reclutati successivamente alla data dell'evento. I tutor clinici del CdS sono reclutati tra i medici ospedalieri dell'AOU Policlinico Umberto I, prevalentemente nell'area delle emergenze medico-chirurgiche, anche specialistiche (es. Ortopedia d'Urgenza, PS Ematologico). Al momento attuale il CdS può contare sulla collaborazione di 39 tutor clinici. Le attività cliniche prevedono un numero variabile da uno a tre studenti per tutor. I tutor clinici partecipano ai Consigli di Corso di Laurea (senza diritto di voto) esprimendo suggerimenti e proposte per ottimizzare le attività cliniche degli studenti. Il CdS ha istituito due figure di Coordinatore, uno per i tutor clinici coinvolti nelle attività professionalizzanti ed uno per i docenti-tutor per i TPV ai fini della laurea abilitante. I due coordinatori sono stati reclutati nella CTP. La prima esperienza con i tutor clinici ha avuto luogo nel corso dell'aa 2024-25 ed ha interessato gli studenti iscritti al V anno di corso. Poiché nel questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti non è prevista una voce specifica relativa al gradimento da parte degli studenti delle attività con i tutor clinici il CdS in ottemperanza alle indicazioni dell'ANVUR, ha predisposto un questionario di valutazione "ad hoc", che viene somministrato tramite un Google drive. I risultati della "fase pilota" estremamente positivi, sono stati discussi in [consiglio di corso di laurea](#). In sintesi, su una scala da 1 a 10, circa il 90% degli studenti ha valutato con un punteggio da 8 a 10 l'attività con i tutor clinici per quanto riguarda la qualità, l'efficacia, l'organizzazione e la rilevanza per la futura attività professionale. In base a questi risultati, il CdS ha inserito le attività in reparto con i tutor clinici tra le attività professionalizzanti offerte agli studenti iscritti dal IV al VI anno. Il gradimento espresso nei confronti delle attività con i tutor clinici si riflette anche nei valori riscontrati per quanto riguarda la domanda 12 del questionario OPIS: le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono state considerate utili all'apprendimento della materia? A questa domanda l'87.5% degli studenti ha risposto affermativamente, con un tasso di piena soddisfazione del 56.4%. Questo dato è il risultato dell'attenzione che il CdS ha posto su all'offerta didattica professionalizzante a cui è dedicato un punto specifico del Rapporto di Riesame Ciclico 2023 e 2025.

Per ottimizzare l'organizzazione delle rotazioni con i tutor clinici, che si svolgono tra il quarto ed il sesto anno, il CdS ha introdotto dall'aa 2025-26 un sistema di prenotazione informatizzato tramite la piattaforma Prodigit che prevede, tra l'altro l'obbligatorietà della valutazione da parte dello studente alla fine di ciascun periodo di attività. I risultati ottenuti fino ad ora sono molto promettenti. Il consolidamento del gradimento delle attività professionalizzanti da parte degli studenti verrà monitorato periodicamente, combinando i risultati dei questionari per la rilevazione delle OPIS con quelli dei questionari per la valutazione delle attività con i tutor clinici. Per il tirocinio pratico valutativo ai fini della laurea abilitante, la coordinatrice dei tutor per i TPV in area medica e chirurgica effettua un costante monitoraggio delle attività tramite riunioni periodiche e analisi dei questionari di gradimento *ad hoc* compilati dagli studenti. Il CdS ha predisposto anche per questa specifico tirocinio un sistema di prenotazione online tramite Prodigit, prevedendo delle finestre temporali per ogni tutor, in modo da evitare sovrapposizioni con gli studenti degli altri Corsi di Laurea, garantendo un rapporto studente: tutor pari al massimo a 4:1. Le prenotazioni per il TPV con i Medici di Medicina Generale vengono gestite invece a livello di Facoltà, sempre attraverso il sistema Prodigit.

Per quanto riguarda le attività nel laboratorio di simulazione (skill lab) il CdS usufruisce di studenti vincitori di borse bandite dalle facoltà mediche, opportunamente istruiti dal docente coordinatore dello skill lab, che svolgono il ruolo di formatori per l'acquisizione delle abilità pratiche previste nel libretto delle AFP.



3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca e assistenziale nel SSD di appartenenza e il curriculum di ciascun docente. L'assegnazione degli insegnamenti da parte del CdS è effettuata sulla base delle specifiche competenze scientifiche e didattiche dei docenti, accertate attraverso la valutazione del curriculum di ciascun docente.

4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline?*

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione. L'Ateneo tramite il *Teaching Learning Center* organizza periodicamente degli eventi per presentare metodologie di didattica innovativa rivolti a tutto il personale docente <https://tlc-s.web.uniroma1.it/it/progettare-oggi-formare-il-domani-stati-generalisapienza-su-apprendimento-e-didattica-0;> <https://tlc-s.web.uniroma1.it/it/evidence-based-education-e-didattica-universitarieorie-metodi-e-strumenti-la-qualita>. La Presidente del CdS sollecita tramite mail l'iscrizione dei docenti alla newsletter del TLC nonché la loro partecipazione alle iniziative di formazione offerte dal TLC, anche con presentazione di abstracts riguardanti metodologie di didattica innovativa sperimentate. I docenti che hanno partecipato agli eventi formativi promossi dall'Ateneo vengono invitati a presentare un resoconto durante i CCL, al fine di stimolare l'attenzione e di promuovere la partecipazione di ulteriori colleghi agli eventi stessi.

Infine, il CdS organizza iniziative per la formazione e la crescita di docenti e studenti su temi che riflettono le peculiarità del corso stesso, che si svolge completamente in lingua inglese ed è aperto ad una comunità multiculturale di studenti provenienti da tutto il mondo. Come già illustrato in precedenza il CdS ha organizzato un evento per docenti e studenti denominato CoFFEE (Course F for Fair Exam Experience) che si è svolto il 25 settembre 2024 ed ha prodotto un documento, che integra con norme comportamentali quanto già declinato dal regolamento di Ateneo, per migliorare le interazioni tra docenti e studenti durante l'esame, in considerazione di potenziali difficoltà per l'esame orale, dovute al diverso retroterra culturale ed all'uso di una seconda lingua sia da parte del docente che dello studente. Questo evento è stato elencato come "best practice" nel piano strategico triennale della facoltà di Farmacia e Medicina https://farmed.web.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/2025-04/Slides-avanzamento-Piano-Strategico-e-Best-Practices_prot-1725.pdf. Infine, come già specificato nel punto di attenzione 2.3.4 il CdS ha organizzato per i docenti un evento dal titolo: "L'insegnamento in lingua inglese per Studentesse e Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento: indicazioni per una didattica universitaria inclusiva basata sull'Universal Design for Learning" si è svolto il giorno 24 gennaio 2025 in modalità ibrida.

5. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione. L'Ateneo tramite il *Teaching Learning Center* organizza periodicamente degli eventi per presentare metodologie di didattica innovativa rivolti a tutto il personale docente <https://tlc-s.web.uniroma1.it/it/progettare-oggi-formare-il-domani-stati-generalisapienza-su-apprendimento-e-didattica-0;> <https://tlc-s.web.uniroma1.it/it/evidence-based-education-e-didattica-universitarieorie-metodi-e-strumenti-la-qualita>. Il CdS promuove la partecipazione dei Docenti e la presentazione di abstracts riguardanti metodologie di didattica innovativa sperimentate. I docenti che hanno partecipato agli eventi formativi promossi dall'Ateneo vengono invitati a presentare un resoconto durante i CCL, al fine di stimolare l'attenzione e di promuovere la partecipazione di ulteriori colleghi agli eventi stessi. I docenti di prima nomina partecipano ad un corso di formazione organizzato dal Gruppo di Lavoro per la Qualità e l'Innovazione Didattica (QuID), obbligatorio per gli RTD-B che hanno preso servizio a partire dal 2017, come da delibera del Senato Accademico n. 296/17 del 28/11/2017 <https://www.uniroma1.it/it/pagina/progetto-di-ateneo-la-formazione-iniziale-dei-docenti-sapienza>. Tutti i docenti del CdS vengono invitati a partecipare agli eventi formativi organizzati dalla Facoltà di Farmacia e Medicina (tra gli eventi organizzati per il 2024: tutorial online per l'utilizzo della piattaforma Woodlap per la didattica interattiva; tutorial per l'implementazione dell'utilizzo della piattaforma web sviluppata dall'Ateneo per la programmazione e la verbalizzazione delle prove intermedie e delle attività didattiche elettive: "applicativo prove intermedie") https://farmed.web.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/2025-04/Avanzamento-Piano-Strategico-FM2024_prot-1725.pdf

Infine, il CdS organizza iniziative per la formazione e la crescita di docenti e studenti su temi che riflettono le peculiarità del corso stesso, che si svolge completamente in lingua inglese ed è aperto ad una comunità multiculturale di studenti provenienti da tutto il mondo. Come già illustrato nel punto di attenzione 2.5.1 il CdS ha organizzato un evento per docenti e studenti denominato CoFFEE (Course F for Fair Exam Experience) che si è svolto il 25 settembre 2024 ed ha



prodotto un documento, che integra con norme comportamentali quanto già declinato dal regolamento di Ateneo, per migliorare le interazioni tra docenti e studenti durante l'esame, in considerazione di potenziali difficoltà per l'esame orale, dovute al diverso retroterra culturale ed all'uso di una seconda lingua sia da parte del docente che dello studente. **Questo evento è stato elencato come "best practice" nel piano strategico triennale della facoltà di Farmacia e Medicina** https://farmed.web.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/2025-04/Slides-avanzamento-Piano-Strategico-e-Best-Practices_prot-1725.pdf. Infine, come già specificato nel punto di attenzione 2.3.4 il CdS ha organizzato per i docenti un evento dal titolo: "L'insegnamento in lingua inglese per Studentesse e Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento: indicazioni per una didattica universitaria inclusiva basata sull'Universal Design for Learning" si è svolto il giorno 24 gennaio 2025 in modalità ibrida.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano particolari criticità per questo specifico punto di attenzione.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:



https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- **SUA-CdS 2025/26 e precedenti**
Quadro B4 – Sez. Aule
Quadro B4 – Sez. Laboratori e Aule informatiche
Quadro B4 – Sez. Sale studio
Quadro B4 – Sez. Biblioteche
- **Relazione CPDS 2025**
- **Ricoveri ordinari, Day Hospital e prestazioni ambulatoriali AOU Policlinico Umberto I e AOU Ospedale Sant'Andrea 2024**

Documenti a supporto:

- **Verbale CCL 14 luglio 2025**
Analisi dei questionari di gradimento dei tutor clinici e degli OPIS
- **Verbale CTP 21 febbraio 2025**
Analisi dei questionari di gradimento dei TPV

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto forniti dai Dipartimenti e dall'Ateneo si sono dimostrati sufficientemente adeguati nella manutenzione/gestione/prenotazione di aule idonee per capienza, funzionalità e dotazioni informatiche ed hanno consentito negli anni il regolare svolgimento delle attività didattiche del CdS. L'assegnazione delle aule viene programmata annualmente dalle Facoltà Mediche, in modo da soddisfare le esigenze dei diversi CdS in Medicina e chirurgia. Il CdS in Medicine and surgery dispone sempre di aule totalmente adeguate alla numerosità degli studenti. Per l'aa 2025-26 è stato necessario modificare le assegnazioni d'aula in considerazione delle esigenze della didattica per il semestre aperto. Questo non ha comportato un disagio per gli studenti del CdS, ed ha anzi permesso di allocare gli orari delle attività didattiche frontali del secondo triennio esclusivamente nella fascia pomeridiana 14-20, in modo da lasciare libere le mattine per la frequenza dei tirocini pratici. Attualmente il CdS dispone in via esclusiva di 2 aule [Aula B, ex officine ortopediche, città universitaria, disponibile dalle ore 8 alle 20, utilizzata per le attività didattiche frontali rispettivamente del secondo (8-14) e del quinto (14-20) anno di corso; aula Ulrico Bracci, Policlinico Umberto I, capienza 54 posti, utilizzata per le attività didattiche frontali del terzo (ore 8-14) e quarto (ore 14-20) di corso]. Due ulteriori aule (aula Aristide Busi, Policlinico Umberto I, capienza 240 posti e aula C1 di Igiene, città universitaria, sono disponibili nella fascia oraria 14-20 per le attività didattiche frontali del primo e del sesto anno di corso. Gli studenti del CdS usufruiscono inoltre di aule della facoltà di Psicologia e Medicina site nel polo didattico dell'Ospedale Sant'Andrea per la frequenza di due insegnamenti al quinto anno di corso. Tutte le aule sono dotate di computer, videocamere, microfoni, proiettori ed è disponibile l'accesso alla rete fissa e WI-FI. La valutazione delle aule da parte degli studenti è molto positiva.

Nella sua [relazione annuale](#) del 2025 (pag. 42) la CPDS osserva come "rispetto ai valori medi dei corsi omologhi, i valori degli indicatori relativi alle infrastrutture risultano significativamente superiori, in seguito all'estrema attenzione posta dai coordinatori didattici di semestre per il corretto funzionamento di strumenti audiovisivi ed attrezzature utili all'espletamento delle attività didattiche integrative".

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Tutte le aule hanno un referente informatico designato da Facoltà o dal Dipartimento di afferenza. Relativamente alle aule poste presso la Città Universitaria c'è in aggiunta un servizio di assistenza/manutenzione supporti informatici semestrale contrattualizzato dal 2021. Le aule dell'Edificio Ex Officine Ortopediche, inoltre, sono dotate di un servizio di guardiana. Inoltre, la Facoltà ed i Dipartimenti mettono a disposizione borse per studenti con funzione di supporto della didattica nelle aule. Il CdS attraverso i Coordinatori Didattici di Semestre monitora costantemente la qualità dei servizi di supporto alla didattica, recependo ed inoltrando ai referenti di facoltà o di Dipartimento eventuali segnalazioni ricevute dai rappresentanti degli studenti, e si basa su un indicatore indiretto, quale il gradimento espresso tramite i questionari OPIS per le infrastrutture.



3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Gli obiettivi di gruppo ed individuali vengono definiti annualmente a livello di Facoltà, e periodicamente rendicontati. La programmazione del lavoro del PTA della Facoltà è parte integrante del ciclo di miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act) ed è monitorata e rendicontata annualmente. Gli obiettivi di gruppo ed individuali sono coerenti con le attività formative del CdS e con linee strategiche di Facoltà stabilite nel Piano Strategico Triennale.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Il CdS promuove e sostiene la partecipazione del PTA ad attività di formazione e aggiornamento, che sono gestite e monitorate dall'Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-formazione>. Sulla piattaforma e-learning <https://elearning.uniroma1.it/course/index.php?categoryid=19> l'Ateneo rende disponibili corsi di formazione asincroni per il personale tecnico amministrativo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT ...).*

Il CdS dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Per le attività di tirocinio pratico il CdS usufruisce delle strutture cliniche delle Aziende Ospedaliere Universitarie Policlinico Umberto I e Ospedale Sant'Andrea come previsto dal [protocollo di intesa Università-Regione](#) e del laboratorio centralizzato di simulazione avanzata (skill lab) situato al piano terra della Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'AOU Policlinico Umberto I <https://medodo.web.uniroma1.it/index.php/en/skill-lab>, il cui coordinatore e referente è il Prof. Riccardo Lubrano. Situato al piano terra della Clinica di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico Umberto I, lo Skill Lab funge non solo da laboratorio ma anche da spazio multidisciplinare per corsi di formazione e aggiornamento, interni e/o esterni all'Ateneo, inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - in particolare corsi BLS. Attualmente il laboratorio consiste in 5 sale di simulazione dotate di cabina di regia, pc e proiettore. Unitamente agli spazi docenti e studenti fruiscono su prenotazione della strumentazione di laboratorio e dell'attività di tutorato da parte di borsisti adeguatamente formati. Lo skill lab è dotato di strumentazioni ed apparecchiature altamente tecnologiche, in grado di realizzare scenari ad alta fedeltà per la simulazione di interventi in urgenza e in condizioni di crisi, ad esempio con alterazioni respiratorie, cardiocircolatorie e renali, e di gestione di eventuali complicanze come gli effetti di particolari interazioni farmacologiche. Grazie all'utilizzo di manichini innovativi e iperrealistici, gli studenti possono esercitarsi con l'esecuzione di attività e pratiche mediche specifiche come la realizzazione di fasciature, l'applicazione di punti di sutura, la realizzazione di manovre di cateterizzazione e prelievo, gestione delle vie aeree, posizionamento di sondino naso-gastrico, puntura lombare, accesso intraosseo, esplorazione rettale ecc. Lo skill lab è stato recentemente implementato con strumenti di formazione immersiva con la realtà virtuale. Sono presenti, inoltre, una tavola anatomica digitale che riproduce immagini anatomiche e radiologiche e consente una post-elaborazione tridimensionale, e una postazione digitale per la pratica chirurgica laparoscopica computerizzata. Tutte le attività pratiche, sia in ambito clinico che nello skill lab, vengono svolte dagli studenti sotto la supervisione di tutor clinici (universitari od ospedalieri, questi ultimi adeguatamente formati). Per quanto riguarda lo skill lab, le attività si svolgono sotto la supervisione di docenti e/o studenti borsisti opportunamente istruiti. Gli studenti del CdS usufruiscono inoltre dei laboratori di anatomia umana e di istologia/microscopia, nonché del laboratorio di anatomia patologica e della sala incisoria. E' in corso di ristrutturazione da parte dell'Area Gestione Edilizia di Ateneo l'aula anfiteatro della sala incisoria, che consentirà ad un ampio numero di studenti di assistere contemporaneamente ai riscontri diagnostici necroscopici.

Gli studenti del CdS hanno a disposizione gratuitamente le strutture del sistema bibliotecario Sapienza (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/sistema-bibliotecario-sapienza>) che include anche sale di lettura H24 (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/sale-studio-h24>) sia all'interno del Policlinico che della città universitaria

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS dall'Ateneo includono il sito web <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/course/33454>, che in epoca recente è stato completamente ristrutturato e che contiene tutte le informazioni sul CdS e la piattaforma e-learning <https://elearning.uniroma1.it/?redirect=0> tramite la quale i docenti rendono disponibile agli studenti il materiale didattico dei propri corsi. L'Ateneo ha inoltre sviluppato e messo a disposizione di docenti e studenti una piattaforma web per la programmazione e la verbalizzazione delle prove intermedie e delle attività didattiche elettive ("applicativo prove intermedie") tramite il quale è possibile per gli studenti prenotarsi per le prove idoneative e per le attività didattiche elettive, che vengono al loro compimento registrate dal docente e risultano visibili sulla pagina Infostud dei singoli studenti, evitando il ricorso alla registrazione su libretti cartacei con firma del docente.

La segreteria studenti si occupa della gestione amministrativa delle carriere degli studenti dall'immatricolazione alla laurea. Gli studenti possono rivolgersi alla segreteria per informazioni generali, controllo della carriera, questioni



inerenti alle tasse universitarie, certificati, recupero delle credenziali Infostud. La segreteria risponde via mail, via Skype o a sportello, secondo gli orari indicati nel sito web dedicato <https://www.uniroma1.it/it/node/24901/>. I questionari di valutazione delle opinioni degli studenti (OPIS) e dei docenti (OPID) predisposti dall'Ateneo, contengono anche specifiche domande volte alla valutazione dell'adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. È dunque possibile monitorare tali aspetti sia da parte dell'Ateneo, che annualmente svolge un'analisi dei questionari OPIS tramite il Nucleo di Valutazione di Ateneo e la sua annuale relazione, sia da parte degli organi di gestione del corso stesso, accedendo all'applicativo dedicato agli OPIS e discutendone i risultati in sede di Consiglio di Corso di Laurea.

Gli studenti del CdS iscritti al primo anno seguono un corso obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, erogato online, ed un ulteriore corso, tenuto dal Docente di Medicina del Lavoro, al secondo semestre del I anno, con verifica finale, ed hanno a disposizione tutti i DPI. Per quanto riguarda la dotazione di spogliatoi ed armadietti, questi sono fruibili nello skill lab, ma non in tutti i reparti che gli studenti frequentano per i loro tirocini

7. *Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, risultano adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG)?*

Le strutture assistenziali coinvolte nel progetto formativo del CdS in Medicine and Surgery "F" sono le due Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento del CdS, il Policlinico Umberto I (Roma) e il Sant'Andrea (Roma). Le rotazioni di tirocinio per le attività professionalizzanti sono organizzate in modo da garantire la frequenza necessaria per gruppi di studenti non superiori a 4 unità, tenuto conto delle turnazioni d'uso possibili. Nel complesso le strutture [assistenziali/cliniche](#) a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio risultano adeguate sia in termini di volume di attività (AOU Policlinico Umberto I: posti letto attivi= 904, ricoveri ordinari 2024= 31782, posti letto DH= 103, ricoveri DH 2024= 15418; prestazioni ambulatoriali 2024= 1197203; N. medio tipologie DRG rappresentate almeno 10 volte 2024: 384; AOU Ospedale Sant'Andrea posti letto attivi= 447, ricoveri ordinari 2024= 17.078, prestazioni ambulatoriali 535423, escluse analisi di laboratorio)

8. *Il sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico? Il CdS monitora efficacemente l'adeguatezza del sistema dei tirocini formativi?*

Il sistema di tirocini formativi è sufficientemente adeguato a garantire l'inserimento degli studenti nell'ambiente clinico. I tutor sono adeguati in numero, qualificazione e formazione a soddisfare le esigenze didattiche del CdS. I docenti universitari svolgono attività professionalizzanti, nonché attività di tutorato per il tirocinio pratico valutativo (TPV) ai fini della laurea abilitante nell'area medica e chirurgica. I tutor per il TPV nello specifico ambito della Medicina Generale sono in possesso dei requisiti previsti dalla FNOMCeO. Coerentemente con la figura professionale che si vuole formare, il TPV è volto ad accertare le capacità dello studente relative al saper fare e al saper essere medico, che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica; ad applicare i principi della comunicazione efficace. Il TPV consiste in tre rotazioni mensili, corrispondenti a 5 CFU, rispettivamente nell'area Medica, Chirurgica e della Medicina Generale. Dall'anno accademico 2024-25 il CdS ha potenziato le attività cliniche in reparto degli studenti provvedendo al reclutamento ed alla formazione di tutor clinici ospedalieri secondo quanto previsto dal modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di Medicina e Chirurgia (LM/41), approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023. Il CdS si avvale per la formazione dei tutor clinici di un corso organizzato con la collaborazione di tutti i CdS in Medicina e Chirurgia di Sapienza secondo le indicazioni fornite dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di CCL. Il corso, suddiviso in tre moduli distinti, si è svolto in presenza il 16 settembre 2024, ed è disponibile online per i tutor reclutati successivamente alla data dell'evento. I tutor clinici del CdS sono reclutati tra i medici ospedalieri dell'AOU Policlinico Umberto I, prevalentemente nell'area delle emergenze medico-chirurgiche, anche specialistiche (es. Ortopedia d'Urgenza, PS Ematologico). Al momento attuale il CdS può contare sulla collaborazione di 39 tutor clinici. Le attività cliniche prevedono un numero variabile da uno a tre studenti per tutor. I tutor clinici partecipano ai Consigli di Corso di Laurea (senza diritto di voto) esprimendo suggerimenti e proposte per ottimizzare le attività cliniche degli studenti. Il CdS ha istituito due figure di Coordinatore, uno per i tutor clinici coinvolti nelle attività professionalizzanti ed uno per i docenti-tutor per i TPV ai fini della laurea abilitante. I due coordinatori sono stati reclutati nella CTP. La prima esperienza con i tutor clinici ha



avuto luogo nel corso dell'aa 2024-25 ed ha interessato gli studenti iscritti al V anno di corso. Poiché nel questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti non è prevista una voce specifica relativa al gradimento da parte degli studenti delle attività con i tutor clinici il CdS in ottemperanza alle indicazioni dell'ANVUR, ha predisposto un questionario di valutazione "ad hoc", che viene somministrato tramite un Google drive. I risultati della "fase pilota" estremamente positivi, sono stati discussi in consiglio di Corso di Laurea. In sintesi, su una scala da 1 a 10, circa il 90% degli studenti ha valutato con un punteggio da 8 a 10 l'attività con i tutor clinici per quanto riguarda la qualità, l'efficacia, l'organizzazione e la rilevanza per la futura attività professionale. In base a questi risultati, il CdS ha inserito le attività in reparto con i tutor clinici tra le attività professionalizzanti offerte agli studenti iscritti dal IV al VI anno. Il gradimento espresso nei confronti delle attività con i tutor clinici si riflette anche nei valori riscontrati per quanto riguarda la domanda 12 del questionario OPIS: le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono state considerate utili all'apprendimento della materia? A questa domanda l'87.5% degli studenti ha risposto affermativamente, con un tasso di piena soddisfazione del 56.4%. Questo dato è il risultato dell'attenzione che il CdS ha posto su all'offerta didattica professionalizzante a cui è dedicato un punto specifico del Rapporto di Riesame Ciclico 2023 e 2025.

Per ottimizzare l'organizzazione delle rotazioni con i tutor clinici, che si svolgono tra il quarto ed il sesto anno, il CdS ha introdotto dall'aa 2025-26 un sistema di prenotazione informatizzato tramite la piattaforma Prodigit che prevede, tra l'altro l'obbligatorietà della valutazione da parte dello studente alla fine di ciascun periodo di attività. I risultati ottenuti fino ad ora sono molto promettenti. Il consolidamento del gradimento delle attività professionalizzanti da parte degli studenti verrà monitorato periodicamente, combinando i risultati dei questionari per la rilevazione delle OPIS con quelli dei questionari per la valutazione delle attività con i tutor clinici. Per il tirocinio pratico valutativo ai fini della laurea abilitante, la coordinatrice dei tutor per i TPV in area medica e chirurgica effettua un costante monitoraggio delle attività tramite riunioni periodiche e analisi dei questionari di gradimento *ad hoc* compilati dagli studenti. Il CdS ha predisposto anche per questa specifico tirocinio un sistema di prenotazione online tramite Prodigit prevedendo delle finestre temporali per ogni tutor, in modo da evitare sovrapposizioni con gli studenti degli altri Corsi di Laurea, garantendo un rapporto studente: tutor pari al massimo a 4:1. Le prenotazioni per il TPV con i Medici di Medicina Generale vengono gestite invece a livello di Facoltà, sempre attraverso il sistema Prodigit, garantendo un rapporto studente: tutor non superiore a 2:1.

9. Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici?

Nelle attività di tutoraggio, sono coinvolti tutti i tutor universitari con formazione specialistica adeguata alla tipologia di tirocinio, professionisti delle discipline mediche generaliste (Medici di Medicina Generale), delle Diagnostiche Cliniche Servizi (Diagnostica per immagini, Anatomia Patologica ed altri), oltre all'intera gamma di Specialistiche mediche e chirurgiche come da Regolamento Didattico. Il CdS ha inoltre reclutato tutor clinici ospedalieri e secondo quanto previsto dal modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di Medicina e Chirurgia (LM/41), approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 e si avvale per la loro formazione di un corso ad hoc, organizzato con la collaborazione di tutti i CdS in Medicina e Chirurgia di Sapienza. I tutor clinici del CdS sono reclutati tra i medici ospedalieri dell'AOU Policlinico Umberto I, prevalentemente nell'area delle emergenze medico-chirurgiche, anche specialistiche. Attualmente il CdS può contare sulla collaborazione di 39 tutor clinici. Le attività cliniche prevedono un numero variabile da uno a tre studenti per tutor, mentre i TPV con i MMG prevedono un rapporto 1:1 tra studente e tutor. Il CdS pone particolare attenzione anche al coordinamento delle attività di tutorato. Sono state infatti individuate due Docenti con funzione di coordinamento rispettivamente del tutorato didattico da parte degli Studenti borsisti e di quello da parte dei Tutor Clinici, che in virtù del loro incarico sono entrate a far parte della composizione della CTP.

10. Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici? Risultano assolti gli obblighi di aggiornamento professionale per i tutor clinici?

La coerenza ed aggiornamento dei contenuti didattici del CdS è garantita dal duplice ruolo dei docenti, tenuti ad attività assistenziali ed ai relativi obblighi di aggiornamento del personale sanitario (sistema Educazione Continua in Medicina – ECM), così come nel caso dei tutor clinici. L'aggiornamento dei docenti universitari convenzionati con le Aziende Ospedaliere-Universitarie risulta documentato dai loro CV, dalle attività di ricerca e dalla congruità fra insegnamento da effettuare e SSD del docente.



11. Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento)?

L'allineamento degli obiettivi formativi tra tutor clinici responsabili delle attività professionalizzanti e docenti titolari degli Insegnamenti è garantito dall'integrazione delle AFP nell'ambito degli obiettivi formativi e dei relativi risultati di apprendimento attesi degli Insegnamenti, sia in termini di conoscenze che, soprattutto di competenze. I Consigli di CdS e le riunioni della CTP rappresentano momenti utili anche alla discussione di tali tematiche che possono essere ulteriormente approfondite in riunioni dedicate in caso di evidenti criticità scaturite, ad esempio, dall'analisi degli OPIS discussi in sede di Consiglio di CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS ha intrapreso numerose iniziative per migliorare il sistema di valutazione delle attività professionalizzanti. L'efficacia di queste iniziative va verificata in un arco temporale non inferiore ai prossimi tre anni.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
		D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
		D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
		D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
		D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
		D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.



D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CdS ha garantito nel tempo le attività di monitoraggio, revisione e miglioramento del corso grazie alle attività degli specifici organi deputati all'assicurazione della qualità, in particolare alla CGAQ. Le attività di monitoraggio e revisione del CdS si sono fondate in misura preponderante sull'analisi dei giudizi degli studenti formulati attraverso i questionari OPIS. La compilazione da parte degli studenti dei questionari OPIS, la loro analisi sistematica e la discussione in sede collegiale dei risultati, con l'identificazione di eventuali misure correttive erano stati considerati già nel RRC del 2018 tra gli elementi più importanti dell'AQ del CdS, e nel successivo RRC stilato nel 2023 è stato rilevato come questa sia divenuta una prassi consolidata. I Consigli di Corso di Laurea rappresentano la sede prioritaria per la discussione di tutte le criticità o aree di miglioramento scaturite dall'interazione o consultazione dei singoli studenti/docenti/personale o dei diversi Gruppi o Commissioni che consentono il monitoraggio dell'andamento del Corso in tutti i suoi aspetti. A tal fine, un ulteriore strumento utile al monitoraggio del CdS e all'individuazione delle azioni correttive da proporre è stata anche la discussione in sede collegiale dell'annuale Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Negli ultimi anni, la CPDS si avvale dell'Osservatorio della Didattica, struttura satellite alla Commissione stessa formata da un docente e da uno studente del CdS, creata al fine di garantire la rappresentanza e la partecipazione di tutti CdS alle attività della CPDS stessa. Le azioni portate avanti nell'ultimo periodo in esame hanno dunque avuto l'obiettivo di approfondire l'analisi dei questionari OPIS e la loro capillare diffusione nel corpo docenti anche nell'ottica di un maggiore utilizzo autonomo dell'applicativo e degli indicatori specifici predisposti dall'Ateneo, la sensibilizzazione alla compilazione del questionario sulle Opinioni dei docenti, come ulteriore elemento di monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi del CdS. A queste azioni si è associato lo studio sulla qualità del percorso di studi e sugli esiti occupazionali valutati sui laureati a due anni dal conseguimento della laurea, azione strategica per il monitoraggio sistematico di tali aspetti, soprattutto alla luce delle peculiarità del CdS e degli studenti iscritti.

Nel periodo intercorso dall'ultimo esercizio di riesame l'Osservatorio della Didattica ha assunto sempre maggiore rilevanza per l'assicurazione della qualità del CdS. L'Osservatorio della Didattica, che è stato potenziato con l'aggiunta di un ulteriore studente. L'Osservatorio della Didattica monitora i corsi con maggiori criticità attraverso l'analisi dei



questionari OPIS, per i quali predispone ulteriori questionari per raccogliere ulteriori dettagli, che vengono somministrati in forma anonima agli studenti grazie alla collaborazione con i loro rappresentanti. L'osservatorio interagisce quindi con i docenti dei corsi che presentano maggiori criticità, in un'ottica squisitamente *no blame*, ed individua soluzioni condivise per il miglioramento del corso. L'osservatorio trasmette alla CPDS i verbali di queste riunioni.

A testimonianza dell'attenzione che il CdS pone all'assicurazione della qualità ed al costante miglioramento della propria offerta il rapporto di soddisfazione complessiva relativo alla domanda D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento) è cresciuto progressivamente nel corso del triennio (aa 2022/2023: 2.21; aa 2023/2024: 3.49; aa 2024/2025: 3.56). I valori del RS per l'ultimo biennio sono in linea con il valore di 3.52 ottenuto attribuendo all'Ateneo il totale delle opinioni "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no" e "decisamente sì" in risposta alla domanda sulla soddisfazione complessiva D16. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?". Tale valore viene considerato decisamente positivo dalla relazione 2024 del NVA sugli OPIS per l'aa 2023-2024 (pag.119) poiché indica che le risposte complessivamente negative sono ben meno di un terzo delle sole opinioni decisamente positive.

Anche il rapporto di soddisfazione esteso risulta in crescita progressiva nel corso del triennio (aa 2022/2023: 5.29; aa 2023/2024: 5.46; aa 2024/2025: 6.24). In particolare, per l'anno 2023-2024 e 2024/25, la somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" è pari rispettivamente a 84.51% e 86.6% delle risposte totali. Nella relazione del NVA sugli OPIS per l'aa 2022-2023 pubblicata il 28 aprile 2025 (pag.7) il Nucleo reputa più che soddisfacente il CdS in cui la percentuale della soddisfazione complessiva ("decisamente sì" e "più sì che no") supera l'80%.

Azione Correttiva n. <i>D.CDS.4/n.1/RC-2023:</i>	<i>VALUTARE QUALITÀ ED EFFICACIA PERCEPITE DAI LAUREATI DEL CDS F E LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A DUE ANNI DAL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA</i>
Azioni intraprese	La particolarità degli studenti iscritti al CdS, con elevate percentuali di studenti stranieri che lasciano il Paese subito dopo il conseguimento della Laurea, non permette di avere un quadro chiaro della qualità percepita relativamente al CdS frequentato e, soprattutto, degli esiti occupazionali, anche in termini di accesso ai cicli successivi di formazione. Il CdS ha messo in atto strategie di "follow-up personalizzato" per ottenere informazioni circa il percorso formativo e gli sbocchi occupazionali all'estero dei propri laureati. A questo scopo è stato somministrato un questionario ai laureandi, tramite il quale è stato possibile ottenere il loro indirizzo di posta elettronica privato, al quale, ad un anno dalla laurea, è stata inviata una survey. I risultati della survey sono stati analizzati e discussi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'adesione dei laureati alla survey è stata di circa il 40%. E' necessario consolidare il dato, incrementando la partecipazione dei laureati residenti all'estero alla survey.



D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
---	---

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- **SUA-CdS 2025/26 e precedenti**
 - Quadro B5– Orientamento in ingresso
 - Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere
 - Quadro B5-Accompagnamento al lavoro
 - Quadro B6 – Opinioni degli Studenti
 - Quadro B7 – Opinioni dei laureati
 - Quadro C2 – Efficacia Esterna
- **SMA 2025 e precedenti**
- **RRC 2018**
- **RRC 2023**
- **Verbale CCL 1° marzo 2024**
- **Verbale CCL 22 luglio 2024**
- **Verbale CCL 14 luglio 2025**
- **Verbale CCL 16 dicembre 2025**
 - Discussione relazione annuale CPDS 2025
- **Verbale CCL 16 gennaio 2025**
 - Discussione relazione annuale CPDS 2024
- **Relazione annuale CPDS 2025**

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS analizza sistematicamente e tiene in considerazione gli esiti delle interazioni in itinere con i portatori di interesse. Come già riportato nei punti di attenzione D.CDS.1.1 e 1.2, il CdS ha modificato l'offerta formativa in seguito alle raccomandazioni dei portatori di interesse (OMCeO, Comitato di Indirizzo delle Facoltà Mediche) affidando ad una commissione *ad hoc* la creazione di un core curriculum verticale di metodologia della ricerca e dell'analisi delle evidenze scientifiche. La commissione ha portato a termine i propri lavori, aggiornando, con la collaborazione dei docenti, i *syllabi* dei corsi di Basic Medical-Scientific Methods (I&II), Pre-Clinical Scientific Methods (I&II), Clinical Scientific Methods (I&II) Applied Medical Scientific Methods (I&II) Medical Scientific Methods: Public Health (IX-X). Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dai portatori di interesse circa



l'implementazione delle didattiche innovative, il CdS sta implementando progressivamente la didattica interattiva, anche attraverso l'utilizzo di software di instant pooling come Wooclap e promuove la partecipazione degli studenti a progetti pilota per la preparazione all' Objective Structured Clinical Examination (OSCE). Inoltre, la Presidente del CdS ha presentato un progetto di didattica e di ricerca in campo pedagogico, basato sui metodi del Team-Based Learning e del Game-Based Learning in collaborazione con uno dei membri del Comitato di Indirizzo, che è attualmente Senior Lecturer in Medical Education della Queensland University (Queensland, Australia). Il progetto è stato finanziato tramite il bando di Ateneo per Professori Visitatori per l'aa 2025-26.

Infine, a seguito della raccomandazione ricevuta dal Comitato di Indirizzo, il CdS ha potenziato le attività pratiche nel curriculum formativo, introducendo nella didattica professionalizzante i tirocini con tutor clinici ospedalieri opportunamente formati ed ha inserito nella Commissione per la Gestione dell'Assicurazione della Qualità un rappresentante dei Medici di Medicina Generale, quale rappresentanza del mondo del lavoro.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? In quali modalità? Il CdS analizza e prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità) definendo azioni di miglioramento?*

3.

Il CdS invita i docenti, gli studenti, il personale tecnico-amministrativo e, più recentemente, anche i tutor clinici, a rendere note le proprie proposte e osservazioni all'interno del Consiglio di Corso di Laurea o direttamente al Presidente del CdS. Per ogni anno di corso vengono eletti due rappresentanti degli studenti, ed il CdS prevede anche due rappresentanti degli studenti fuori corso. Le rappresentanze degli studenti vengono regolarmente convocate alle riunioni periodiche della CTP e del CCL, e nell'ordine del giorno viene sempre dedicato un punto alle "students' issues". Inoltre, gli studenti vengono costantemente invitati a rivolgersi ai coordinatori didattici di semestre per segnalare eventuali criticità. A novembre del 2024 il CdS ha attivato una bacheca virtuale sottoforma di un Google form

(<https://docs.google.com/forms/d/15exG0avzMn3NDJMPAcHWCLVhdjKIhCyKZbdBvgKY4Y/edit>) dal titolo "Questionnaire for Program Improvement Proposals" rivolto a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, invitando tutti i componenti del CdS a presentare eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento. L'invito viene ripetuto periodicamente e suggerimenti e proposte vengono analizzati dalla CTP. Un altro importante strumento per recepire le osservazioni e le proposte di miglioramento degli studenti è la sezione dei commenti a mano libera dei questionari OPIS, che vengono analizzati periodicamente dall'Osservatorio della Didattica, composto da una docente ed una rappresentanza studentesca. L'Osservatorio della Didattica si riunisce periodicamente con i docenti dei corsi che presentano eventuali criticità e con i rappresentanti degli studenti, per elaborare strategie di miglioramento.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

L'Ateneo riserva all'interno della scheda di rilevazione delle opinioni degli studenti uno spazio libero anonimizzato atto a raccogliere suggerimenti o reclami. Inoltre, i rappresentanti degli studenti sono invitati a rivolgersi ai Coordinatori Didattici di semestre per segnalazioni inerenti eventuali disfunzioni nell'organizzazione delle attività didattiche. La Presidente del CdS ha un orario di ricevimento settimanale, pubblicato, come quello di tutti gli altri docenti, sulla Guida dello Studente e sul sito web del CdS <https://corsidilaurea.uniroma1.it/course/33454/teachers> nel corso del quale riceve le segnalazioni degli studenti, che vengono prontamente gestite. Il CdS ha istituito una bacheca virtuale per raccogliere osservazioni e suggerimenti da parte di studenti, docenti e personale amministrativo, ed invita gli studenti a presentare anche eventuali reclami.

5. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?*

Il CdS tiene in elevata considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti. Tali opinioni vengono discusse regolarmente in seno al consiglio di Corso di Laurea ed analizzate in dettaglio dall'Osservatorio della Didattica, che discute con i docenti e con i rappresentanti degli studenti eventuali strategie di miglioramento, in un'ottica squisitamente *no blame* e che riporta i risultati delle proprie analisi alla CPDS, sottoforma di relazioni scritte e durante gli incontri periodici programmati. La presa in carico delle criticità da parte dell'Osservatorio della Didattica è risultata vincente consentendo al CdS di presentare nell'a.a. 2024/25 un netto miglioramento delle valutazioni della didattica da parte dei discenti, proprio per quei corsi del I semestre per i quali erano state evidenziate le maggiori criticità.



6. *Il CdS realizza la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi?*

Il CdS, ha predisposto un questionario di valutazione "ad hoc" per la rilevazione delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico che viene somministrato tramite un Google drive ed i cui risultati vengono discussi collegialmente. Analogamente, il CdS ha predisposto un questionario per la valutazione dei TPV da parte degli studenti, i cui risultati vengono analizzati in maniera collegiale. Dall'anno accademico 2025-26 i questionari sono stati inseriti nel sistema di prenotazione informatizzato su Prodigit, e vengono compilati sistematicamente dagli studenti per poter ricevere la certificazione dell'avvenuto tirocinio. Il CdS discute in maniera approfondita le relazioni annuali della CPDS e ne recepisce eventuali osservazioni/suggerimenti. Vengono inoltre recepite le indicazioni del Comitato di Monitoraggio circa la completezza della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

7. *Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Il CdS discute in maniera approfondita le relazioni annuali della CPDS e ne recepisce eventuali osservazioni/suggerimenti. Vengono inoltre recepite le indicazioni del Comitato di Monitoraggio circa la completezza della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano significative criticità per quanto riguarda questo specifico sotto-ambito.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
		D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
		D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
		D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
		[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Tutti i documenti qui riportati e citati nel testo sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYlZmaXQ?usp=share_link

Documenti chiave:

- **Verbale CCL 9 dicembre 2024**

Attività Osservatorio della Didattica, analisi DARS OPIS, approvazione documento "regole base per gli esami", riforma ordinamento didattico



- SMA 2025 e precedenti
- Relazione annuale CPDS 2025
- Verbale CCL 16 dicembre 2025
Discussione relazione annuale CPDS 2025
- Verbale CCL 16 gennaio 2025
Discussione relazione annuale CPDS 2024
Verbale CCL 20 luglio 2023
- RRC 2018
- RRC 2023

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (incluse le attività di tirocinio), alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il CdS organizza delle attività collegiali di raffronto e verbalizza l'esito delle sedute. La documentazione è disponibile attraverso il link alla sezione sull'assicurazione della qualità del catalogo dei corsi di studio <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/course/33454/quality>. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, l'organizzazione del calendario in modo da evitare sovrapposizioni tra didattica frontale ed attività di tirocinio e la distribuzione degli appelli dei diversi insegnamenti all'interno della finestra prevista per le verifiche dell'apprendimento sono a cura della CTP, della quale fanno parte tutti i Coordinatori Didattici di semestre e la rappresentanza studentesca. I calendari vengono approvati dal Consiglio del Corso. La revisione dei percorsi formativi in occasione di modifiche dell'ordinamento didattico, come quello attuato in base al D.M. 1649 del 9-12-2023 è oggetto di eventi collegiali.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata. Un punto di forza è la costante innovazione tecnologica dello skill lab, in accordo alle più moderne metodologie, come nel caso della recente acquisizione della strumentazione per la formazione immersiva tramite la realtà virtuale. L'aggiornamento delle metodologie didattiche è un punto di attenzione costante per il CdS, che ha ottenuto l'inserimento nel Comitato di Indirizzo interfacoltà di una *Senior Lecturer in Medical Education*, la Prof.ssa Nora Leopardi, attualmente in servizio presso la University of Queensland, Australia. La Prof.ssa Leopardi è stata invitata come Visiting Professor del CdS per sperimentare un progetto innovativo di game-based learning che trae origine da un gioco sviluppato presso l'Università del Queensland. Il CdS organizza eventi di orientamento in uscita in occasione dei quali interagisce con i Direttori delle Scuole di Specializzazione, raccoglie i loro eventuali suggerimenti per implementare l'offerta formativa e li condivide con gli studenti (<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/OAAs1quVMtTSUk9PVA>). In aggiunta, il CdS si mantiene in costante confronto con la Conferenza Nazionale dei Presidenti di Medicina e ne accoglie le mozioni, garantendo l'aggiornamento dell'offerta formativa.

3. *Ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (anche in relazione ai dati della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale e a studi di settore), i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, la valutazione degli apprendimenti mediante rilevazioni specifiche (TECO)?*

I percorsi di studio vengono monitorati ed analizzati attraverso i dati messi a disposizione da ANVUR, che permettono il confronto con CdS appartenenti alla medesima classe di laurea a livello nazionale e di area geografica. Nella Scheda di Monitoraggio Annuale, per quanto riguarda i crediti maturati il CdS considera in particolare i seguenti indicatori: **iC01** (studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU). Il valore di questo indicatore è aumentato progressivamente dal 2015, fino a stabilizzarsi su valori che hanno portato il CdS a superare, anche per il 2023 il valore assoluto dei comparatori proposti a livello



di Ateneo e nell'area geografica (CdS: 63.8%; Ateneo: 62.6%; area geografica: 60.0%); **iC13** (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): il valore di questo indicatore è attualmente allineato ai benchmark di riferimento e risulta, al momento, superiore alla media di Ateneo e di area geografica e di poco inferiore ai valori di riferimento nazionali (2023: CdS: 71.%; Ateneo: 65.2%; area geografica: 65.7%; Italia non telematici: 73.9%); per quanto riguarda la regolarità delle carriere, in accordo ai dati forniti dall'Ateneo ad integrazione di quelli dell'ANVUR, disponibili sulla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/scheda-di-monitoraggio-annuale-0> ed estratti ad agosto 2025, il valore dell'indicatore **iC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è pari a 52.4%, leggermente superiore alla media di tutti i corsi di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo (50.5%). Il valore di questo indicatore per il CdS risulta superiore rispetto a quello fornito da ANVUR (46.34%), che è però relativo all'anno 2024; l'indicatore **iC02bis** (percentuale di laureati un anno oltre la durata normale del corso) risulta maggiormente in linea con la media di Ateneo e con i benchmark proposti (CdS: 75,6%; Ateneo: 74,3%; area geografica 76,7%; Italia non telematici: 75,2%). Anche in questo caso vengono utilizzati, ad integrazione dei dati forniti da ANVUR, quelli disponibili sulla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/scheda-di-monitoraggio-annuale-0> ed estratti ad agosto 2025, che mostrano un valore di questo indicatore pari a 76.2% per il CdS, valore leggermente superiore alla media di tutti i corsi di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo (75.5%). Poiché si tratta di un CdS in lingua inglese, un benchmark più adeguato dovrebbe essere rappresentato dai CdS della medesima classe in lingua inglese.

4. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Come già richiamato in precedenza, il CdS prende sistematicamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti provenienti da tutti gli attori della qualità, tra cui la CPDS ed il Nucleo di Valutazione e formula, di conseguenza, i propri obiettivi di miglioramento. Il CdS attua una politica di monitoraggio, controllo, discussione, individuazione degli obiettivi di miglioramento e valutazione del raggiungimento degli stessi, come si evince dalla Scheda di Monitoraggio Annuale in cui viene inoltre commentata la relazione annuale del Nucleo di Valutazione e dai verbali dei Consigli di CdS, dove vengono analizzate le relazioni della CPDS. Nel Rapporto di Riesame Ciclico viene posta un'attenzione costante e viene effettuata un'analisi approfondita di ogni singola problematica, al fine di individuarne le cause e proporre azioni tempestive volte a miglioramento o soluzione.

Criticità/Aree di miglioramento

A testimonianza dell'attenzione che il CdS pone all'assicurazione della qualità ed al costante miglioramento della propria offerta il rapporto di soddisfazione complessiva relativo alla domanda D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento) è cresciuto progressivamente nel corso del triennio (aa 2022/2023: 2.21; aa 2023/2024: 3.49; aa 2024/2025: 3.56). I valori del RS per l'ultimo biennio sono in linea con il valore di 3.52 ottenuto attribuendo all'Ateneo il totale delle opinioni "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no" e "decisamente sì" in risposta alla domanda sulla soddisfazione complessiva D16. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?". Tale valore viene considerato decisamente positivo dalla relazione 2024 del NVA sugli OPIS per l'aa 2023-2024 (pag.119) poiché indica che le risposte complessivamente negative sono ben meno di un terzo delle sole opinioni decisamente positive.

Anche il rapporto di soddisfazione esteso risulta in crescita progressiva nel corso del triennio (aa 2022/2023: 5.29; aa 2023/2024: 5.46; aa 2024/2025: 6.24). In particolare, per l'anno 2023-2024 e 2024/25, la somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" è pari rispettivamente a 84.51% e 86.6% delle risposte totali. Nella relazione del NVA sugli OPIS per l'aa 2022-2023 pubblicata il 28 aprile 2025 (pag.7) il Nucleo reputa più che soddisfacente il CdS in cui la percentuale della soddisfazione complessiva ("decisamente sì" e "più sì che no") supera l'80%.

Il CdS intende perseguire con le modalità adottate per la revisione continua ed il miglioramento dei percorsi formativi, onde consolidare e migliorare i risultati già ottenuti.

Commento agli indicatori



L'attenzione del CdS alla qualità dell'offerta formativa è testimoniata anche dallo sforzo costante di implementare gli ausili didattici messi a disposizione dall'ateneo, quali la piattaforma e-learning, che permette l'immediata disponibilità per gli studenti dei materiali didattici degli insegnamenti, così come suggerito dai risultati dei dati OPIS (azione correttiva avviata fin dal RRC 2015). Il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa agli studenti particolarmente motivati, desiderosi di ritmi maggiormente sostenuti e di un maggior livello di approfondimento, è inoltre garantita attraverso l'offerta di percorsi di eccellenza sempre più ampi e qualificanti che valorizzino nel contempo le competenze del corpo docente del CdS, obiettivi perseguiti dal CdS fin dalle azioni correttive previste Rapporto di Riesame ciclico 2018 e riconosciute prioritarie anche dalla CPDS.

Il CdS nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 aveva inoltre inserito tra le azioni da intraprendere la creazione di un core curriculum verticale di metodologia della ricerca e dell'analisi delle evidenze scientifiche, individuando a tale scopo una commissione, la cui composizione è stata approvata nel corso del Consiglio di CdS del 20 luglio 2023. La commissione ha terminato i propri lavori, presentando la dorsale metodologica nel corso della riunione della CTP del 27-11-2023 [DOC_VERBALE CTP 27_NOVEMBRE 2023] I syllabi dei corsi di Basic Medical-Scientific Methods (I&II), Pre-Clinical Scientific Methods (I&II), Clinical Scientific Methods (I&II) Applied Medical Scientific Methods (I&II) Medical Scientific Methods: Public Health (IX-X) sono stati aggiornati di conseguenza.

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Tutti i dati qui riportati sono estratti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale consultabile al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1fret9C8O5Y0ydUVfQj4seXBupYIZmaXQ?usp=share_link

ATTRATTIVITA'

La percentuale di studenti immatricolati per l'aa 2024-25 al corso 'F' in Medicine and Surgery e provenienti da Paesi Esteri o da altre regioni italiane risulta molto elevata (86,36%) anche se in leggera flessione rispetto al biennio precedente (94,87% per l'aa 2023/24, 90% per l'aa 2022/23) I valori medi di questo indicatore relativi all'ultimo triennio raggiungono infatti livelli superiori ai benchmark proposti (media triennio CdS: 90,4%; Ateneo: 51,1%; Area geografica: 59,4%; Italia non telematici: 46,5%) con una percentuale media dell'ultimo triennio pari a 83,7% di studenti stranieri. L'elevata percentuale di studenti stranieri iscritti è sicuramente dovuta almeno in parte alla lingua di erogazione del corso, ma contribuisce al richiamo di studenti internazionali anche la prassi, istituita a livello di Ateneo dall'anno accademico 2023-24, di organizzare un evento online (Open Day to the World) per la presentazione dei corsi in lingua inglese nell'ambito delle Scienze della Salute, al quale partecipa anche il CdS. Mettendo a confronto i valori medi dell'ultimo triennio relativi all'indicatore iC03 del corso 'F' in Medicine and Surgery con quelli del CdS in Medicine and Surgery dell'Ateneo di Roma Tor Vergata (benchmark adeguato, data la lingua di erogazione del corso) si osserva come la percentuale di studenti provenienti da altre nazioni o da altre regioni italiane sia nettamente a favore del corso F (90,4% vs 82,4%) ad ulteriore testimonianza dell'efficacia di eventi di promozione internazionale del corso stesso.

REGOLARITA' DELLE CARRIERE

Nonostante le peculiarità del corso, frequentato da un elevato numero di studenti stranieri, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno del CdS (indicatore iC14) si attesta su livelli solo di poco inferiori rispetto agli altri CdS dell'Ateneo (2023 CdS: 92,3%; Ateneo: 96,2% area geografica: 92,6%; Italia non telematici: 94,4%). Gli ultimi dati disponibili indicano inoltre un aumento dell'indicatore rispetto all'88,6% del 2022. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella sua relazione per il 2023 (pagg. 151-152) ha rilevato la presenza di non pochi corsi di laurea all'interno dell'Ateneo che presentano una variazione negativa di questo indicatore rispetto ai valori di riferimento nazionali. Tuttavia, solo 9 dei corsi presentano una variazione percentuale negativa superiore al 20%. Il corso F per l'anno 2023 presenta una variazione percentuale negativa minima (-2%) rispetto al riferimento nazionale, ed un trend in crescita dell'indicatore sottolineando l'efficacia delle strategie per il rafforzamento delle attività di tutorato didattico ed in itinere che il CdS ha potenziato a partire dall'aa 2022-23 (designazione di un Responsabile per il Tutorato in Ingresso, particolarmente necessario per i corsi internazionali, designazione di un Tutor Accademico di riferimento per tutti gli studenti, con l'incarico specifico di consigliare e guidare gli studenti con difficoltà per quanto riguarda la scelta del percorso, istituzione di un corso su Elearning "info and tutorial activities for students"). Il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella sua relazione per il 2024 non considera questo indicatore come critico per quanto riguarda il corso F.



PERCORSO DI STUDIO

I tassi di CFU acquisiti possono rappresentare un indicatore della performance degli studenti durante il percorso nel CdS. La percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare, che ha rappresentato un elemento critico nei primi anni dall'attivazione del CdS (2015=40.8%), è costantemente migliorata negli anni, stabilizzandosi su valori che hanno portato il CdS a superare, anche per il 2023, il valore assoluto dei comparatori proposti a livello di Ateneo e nell'area geografica (CdS: 63.8%; Ateneo: 62.6%; area geografica: 60.0%) attestandosi su valori pari a quelli della media nazionale (CdS: 63.8%; Italia non telematici: 63.9%). Il buon livello di performance degli studenti nel percorso di studi è testimoniato anche dal valore medio dei voti nelle prove di valutazione che mostra complessivamente un ottimo grado di preparazione (CdS 2024: 27.4/30, dati Ateneo).

Il focus sul primo anno di corso in termini di CFU conseguiti sul totale dei CFU da conseguire al I anno (iC13) mostra un trend in costante crescita, con un incremento di 30 punti percentuali dal 2016 (40.8%) all'ultimo dato disponibile (2023, 71.1%) con valori che, seppur presentando ancora margini di miglioramento, sono attualmente allineati ai benchmark di riferimento e risultano, al momento, superiori alla media di Ateneo e di area geografica e di poco inferiori ai valori di riferimento nazionali (2023: CdS: 71.1%; Ateneo: 65.2%; area geografica: 65.7%; Italia non telematici: 73.9%). Tali scostamenti non vengono considerati significativi nella relazione annuale 2024 del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il percorso didattico degli studenti, valutato in termini di crediti acquisiti nell'anno solare conferma il miglioramento scaturito anche dall'analisi generale degli indicatori. L'acquisizione di almeno 40 CFU nell'anno solare da parte degli studenti iscritti (iC01) presenta valori leggermente superiori rispetto al corso omologo di Roma Tor Vergata (2023, CdS F: 63.8%; Tor Vergata: 62.3%).

La soddisfazione degli studenti nei confronti del CdS è dimostrata anche dall'andamento dell'indicatore iC14. Questo indicatore è stabilmente superiore nell'ultimo triennio per il Corso di Medicine and Surgery dell'Ateneo di Roma Tor Vergata (2021 TV: 93.5%, CdS F: 89.2%; 2022 TV: 92.3%, CdS F: 88.6%; 2023 TV: 95%, CdS F: 92.3%). Tuttavia lo scarto percentuale è in costante diminuzione (2021: 4.3%; 2022: 3.7%; 2023: 2.7%) sottolineando l'efficacia delle strategie per il rafforzamento delle attività di tutorato didattico ed in itinere che il CdS ha potenziato a partire dall'aa 2022-23 (designazione di un Responsabile per il Tutorato in Ingresso, particolarmente necessario per i corsi internazionali, designazione di un Tutor Accademico di riferimento per tutti gli studenti, con l'incarico specifico di consigliare e guidare gli studenti con difficoltà per quanto riguarda la scelta del percorso, istituzione di un corso su Elearning "info and tutorial activities for students").

CORPO DOCENTE E STRUTTURE CLINICHE DI RIFERIMENTO

La qualificazione dei docenti e dei metodi didattici sono ampiamente adeguati per sostenere le esigenze scientifiche del CdS. Per quanto riguarda il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti questo indicatore presenta valori nettamente inferiori sia nei confronti dei valori di riferimento di Ateneo che per l'area geografica e nazionale, sebbene sia da considerare il numero di iscritti ridotto per i CdS in lingua inglese rispetto agli omologhi CdS erogati in italiano: iC27, 2024 CdS: 8.0; Ateneo: 20.2; area geografica: 26.4; Italia non telematici: 29.6; iC28, 2024 CdS: 7.9; Ateneo: 23.6; area geografica: 25.2; Italia non telematici: 27.2. Questi rapporti risultano essere molto favorevoli nei confronti degli studenti, ed è necessario che si mantengano tali per garantire la qualità e l'efficienza dell'erogazione didattica in un contesto particolare come quello di un corso tenuto interamente in lingua inglese, in cui un'ampia percentuale di studenti proviene da altre realtà sociali e culturali e spesso necessita un'azione di tutorato da parte dei docenti per superare eventuali difficoltà ad integrarsi sia nel contesto del CdS che di un Ateneo delle dimensioni di Sapienza.

ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

I dati sul livello di occupabilità dei laureati si attestano per il 2024 su un valore pari ad 80% di laureati occupati ad 1 anno, valore inferiore a quello del benchmark (2024 CdS: 80.0%; Ateneo: 88.9%; area geografica: 88%; Italia non telematici: 88.9%).

Data la peculiarità del corso, frequentato da un'alta percentuale di studenti stranieri, è estremamente plausibile che questi dati non riflettano il reale tasso di occupazione dei neolaureati, ma piuttosto la difficoltà di monitorare il loro ingresso nel mondo del lavoro in paesi Europei ed extraeuropei. Sarebbe a questo proposito molto utile avere come termine di paragone per questo indicatore la media calcolata sui corsi in lingua inglese a livello nazionale.

QUALITA' PERCEPITA DEL CDS

Dall'analisi complessiva dei questionari OPIS, il rapporto di soddisfazione complessiva relativo alla domanda D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento) è cresciuto progressivamente nel corso del triennio (aa 2022/2023: 2.21; aa 2023/2024: 3.49; aa 2024/2025: 3.56). I valori del RS per l'ultimo biennio sono in linea con il valore di 3.52 ottenuto attribuendo all'Ateneo il totale delle opinioni "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no" e "decisamente sì" in risposta alla domanda sulla soddisfazione complessiva D16. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?". Tale valore viene considerato decisamente positivo dalla



relazione 2024 del NVA sugli OPIS per l'aa 2023-2024 (pag.119) poiché indica che le risposte complessivamente negative sono ben meno di un terzo delle sole opinioni decisamente positive.

Anche il rapporto di soddisfazione esteso risulta in crescita progressiva nel corso del triennio (aa 2022/2023: 5.29; aa 2023/2024: 5.46; aa 2024/2025: 6.24). In particolare, per l'anno 2023-2024 e 2024/25, la somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" è pari rispettivamente a 84.51% e 86.6% delle risposte totali. Nella relazione del NVA sugli OPIS per l'aa 2022-2023 pubblicata il 28 aprile 2025 (pag.7) il Nucleo reputa più che soddisfacente il CdS in cui la percentuale della soddisfazione complessiva ("decisamente sì" e "più sì che no") supera l'80%.

L'indicatore di insoddisfazione complessiva appare in costante diminuzione nell'ultimo triennio (aa 2022/2023: 15.9; aa 2023/2024: 15.49; aa 2024/2025: 13.81) rimanendo ampiamente al di sotto della quota di insoddisfazione complessiva del 20%, considerata dal NVA nell'analisi degli OPIS del 2023-24 (pag.7) come un segnale di allerta su cui richiamare l'attenzione, ed avvicinandosi progressivamente alla quota del 10% considerata "fisiologica" dal NVA (pag. 7 relazione OPIS NVA pubblicata il 28 aprile 2025).

Nel complesso, l'andamento dei tre indicatori testimonia l'efficacia delle azioni messe in atto dal CdS per monitorare e risolvere eventuali criticità e per offrire agli studenti tutorato e sostegno.

Si sottolinea inoltre che i risultati degli OPIS vengono puntualmente discussi in seno al consiglio di corso di Laurea, come raccomandato dalla CPDS, e che le criticità relative a singoli insegnamenti vengono prese in carico dall'Osservatorio della Didattica per approfondimento e discussione con i docenti dei corsi stessi, per individuare e concordare strategie di miglioramento. L'Osservatorio della Didattica invia periodicamente alla CPDS una relazione sugli interventi svolti e sui loro effetti sulla performance degli insegnamenti. Inoltre, seguendo le raccomandazioni contenute nella relazione annuale della CPDS, per incrementare la compilazione degli OPIS in aula (obiettivo previsto: crescita dal 6% dell'aa 2024-25 a 20% nell'aa 2025-26) il CdS ha organizzato un evento, accreditato come ADE, dal titolo "It is all about US", volto a spiegare agli studenti il funzionamento del sistema di qualità dell'Ateneo e i suoi attori ed a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari OPIS, i cui risultati rappresentano il punto di partenza per la messa in atto di azioni volte a risolvere eventuali criticità segnalate, ad evidenziare aree di ulteriore miglioramento ed a valorizzare ed incrementare le buone prassi messe in evidenza dagli studenti. L'ADE "It is all about US" viene erogata dalla coordinatrice del Comitato di Monitoraggio insieme alla docente dell'osservatorio della Didattica del CdS. Per quanto riguarda l'obiettivo di incrementare la percentuale di OPIS compilati in aula, un'area di miglioramento riscontrata riguarda la copertura wi-fi delle aule: non tutte le aule su cui il CdS insiste sono munite di wi-fi. Su segnalazione dei rappresentanti degli studenti, la presidente del CdS ha richiesto ad Infostud la copertura di tutte le aule.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Internazionalizzazione è uno degli elementi alla base dell'impianto metodologico del CdS. Caratteristica specifica del corso è quella di essere tenuto in lingua inglese, proprio al fine di preparare i discenti al pieno e consapevole confronto internazionale. I contenuti essenziali del Progetto Didattico integrano le *European specifications for global standards in medical education della World Federation on Medical Education* in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (WFME Office, University of Copenhagen, 2007). L'obiettivo è dunque quello della formazione di un professionista pronto per lo scenario internazionale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia. Al raggiungimento di questo obiettivo concorre anche l'esperienza garantita dalla partecipazione al CdS di docenti internazionali, invitati come Visiting Professors, grazie a finanziamenti competitivi interni all'Ateneo e a finanziamenti di altro tipo, per esempio Erasmus+, interni ed esterni. Nell'anno accademico 2024-2025 il CdS ha ospitato tre visiting professors: Prof.ssa Lara Haddad, docente presso la facoltà di Health Sciences, University of Balamand, Beirut, Libano, tramite la call Erasmus Mobility for Teaching; Prof.ssa Katarzyna Michaud (University Centre of Legal Medicine, Lausanne, Switzerland) tramite la call annuale di Ateneo per il finanziamento di visiting professors, nonché la prof.ssa Raphaëlle Grifone (Sorbonne université) con Erasmus+ erogato in Francia. Il Corso di Laurea, tramite la propria presidente, ha vinto la call annuale di Ateneo per il finanziamento di visiting professors anche per l'aa 2025-2026, proponendo l'invito della Prof.ssa Nora Leopardi, Senior Lecturer, Academy for Medical Education, Faculty of Health, Medicine and Behavioural Sciences, University of Queensland, Australia. Inoltre, il Corso di Laurea ha partecipato alla call per l'aa 25-26 proponendo anche l'invito di un Docente della St Joseph University, Beirut, Lebanon, il Prof. Marc Bouji, cogliendo l'opportunità offerta dall'Ateneo, che dedica finanziamenti ed opportunità specificamente per docenti provenienti da aree di guerra. La numerosità dei visiting professors provenienti dal Medio Oriente risponde a una precisa responsabilità sociale dell'Ateneo, che dedica finanziamenti e opportunità specifiche a docenti provenienti da aree di conflitto.

La spiccata propensione all'internazionalizzazione è testimoniata anche dall'analisi di due specifici indicatori, di seguito riportati:



Esperienze di studio all'estero durante il CdS:

Questo indicatore è in crescita costante nell'ultimo triennio, e mostra valori superiori a quelli di Ateneo, che si sono progressivamente avvicinati a quelli del benchmark di riferimento (iC11 2021 CdS: 1.35%; Ateneo: 1.3%; area geografica: 1.9%; Italia non telematici: 2.3%; 2022 CdS: 1.46%; Ateneo: 1.3%; area geografica: 2.2%; Italia non telematici: 2.3%; 2023 CdS: 1.91%; Ateneo: 1.1%; area geografica: 2.2%; Italia non telematici: 2.1%).

Precedenti esperienze di studio all'estero:

A tal proposito, l'indicatore iC12 (iscritti al I anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è stabilmente superiore a quello dei benchmark di riferimento proposti (media triennio 2022/2024 CdS: 86%; Ateneo: 7.3%; area geografica: 11.1%; Italia non telematici: 9.8%).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

La percentuale di studenti che si laureano rispettivamente entro la normale durata del corso ed entro un anno oltre la normale durata del corso è passibile di ulteriore miglioramento, anche se, come ribadito in precedenza, sarebbe molto opportuno avere come benchmark di riferimento gli altri corsi in lingua inglese dell'Ateneo ed i corsi di medicina e chirurgia in lingua inglese a livello nazionale, per verificare se questo parametro rappresenti un'area di ulteriore miglioramento per il CdS oppure se si tratti di una condizione comune a tutti i corsi in lingua inglese.

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	IND/n.1/RC-2025: Migliorare la regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>La percentuale di studenti che si laureano rispettivamente entro la normale durata del corso ed entro un anno oltre la normale durata del corso è passibile di ulteriore miglioramento, anche se, come ribadito in precedenza, sarebbe molto opportuno avere come benchmark di riferimento gli altri corsi in lingua inglese dell'Ateneo ed i corsi di medicina e chirurgia in lingua inglese a livello nazionale, per verificare se questo parametro rappresenti un'area di ulteriore miglioramento per il CdS oppure se si tratti di una condizione comune a tutti i corsi in lingua inglese.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Il CdS intende potenziare ulteriormente le strategie di tutorato, con l'introduzione di una ulteriore figura che assista gli studenti immatricolati provenienti dall'estero a disbrigare le pratiche burocratiche relative al permesso di soggiorno, all'assistenza sanitaria ed altre incombenze e continuare a monitorare attentamente l'andamento degli esami che presentano maggiori criticità per gli studenti. A questo proposito, si segnala, per quanto riguarda il monitoraggio degli esami, (regolarmente discusso in seno al Consiglio del Corso) la mancanza tra i parametri forniti dall'ateneo di un dato molto importante, e cioè il numero di volte in cui un esame viene sostenuto da ciascuno studente prima di essere superato.</i> <i>Il CdS intende inoltre favorire il conseguimento della laurea da parte degli studenti già fuori corso, aggiungendo alle attività tutoraggio ed alla consulenza da parte dell'academic advisor, figura istituita nell'aa 2023-24, anche l'aumento dell'offerta di appelli "ad hoc" su richiesta dei rappresentanti degli studenti fuori corso. E' stata svolta un'opera di sensibilizzazione dei docenti sulla questione, che ha dato e continua a dare buoni risultati in questo senso.</i>
Indicatore di riferimento	<i>Incremento degli indicatori iC02, iC02bis, iC22, di almeno 5 punti percentuali, aumento di almeno il 20% del numero di studenti fuori corso di oltre due anni che conseguiranno il titolo di laurea nell'anno accademico 2025-26, rispetto allo scorso anno accademico.</i>
Responsabilità	<i>Presidente del CdS, docente responsabile dell'organizzazione delle attività di tutorato, academic advisor, presidenti delle commissioni d'esame</i>
Risorse necessarie	<i>Finanziamento per: borsisti tutor, reclutamento del paziente simulato, reclutamento di figura dedicata all'assistenza delle matricole per l'espletamento delle procedure burocratiche.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si tratta di un obiettivo a medio termine, con monitoraggio annuale</i>